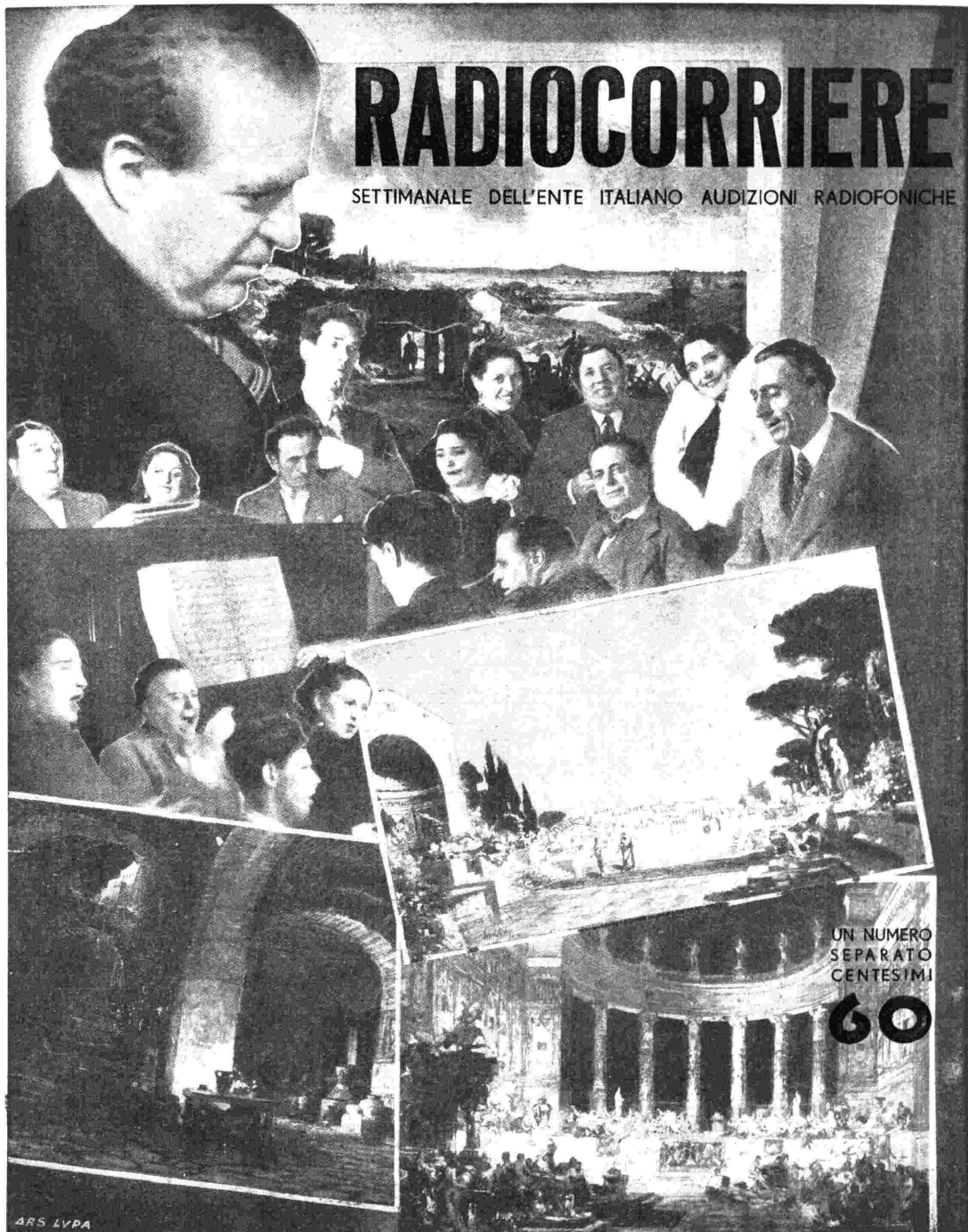


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



ARS LVPA

Dal numero speciale «*Nerone* di P. Mascagni» pubblicato a cura del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti di Milano.



Oggi l'acquisto di un apparecchio radio deve dare la certezza di un funzionamento perfetto e costante. Esperienza organizzazione materiale superiore: **ecco ciò che differenzia il prodotto di classe.**

Mod. AUSONIA L. 1975 -

Radiogrammofono onde medie e corte

A rate: L. 400,- e dodici rate da L. 40,-.

Nei prezzi non è compresa la tassa E. I. A. R.

Rivenditori autorizzati in tutta Italia / Cataloghi gratis a richiesta

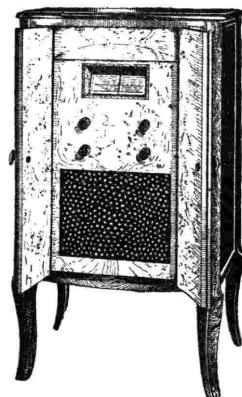


MILANO Galleria Vitt. Em., 39

ROMA Via del Tritone, 88-89

TORINO Via Pietro Micca, 1

NAPOLI Via Roma, 266-269



"La Voce del Padrone"

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172

I COMPITI DELLA RADIO RURALE

I più autorevoli degli scrittori del "Punto d'Italia" sabato scorso ha richiamato l'attenzione generale sull'importanza del compito assegnato dal Regime alla Radio rurale.

E da quel breve articolo, ecco ancora che, sotto un nuovo aspetto, si rivela come il Regime sappia continuamente tenere in evidenza ed infaticabilmente scrivere quella verità eterna (per molti pare invece una scoperta contemporanea) che mette il contadino al primo posto, non soltanto nella vita nazionale, ma nella stessa storia dell'umanità civile, in quanto s'intende questa come complessa di società ordinate razionalmente in gerarchie morali, intellettuali e produttive.

Il contadino al primo posto; giacché i contadini sono — fu detto — più indispensabili allo Stato che non i soldati e gli scienziati; poiché se non esistessero i contadini né i soldati né gli scienziati potrebbero vivere.

Per meraviglioso che siano, infatti, le conquiste della scienza moderna, né il vapore, né l'elettricità, né il motore ad esplosione, né le più ingegnose combinazioni della chimica organica sono riuscite né mai riusciranno a sostituire per il sostentamento dell'umanità la terra e i prodotti agricoli.

L'uomo che fa pescare le mandrie e i greggi, che scava il solco nel campo, che si spinge le sementi, che pianta l'albero di bosco o di frutteto, potrebbe, se si pensasse, contemplare con tranquillità e pacato senso di superiorità il contadino superbo e beffardo, disortore della terra nutrice. Ferrovie, prosepi, giganteschi, automobili e aeroplani rapidissimi, telegrafo e telefono con fili e senza fili, ed oltre queste, di cui si gloria la civiltà moderna, le mille altre invenzioni più sorprendenti e più utili ancora, che un prossimo avvenire sicuramente ci riserba, potrebbero un giorno sparire in qualche cataclisma sociale o materiale, raggiungendo nei domini dell'archeologia le forme successive in cui si sono concretate l'intelligenza, la capacità, e talvolta semplicemente la mobilità inquieta dello spirito umano — e ancora e sempre ci saranno pastori che spingeranno il loro gregge nelle praterie dei monti e delle pianure, contadini che spargeranno le sementi granifere sulla gleba infranta, rimossa e concimata, affinché l'uomo possa nutrirsi e vivere, affinché la specie possa perpetuarsi negli individui, nelle famiglie e nelle Nazioni.

L'industriale trasforma e trasporta; il commerciante scambia e vende; solamente l'agricoltore produce.

Questa verità economica è confermata, del resto, dalla storia la quale dimostra come la potenza e la vitalità degli Stati siano legate alla stima che essi fanno dell'agricoltore.

Gli Egiziani, costruendo alle soglie del deserto le mirabili Piramidi e la Sfinge co-

lossale, lasciarono ai secoli seguenti un'affermazione superba della loro grandiosa civiltà. Ma codesta civiltà scomparve il giorno in cui l'oro e le gemme, portate dalle profondità misteriose dell'Africa attraverso l'alta valle del Nilo, finirono coll'ammollire nel lusso e nei piaceri l'energia del lavoro, il giorno in cui gli abitanti d'Egitto cessarono dall'essere anzitutto i coltivatori delle terre rese feconde dalle grandi alluvioni.

I Greci, eretici del culto della bellezza e gittatori delle basi eterne della civiltà mediterranea, sono scomparsi per aver preferito al pastore d'Arcadia il relore dell'Agora e il mercante di Corinto.

I piccoli coltivatori latini celebrati da Catone, da Virgilio e da Plinio hanno sostituito i Greci nella direzione del mondo, dopo aver abbattuta la fortuna di Cartagine, for-

Non deve sfuggire l'importanza e il significato attribuiti dal Regime alla Radio rurale — sfumature di una Rivoluzione che è sempre in atto, e bene evidente, in ogni espressione che porti vantaggio al popolo.

Con la Radio rurale viene inferto un altro colpo all'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dai governi socialdemocratici e vien data un'altra prova dell'appassionata sollecitudine del Regime per ogni forma che promova l'elevamento spirituale del popolo.

Popolazioni, lasciate per anni e anni nell'abbandono e nel buio spirituale, ritrovano ora la luce non solo attraverso le molteplici provvidenze di carattere agrario ed economico che il Regime ha attuato, ma anche attraverso l'incimento conferito alle radioadiazioni rurali che sono mezzo efficacissimo perché le espressioni di una modernità, le affermazioni di progresso civile siano immediatamente conosciute da quanti, abitando lontano dai grandi centri, non sono in grado di procurarsene altrimenti la cognizione.

Scoperte di carattere intellettuale e spirituale, notizie di scienza, di arte e di cultura, informazioni storiche e politiche, quanto alimenta in modo sano l'anima e l'intelletto deve giungere fino alle persone più modeste, che vivono nei borghi e nelle campagne.

Non può sfuggire neanche l'importanza etica che l'istituzione della Radio rurale importa, col favorire l'attaccamento alla propria terra, e quindi la lotta demografica, in quanto diminuisce quel desiderio o febbre di conoscenza e di godimento da piacere nella città.

Si aggiunga che la Radio diffonde quotidianamente e obiettivamente quanto il fascismo viene compiendo a vantaggio di una più alta nostra civiltà, italiana e universale.

(Da « Il Popolo d'Italia »).

luna fondata più sui traffici transahariani e marittimi che sullo sfruttamento agricolo del più ricco territorio.

Poi alla loro colta, i Romani, venuti a sdegnare il lavoro agricolo e le leggi naturali della famiglia, abbandonarono la coltivazione dei campi ai coloni barbari. E quei barbari settentrionali, saldi ai lavori rurali, fecero nei loro feudi prolifici, corosero e, poi, rovesciarono l'Impero Romano, cacciandolo prima dalle loro terre, poi anche dalle sue.

Abbiamo accennato alla ragione economica di questa forza sociale e, si può dire, unica dell'agricoltura nel mondo antico e moderno: il lavoro è la legge del mondo e la condizione del progresso; ma solo il lavoro agricolo, rinnovando continuamente il gesto della creazione, è essenziale, indispensabile.

Ecco il fatto che nobilita singolarmente la funzione del coltivatore e che lo rende davvero, secondo ha detto un grande scrittore russo, il Signore della pace e della guerra; ecco il fatto che gli dovrebbe dare una orgogliosa idea del suo lavoro che non potrebbe più lasciar disistimare se ne sentisse tutta la bellezza e tutta la grandiosità; ecco, finalmente, il fatto che spiega come il Fascismo dedichi tanta attività e tanti sforzi a rimettere in pregio e a rendere più remunerativo il mestiere dell'agricoltore.

Man mano che, grazie a codesta politica sapiente, il contadino riceverà le soddisfazioni materiali alle quali la sua dura fatica gli dà diritto, egli ne apprezzerà meglio l'interesse sociale; man mano che si sentirà meno isolato, che saprà meglio apprezzare l'utilità del raggruppamento corporativo, egli otterrà grazie a questo razionale disciplinamento, non già artificioso e demagogico privilegio, non già a un posto qualunque al sole o a un quel posto che giustamente gli compete in una società nazionale che non può, né vorrebbe vivere senza di lui; il primo posto!

Il politico passa; il soldato passa; l'industriale e il commerciante passano; lo scienziato, il letterato, l'artista, il filosofo passano; il grande proprietario no; solo il coltivatore, il contadino radicato al suolo che lavora colle proprie mani e coi propri attrezzi e sul quale ha costruito il feudo della propria razza, rimane e perdura anche dopo la caduta della civiltà che ve lo aveva condotto. Nella valle del Nilo, dove si sono spente la ricchezza e la potenza dei Faraoni, il fellah spinge ancora nel suolo, attraverso il fango trasportato dal fiume, il suo aratro primitivo. Nell'Africa mediterranea popolazioni agricole, che rappresentano il sedimento di una razza antichissima di contadini sedentari, sono sopravvissute alle dominazioni passeggerie dei Cartaginesi, dei Romani, dei Vandali, dei Bizantini, degli Arabi e dei Turchi.

Semplici esempi questi, tra i moltissimi

che si potrebbero scegliere, della persistenza dell'elemento contadino in mezzo alle vicissitudini subite dalle forme, spesso artificiali e caduche, create alla vita dei popoli dalla politica, la quale, dunque, se vuole trarre le sue costruzioni al pericolo dell'artificio e della caducità, ben fa (ed è questo il modo che la intende la pratica del Governo fascista) a vedere nel contadino il massimo fattore della prosperità economica e dell'ordine morale della Nazione. Sì, anche dell'ordine morale; nessuno può infatti dimenticare in Italia che la prima ondata di masse ribellanti contro i demagoghi profitatori

della follia comunista, si levò dalle campagne in un impeto di disagio e in una furia di malcontento che il Duce seppe incanalare e disciplinare, facendo della reazione morale delle masse contadine, offese nella istintiva proibizione dalla prepotente immoralità comunista, una forza vittoriosa per la salvezza e la grandezza della Patria. Nell'interessamento del Regime per la Radio rurale c'è il ricordo, la riconoscenza e la fede in questa forza che si tratta di tener compatta, di accrescere e di illuminare.

G. SOMMI PICENARDI.

I DODICI

Se vi fosse già stata la radio diciannove e più secoli addietro, quale propaganda sarebbe stata compiuta, quali discorsi pronunciati, e come, da quelle creature di purezza, d'ardore e di fede che furono i Dodici?

Sì; leggendo il volume: *I Dodici* del professor A. Arrighini, ed avendo qualche familiarità col mondo, a dir così, radiofonico e con quello della propaganda e delle idee, anzi della propaganda d'idee, con relative esigenze critiche, aspirazioni, adattamenti ai tempi ed alle necessità dell'oggi in confronto con le tempestose epoche di diciannove e più secoli addietro, quando dalle rovine dell'idolatria sorse la nuova missione dell'uomo e venne assegnato uno scopo immortale alla vita, viene spontanea la domanda che non è ingenua, né illogica, né estemporanea.

Non arrivo a rendermi conto del perché si leggano romanzi o romanzucci nei quali il pleonismo irreali di aggettivi o di situazioni assurde non compensa l'intimo vuoto sostanziale. E non solo romanzi. Ma quanti altri volumi che mancano di consistenza, svolazzano faticosamente fra le nebbie! Nessun anelito di luce né di vita interiore, nessun balenio oltre e sopra le mediocrità consuetudinarie. Dove l'interesse passionale? Dove il connubio, così affascinante, invece, in questi libri, fra la passione umana e il pensiero grande, pacifico eppure eroico, semplice eppure eloquente, mistiche eppure aderenti alla vita reale; sensibili, partecipi ai supremi dolori della terra ed ai gaudii trascendentali?

Il volume dell'Arrighini (non inviatiomi dall'editore, né dall'autore chiarissimo che non conosco, né quale sono indagato, analizzato, descritto, esaltato le vite dei dodici Apostoli, di San Pietro, di Sant'Andrea, di San Giacomo Maggiore, di San Giovanni, di San Filippo, di San Bartolomeo, di San Tommaso, di San Giacomo Minore, di San Simone, di San Giuda Taddeo, di San Mattia e di San Paolo, non lo avrei mai letto (è sincera la confessione) se non mi fosse venuto sotto mano per una combinazione accidentale. Non lo avrei mai letto per quel pregiudizio che, purtroppo, tiene ancora avvinti molti di noi che stoltamente crediamo ad una falsa superiorità della cosiddetta indagine scientifica in tutti i campi e le forme della vita, e quasi temiamo di immergerci in quelle che sono le sintesi sempre vive della fede e della storia. Sintesi immedesimate, anche se talora può parere che la storia si sovrapponga alla fede o che questa si traduca in leggenda, e la leggenda in incubi di tinte grigi e funere o rischiari di luci radianti un'epoca che, nel turbine dei sistemi e dei costumi infranti e di quelli creati o rinnovati, fu forse unica, almeno per le ripercussioni che da quasi due millenni agitano l'umanità.

To ho innanzi agli occhi, oggi, non dico vivi, ma umani col loro peso di anni, di viaggi, di propaganda, di sofferenza, di martiri questi uomini e quei Santi che furono i dodici Apostoli.

Quasi inesistenti prima, per me, anche se qualche volta la statua che raffigura in larghi panneggiamenti l'uno o l'altro di essi era stata fuggacemente intravista nelle nicchie delle nostre grandi Basiliche, dove lo sfarzo e il numero dei monumenti rende l'occhio meno attento e la mente quasi distratta. E busti argentei dei dodici Apostoli presidiavano altari delle Chiese: o, bruni, in San Marco. Ma perché, anche se talora ci venne detto, o se leggemmo, che in quelle date Chiese v'erano reliquie, schegge di ossa, braccia, le teste, perfino, di qualche Apostolo, noi ci stette fra un raccoglimento che

non era convinzione profonda ed un dubbio che si sarebbe voluto cacciare, ma che non si riusciva a vincere del tutto? Perché, anche della fine terrena dei dodici Apostoli, crocifissione col capo all'ingiù, decapitazioni, lapidazioni, frecce, troppo poco sapevano. Perché, dei loro prodigi, dei miracoli frequenti, oltre i confini della Palestina, oltre l'Asia Minore e in Italia, in Grecia, nella Spagna, altrove, tutto apparve indefinito, o quasi, a noi vani e incontentabili scrutatori del reale accertato. A noi, tanto più miopi e più presbiti quanto più si creda disporre di lenti mentali e scientifiche adatte. Ed invece, forse, tanto più ciechi. Insomma, nella grandissima maggioranza, non si giunse a rendersi conto dell'immensa opera di queste dodici creature, in parte parenti, in parte dello stesso paese o distretto, alcuni anneghiati, che seppero in poche decine d'anni spargere le sementi feconde di Gesù, e che rivoluzionarono il mondo.

La parola e le opere; ed un senso d'universalità innato nella dottrina che fece di loro incolti rozzi e plebei i viaggiatori di tutti i mari, i pellegrini dei deserti, gli oratori d'ogni lingua.

Fra tanti futili ringraziamenti di prammatica ai quali è difficile il sottrarsi, uno sincerissimo rivolgito al reverendo autore di questo grosso volume, edito a Torino, che si legge d'un fiato, non con l'interesse occasionale e faticoso dei libri mondani, ma con l'animo talora sospeso; e con la mente che s'apre ad una quantità d'interrogativi; e con la visione d'un vastissimo quadro sociale e morale agitato, incerto, vacillante, orientale e latino, ebreo e cristiano, idolatra e romano. Creature erranti lungo le coste mediterranee, fondatrici di Chiese; pescatori di anime. E si assurge alle maggiori altezze là dove, appunto, fra l'umanità dolente e l'immortalità della missione s'accende, vivida e consolatrice, la fede.

So bene che la mia ignoranza non può e non deve essere scusata.

So bene, anche, che c'è caso di confondere l'onesta ansietà del lettore, innanzi alle sorti delle dodici creature vere e miracolose, con la debolezza sentimentale di chi, sconfitto nelle analisi del pensiero, si riduca ai libri che non esigano tenacia di indagini positive.

Eppure, non è così. Se c'è volume ricco di riferimenti, d'annotazioni, di citazioni ragionevoli, di connessioni logiche le quali dimostrano nell'autore un sano spirito di modernità, religiosa e credente ma finemente analitica, è proprio questo. E' così che mai più lo renda, anche se raffinato, o alle opere di Papini, di Le Camus e di altri, unico nel suo genere. Penso alle difficoltà enormi per ricostruire queste dodici vite; come se da infiniti minuscoli pezzetti di carta lacerata e dispersa si giungesse, poi, a rifare il documento. Opera molto più difficile, anzi; per la se di San Pietro, di Sant'Andrea, di San Giovanni e di San Paolo non vi è penuria di materiale investigativo, per altri Apostoli, invece, questo è scarso; e si appalesa tutta l'intelligenza paziente e geniale di chi seppe intracciare, coordinare, e dar vita alle figure che si elevano, apparivano immediatamente scolpite sulle brume del tempo; e scolpire chiare e inconfondibili.

Taluno, certo, avrà fatto, o farà, recensioni vere e proprie di quest'opera che ovunque, ma in Italia soprattutto, fra idealità civili e religiose che risorgono nel risanamento degli animi, dovrà avere copia larghissima di lettrici e lettori in ogni categoria di persone. So di poter essere creduto se affermo che nessun libro di cosiddette avventure descritte, o più avventurose di queste. Nessuno scritto di propaganda politica e religiosa può essere più efficace di questo libro, perché dimostra che non vi sono confini di



Il ten. col. Gino Pellegrini, capo dell'Ufficio Propaganda del Servizio Chimico Militare, sta tenendo una serie di conversazioni radiofoniche dedicate agli insegnanti elementari, su « La guerra chimica nei riguardi della popolazione civile ».

Stati né divisioni di popoli né impedimenti di trasporti né penurie di mezzi né tempeste di mari, quando la gagliardia dell'animo sia pari alla profonda tenacia delle convinzioni. E dimostra non vi sono forze militari né ori né argenti né potenze terrene capaci d'ostacolare il cammino di quelle idee che ognuno di noi reca istintivamente in sé, in tutti i tempi, vere fiacole di vita interiore.

Ma come poterono i dodici convertire con siffatta rapidità ed estensione, tanto che vi ha chi afferma che anche l'India, e perfino l'America, possano essere state visitate da taluno di loro?

La propaganda fatta con le parole era d'efficacia senza pari. Fra i più stupendi doni che erano in loro, quello delle lingue con cui potevano parlare e farsi intendere da tutti gli uomini appare mirabile. Portento e propaganda che tanto contribuì a quell'opera sovvertitrice, risanatrice e conquistatrice del mondo; sia ch'essi parlassero successivamente in tutte le lingue, oppure che gli uditori d'ogni Paese intendessero nella propria lingua quello ch'essi dicevano in aramaico. Ma Gesù aveva promesso ai suoi fedeli: « Parleranno lingue nuove ». Era calmo e vibrato il loro accento? Dolce e vemente? Trepido e mistico? Di taluno conosciamo le espressioni rudi e forti, d'altri la beatitudine pura ch'era nelle parole.

Quale propaganda al mondo fu mai più efficace ed intensa? Quale, con minimi mezzi, produsse risultati più folgoranti e perenni? Advano la via segnata; la luce divina era in loro; la dottrina e le massime e le parabole e l'esempio era quello di Gesù. Ma la propaganda, cioè l'avanguardia della trasformazione dell'umanità, fu opera dei dodici. Essi fecero sì che la dottrina e l'esempio penetrassero negli uomini violenti, idolatri, cupidi, dissolutissimi, di allora.

Nessuno chiese conto ai dodici Apostoli né del tono della loro voce, né della lunghezza dei loro discorsi, né delle fioriture di parabole o d'aggettivi, né, insomma, di quell'apparizione verbale e sonora che, purtroppo, a sentir alcuno, dovrebbe, ora, anche alla radio, assurgere quasi a sostituire, con la forma labilissima, la sostanza netta o pensosa. Forse, quelle vortose e d'indiscreto, sarebbero, fonetiche della lunghezza della loro dizione, né delle fioriture di parabole o d'aggettivi, né, insomma, di quell'apparizione verbale e sonora che, purtroppo, a sentir alcuno, dovrebbe, ora, anche alla radio, assurgere quasi a sostituire, con la forma labilissima, la sostanza netta o pensosa. Forse, quelle vortose e d'indiscreto, sarebbero, fonetiche della lunghezza della loro dizione, né delle fioriture di parabole o d'aggettivi, né, insomma, di quell'apparizione verbale e sonora che, purtroppo, a sentir alcuno, dovrebbe, ora, anche alla radio, assurgere quasi a sostituire, con la forma labilissima, la sostanza netta o pensosa.

Ma, anche nella semplicità disadorna apparirebbe il suono profondo e universale delle parole eterne; quella che hanno sempre dato respiro e speranza all'umanità.

BATTISTA PELLEGRINI.



Ripetiamo: quanti ci scrivono devono limitarsi a porre una o due domande (non di più) e su cose concrete. Le richieste, come i discorsi generici, non possiamo pubblicarli perché non interessano che chi scrive, mentre noi desideriamo che la «Posta» interessi tutti e sia letta da tutti.

Non pochi abbonati ci hanno scritto lamentando siano mancate le annunciate trasmissioni della «Manon» e della «Traviata», sostituite all'ultima ora con altre opere. Informiamo che i cambiamenti furono dovuti al rinvio delle esecuzioni da parte dei Teatri che le avevano in programma: la «Manon» il Carlo Felice, e la «Traviata» il Reale dell'Opera. Ma sono tali e tante le ragioni che possono costringere un Teatro a mutare il programma che gli ascoltatori, quando si tratta di trasmissioni dai Teatri, non devono stupirsi se avvengono dei cambiamenti nelle programmazioni.

SCRIVE da Vigevano l'abbonato Sereno: «Da tre anni sono abbonato alla Radio e ciò che gusto di più sono le commedie del mercoledì sera, tranne poche volte, che furono recitate senza passione, le commedie mi procurano sempre un godimento spirituale altissimo; c'è tanto da imparare da esse: sono specchio della vita e faro per la vita. Raccomando all'Elar di non lasciare mai mancare la settimanale commedia, e prego ripetere Mio padre aveva ragione di Sacha Guitry. Ad abbonarmi alla Radio mi ha spinto non soltanto il desiderio di sentire delle belle commedie, ma anche quello di ascoltare delle belle conferenze. Ne ricordo una serie sul Teatro di Goldoni che mi ha interessato moltissimo. Una movimentata storia di dissensi tra un marito e una moglie che si componevano sempre dinanzi allo stesso baule che rappresentava l'unica cosa stabile della loro vita: la loro casa e la loro ricchezza. Dallo stesso signore che ha raccontato tale storia, desidererei sapere se è proprio vero che una donna tanto più vuol bene ad un uomo quanto più gli fa dei dispetti. Un'altra cosa: non si potrebbero trasmettere i discorsi che pronunciano in occasione di solenni cerimonie gli arcivescovi di Genova e di Milano? Per il Duomo di Milano si gradirebbe la trasmissione di tutta la cerimonia, che molti sentirebbero volentieri perché di rito Ambrosiano».

Terrano conto della sua raccomandazione per quanto riguarda le commedie e le solenni cerimonie religiose, e si cercherà di ripetere anche la bella commedia di Guitry, ricca di tanta saggezza, per quanto le ripetizioni di commedie non siano a tutti gradite. A distanza di anni lei ha ancora in mente le vicende del baule dei goldoniani Zelinda e Lindoro? E' un particolare, ma è di quei particolari così umani e così veri, che è fatto tutto il teatro goldoniano. Ma lo si studia troppo poco e lo si conosce troppo

poco! Che proprio siano necessari i dispetti per dar prova d'amore, non ne siamo persuasi; ma che attraverso i dispetti sia possibile rendersi ragione della profondità e della estensione di un sentimento, questo sì. E' una prova del fuoco, ma che è prudente evitare.

DA Ferrara l'abbonato 05059: «Perché il Radiocorriere non pubblica i programmi pomeridiani delle Stazioni estere? Tale pubblicazione, almeno per i giorni festivi, sarebbe quanto mai opportuna».

I programmi pomeridiani domenicali delle Stazioni estere non li abbiamo mai pubblicati, ma vedremo di pubblicarli, però limitandoci a quelli che di giorno si possono sentire. Ciò che non ci è stato possibile fare prima, lo possiamo fare ora per le innovazioni tecniche che abbiamo introdotto nel giornale.

Il signor M. G. da Gramscio scrive: «Leggo nel libro del signor Walter B. Pitkin: Introduzione alla Storia della Stupidità umana, il seguente brano: «Io non sono alieno dal credere che la passione americana per le dissonanze e gli stridori del jazz sia un sottoprodotto della stupidità estetica generata dal baccano ambientale. Non facciamo nulla «pianissimo». Ci agitiamo permanentemente nel clima di un diapason «fortissimo». Difettiamo tutti di armonia, così nella vita individuale come nelle nostre attività economiche e sociali; quindi non è inverosimile che, resi meno sensibili di quanto non fossero le generazioni che ci precedettero, alle proporzioni, alla misura, agli equilibri, alle progressioni, ci manchi la possibilità di trovare diletto nella musica se è espressa secondo le norme classiche che rispettavano rigorosamente le leggi. Certo è che al confronto di un individuo che senta se medesimo intonato con la pace della natura, colui che preferisce le cacofonie del jazz è, esteticamente, stupido, perché, richiedendo stimoli più potenti, svela il minor grado della sua sensibilità». L'autore del libro è Pitkin, un americano e parla agli americani, amanti del jazz e in parte li scusa per l'ambiente; ma che cosa dovrebbe dire degli europei che non hanno neanche la scusa dell'ambiente? E che cosa ne pensa quel tale che affermo che verrà un giorno in cui all'Augusteo si daranno concerti di jazz come adesso si danno concerti classici?».

Il «signore» che ritiene verrà tempo in cui nei concerti all'Augusteo avrà posto anche la musica da jazz, può risponderle quello che rispondiamo noi: che se la musica da jazz è quella che si conviene al clima d'oggi, l'Augusteo non potrà non accoglierla, se non altro come manifestazione della sensibilità di un'epoca; un'epoca che per molte e molte cose può dirsi già sin d'ora storicamente grande e memorabile. Non sono parole sue, abbonato Malavasi,

FERDINANDO BARBACINI

Si è spento a Milano dopo lunga e penosissima malattia, sopportata con virile rassegnazione, il nostro collaboratore ing. Ferdinando Barbacini.

Egli contava appena 35 anni, ma aveva già raggiunto una chiara fama nel mondo scientifico e particolarmente in quello delle scienze astronomiche. In questo campo aveva compiuto ricerche e studi molto apprezzati ed

aveva anche compilato importanti opere divulgative quali «Le meraviglie del cielo», «L'elettricità meravigliosa», «I fenomeni elettrici nell'aria», ecc. Per lunghi anni diresse la rivista L'Industria, e fu fino agli ultimi giorni della sua vita collaboratore ricercato in giornali quotidiani e in riviste. Portò nel suo lavoro l'esempio della serietà dello studio ed ebbe costantemente per ideale l'elevazione della cultura del popolo. Anche alla radio, dove, oltre ad aver svolto vari corsi culturali, egli teneva mensilmente una conversazione sulle caratteristiche astro-meteorologiche del mese, sapeva presentare in forma interessante e dilettevole argomenti di non facile trattazione. (E' ancora indubbiamente nel ricordo degli ascoltatori il suo riuscito corso di «Astronomia popolare»). Alla vasta cultura unica una istintiva modestia e rara nobiltà di sentimenti. Fu un valoroso combattente e aderì al Fascismo fin dalle origini, con la fede e con l'azione. Alla devoluta famiglia giungano, particolarmente sentite, le condoglianze dell'Elar e del Radiocorriere.

quelle che scriviamo, ma può farle sue tanto sono simili a quelle scritte da lei nella sua simpaticissima lettera che andrebbe pubblicata a risposta di questa dell'abbonato di Gramscio.

Dal prof. Ivo Arata di Lucca: «Non sarebbe possibile, di tanto in tanto, senza aspettare le ricorrenze dei rari cinquantenari e centenari, fare un poco di storia della musica attraverso quel potente mezzo di diffusione culturale che è oggi la Radio? In parte, con l'antologia musicale, qualche cosa si è fatto. Non si potrebbe intensificare? Non dico di fare una storia universale della musica che, partendo dagli Egizi, Assiri, Indiani, Cinesi, Ebrei, e risalendo l'era cristiana, giungesse, in numerose tappe, ai nostri giorni. Non dico questo. Sarebbe già molto limitare il compito alla storia della musica italiana (già ripetere che anche in quest'arte sublime l'Italia è maestra nel mondo) in modo



Il Principe di Piemonte all'inaugurazione dei Corsi Superiori di Studi Romani.



Il microfono della Radio Svizzera Italiana sulle alture di Saint Moritz.

che, con la potente collaborazione del più moderno mezzo di diffusione, tutti possano conoscere i nostri grandi musicisti. Penso che tale desiderio non dovrebbe tornare sgradito a quanti amano conoscere i nostri maestri, e, sempre che le esigenze dello spazio lo permettano, le sarò grato se vorrà gentilmente pubblicare la presente».

Ottima la sua proposta: le assicuriamo che qualche cosa si farà, e anche presto.

UNA accessissima lettera ci scrive da Rimini l'abbonato T. V. Baldi. Scrive tra l'altro: «Mancata la sospirata *Traviata* ci avete dato un'opera nuova. Chi volete possa interessare un'opera nuova? Voi volete, per forza, imporre le opere nuove, e questo vi fa torto; torto marcio. Scrivo mentre trasmettono il primo atto della vostra opera nuova! Grida, strilli, frastuoni... E mai un bel motivo, uno di quei motivi da ricordare per l'eternità. Si gira il bottone e si cerca al Nord: *Orione*. Peggio che peggio! Altra astruseria. Possibile che l'Eiar non capisca che con queste trasmissioni si aliena tutte le simpatie?».

La *Traviata* è stata sostituita con la Farsa amorosa di Zandonai, un'opera che ha molte qualità per piacere anche a chi ama di stiscicare amore la musica verdiana. Opera nuova? Opera nuova, sì, ma di un autore che è ormai popolare, che merita la più larga considerazione e che gode le più calde simpatie. Questa risposta va anche a quanti altri ci hanno scritto sullo stesso argomento.

L'ABONATA Letizia Sonzogno da Mantova: «Vorrei che l'Eiar prendesse in considerazione la convenienza di eseguire e trasmettere periodicamente della musica da ballo in modo che in determinate serate le famiglie possano organizzare delle serate danzanti. Il desiderio della scrivente è condiviso anche da molte altre sue amiche».

Del desiderio che ella esprime si terrà particolarmente conto nel prossimo Carnevale. Nel Carnevale le trasmissioni di musica da ballo, che già si fanno, verranno intensificate.

RACCOLTIAMO in un solo gruppo parecchie richieste di trasmissioni di opere. Eugenio Pallanza da Trieste chiede una nuova trasmissione del *Macbeth*, Emilio Capovilla da Udine della trasmissione delle opere di Bellini meno conosciute, quali *Straniera*, *Capuleti*, *Beatrice di Tenda*, *Pirata*; l'abbonato 286.283 di Taranto e Arturo Stira la trasmissione di sinfonie di romanze ponticelliane; l'abbonato 396.384 di Roma la trasmissione della *Fanciulla del West*; l'abbonato 19.000 di Udine la trasmissione della *Polzotta* di Donizetti; l'abbonato 265.165 di Livorno la trasmissione della *Parolina* di Mascagni; l'abbonato Alfredo Alfani di Salerno la trasmissione del *Ballo in maschera* di Verdi e delle opere giocose *Il Babbeo* e *L'Intrigante*, Don Chiccio e *L'Alto nell'imbarazzo*; l'abbonato Milani Miricovich da Trieste la trasmissione, di sera o nel pomeriggio di domenica, del *Boccaccio* nella esecuzione del Regio di Torino; Anna Viazzi Fontana la trasmissione del *l'Israel*, del *Cristoforo Colombo*, della *Germania* di Franchetti; Ascanio Banchelli da Firenze l'*Idra* di Verdi.

Tutte le opere presenti le opere richieste quando si tratterà di predisporre il Cartellone per la Stagione lirica dell'Eiar. Notiamo peraltro che parecchie delle opere richieste fanno parte già dei Cartelloni dei grandi Teatri in corso di esecuzione.

ALTRO gruppo di lettere su di un solo tema: «Concerti sinfonici e musica da camera». Scrive l'abbonato Francesco Ferrarese dopo una lunga premessa sulla pubblicità, che, a torto, assicura, sarebbe aumentata, mentre in realtà è diminuita: «Le vostre esecuzioni teatrali sono ottime, bisogna riconoscerlo, ma dove mancava in pieno è nel Concerto sinfonico. Troppi poco un concerto alla settimana, e per soli tre o quattro mesi, mentre altri Enti, di altre Nazioni, ne trasmettono, oltre a quelli serali che sono infiniti, anche di regola nel pomeriggio. Non occorre cercare le Nazioni che hanno milioni di abbonati, Austria, Ungheria, Svizzera e Romania. E' forse la Generosità la Radio Italiana? Non sembra». Scrive da Milano il ragioniere Andrea Tommasi: «E' terminata in questo momento la trasmissione da Firenze del concerto del pianista Gieseking; una manifestazione artistica di prim'ordine, di cui ogni persona che apprezzi veramente la musica non

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

(alle sedi del Dopolavoro ed ai soci del T.C.I. sconto del 50%)

Estero: abbonamento annuo L. 70

» semestrale » 37

» trimestrale » 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il taloncino di c. c. postale inserito in questo numero.

può essere rimasta che pienamente soddisfatta. Grazie dunque all'Eiar che ha voluto serbare ai suoi ascoltatori questo magnifico concerto, e grazie di averci regalato anche i numeri esecutori fuori programma, dandoci così modo di gustare un magnifico preludio e fuga dal *Clavicembalo* di Bach. Quando la musica da camera è di questo genere, ed eseguita in questo modo, credo che arrivi a convincere persino tutti quelli (e non sono pochi) che definiscono *barbosa* la musica da camera, fornendoci la fondazione con tutta quella zavorra di musica varia che infesta purtroppo così frequentemente i programmi radiofonici e che scontenta gli adoratori dei ballabili e del jazz, ma più ancora gli ammiratori della vera arte musicale. A creare confusioni di questo genere, possibili presso le persone ignoranti (ignoranti di musica, si intende, e che per essere magari colte in altri rami del sapere vorrebbero dare sentenze infallibili anche in fatto di musica), contribuisce purtroppo, talvolta, la imperfetta denominazione. Io, per esempio, sono convinto che almeno il cinquanta per cento delle composizioni che vanno sotto il nome di *musica da camera* potrebbero chiamarsi più propriamente *musica leggera*. Scrive da Trieste l'abbonato Ernesto Alpron: «Oltre al compito di divertire, la Radio ha anche quello tanto più alto di educare; questo compito l'Eiar risponde in parte sì e in parte no, e ciò perché ritiene di dover tener conto del famoso «gusto delle masse». Errore! Per conseguire l'altissimo scopo di educare, pur diletando, l'Eiar dovrebbe intensificare le audizioni di musica pura, musica sinfonica, corale, organistica; le sonate per pianoforte, pianoforte e violino e violoncello, i trii, quartetti, ecc. Opportunamente guidato, il grande pubblico nostro, il popolo italiano non è secondo a nessuno per vivacità d'intelligenza, adattabilità al progresso e, nel caso specifico, per finezza d'orecchio ed intuito musicale), compresi coloro che si sono fermati al prologo del *Pagliaccio* ed al *E luce* le stelle, e che apprezzano e godono intensamente quella musica, dalla quale oggi, soltanto per inerzia intellettuale, cerca di tenersi lontano».

Pienamente d'accordo. Molta parte del dissenso deriva dalla confusione dei generi e un equilibrio tra le varie correnti non potrà aversi se non attraverso un'opera di educazione del gusto. Una cosa che richiede del tempo e che non si può fare che lentamente, evitando gli urti derivanti da incomprensione. Una cosa che l'Eiar fa con risultati che sono più che soddisfacenti.

DA Roma l'abbonato 254.056: «Perché non trasmettete l'opera *La Planella perduta tra la neve*? Un'opera che ha divertito me, i miei coetanei, i miei genitori, i miei nonni e diventerà indubbiamente anche i miei figli. E' antica ma non la si sente da tanti anni che sembrerà nuova. Con *La Planella* mi piacerebbe sentire anche il *Carnevale di Venezia* di Strauss».

La *Planella* ha divertito i suoi, ma ha divertito anche noi e tanta altra gente. Generazioni e generazioni l'hanno ascoltata con piacere. Si vedrà di trasmetterla. Non tutti gli effetti così potranno risultare per Radio, perché molta della commedia del «*Torretto delle Vache*» vien fuori dalla forma di presentazione, ma la musica è piacevolmente comica e riteniamo potrà ugualmente divertire. Ottimo il suggerimento del Carnevale di Venezia.

IN tema «Tetralogia wagneriana» abbiamo una serie di lettere da pubblicare. Scrive il signor A. R. da Livorno: «Ho letto nella "Posta della Direzione", quello che scrive l'abbonato T.W.B. da Rimini circa il programma di quest'anno al Teatro Regio di Torino. Divido le sue idee circa l'inclusione della Tetralogia wagneriana e penso io pure, con nessun entusiasmo, alla possibile trasmissione di dette opere, bellissime fin che volete (ne convengo), ma che, ascoltate attraverso la Radio, con i loro interminabili atti, stancano tutti gli uditori, anche i più competenti. E come stona, in un programma come questo, che voi elogieate, l'inclusione dell'opera di Suppé, il *Boccaccio*? Sono, modestia a parte, un musicista e certe cose non posso dirglierle!... E' vero che l'anno scorso al Reale fu rappresentata fra la *Walkiria* e le *Nozze di Figaro*, la *Bella Elena*... e tanto bastò a Speriassi e a me, che voi elogieate, invece come la *Turandot*, la *Francesca da Rimini* di Zandonai e l'*Adriana Lecouvreur* di Cilea dal Carlo Felice, opere che meno frequentemente vengono trasmesse dai Teatri, ma che sono alla portata di tutte le intelligenze musicali». Da Pavia il dott. Arturo Tinebra: «E' davvero compassionevole che in pieno 1935 esista ancora in Italia tanta incomprensione verso il grande musicista tedesco il quale ormai dovrebbe essere tra noi non meno popolare di Verdi e di Bellini, solo che le sue opere fossero sentite non con le orecchie ma anche col cervello e col cuore. Io per quanto in materia di musica sia assolutamente profano, perché non so leggere nemmeno una nota, pure ascolto le opere di Wagner con lo stesso diletto col quale ascolto l'*Aida* e la *Bohème*; pertanto sarà per me, e chi lo è per quanti altri, un lieto avvenimento se l'intera Tetralogia sarà trasmessa». Da Torino il rag. Giuseppe Raimondi: «Fate presente a quell'abbonato T.W.B. di Rimini di quale si dichiara sin d'ora in preda al terrore per la eventuale trasmissione dal Regio di Torino della Tetralogia di Wagner, che se questa fosse, fossimo tutti della stessa levatura e sensibilità non avremmo certamente che un solo genere di musica: quella per gli uni le sinfonie di Beethoven e per gli altri il canto del cuculo!!!». Da Trieste il sig. Gualtiero Palzari: «Voglio sperare che l'Eiar, che si è sempre dimostrata di buon gusto anche nella scelta dei programmi, non vorrà escludere dal programma invernale la Tetralogia wagneriana, che i Torinesi avranno la fortuna di poter ascoltare in Teatro. La trasmissione di questo tanto desiderato avvenimento artistico procurerà all'Eiar delle grandissime soddisfazioni, perché i suoi ascoltatori intelligenti non mancheranno, come già hanno fatto in altre occasioni, di esternare la loro riconoscenza».

Nulla abbiamo da mutare a quanto abbiamo scritto. La inclusione della Tetralogia wagneriana nel Cartellone del Regio costituisce un fatto artistico di notevolissima importanza. Se si assumesse prima di impegnare la trasmissione, possiamo assicurare però che durante l'inverno tutta la Tetralogia sarà trasmessa. La *Walkiria* per intanto è già stata irradiata dalla Scala.

SULLO stesso argomento, se non con lo stesso tono, «Libretti d'opera» scrive il sig. Gualtiero Palzari, 272.356 di Milano, 287.282 da Taranto, XXX da Varese, e dottor Gaetano Poto Scavone da Vallico Sotto. Tema: difficoltà di trovare i libretti e prezzi alti.

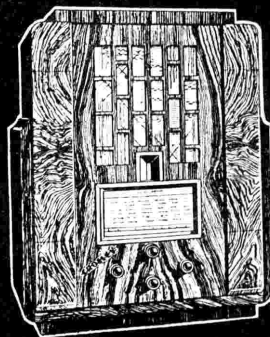
Delle opere di dominio pubblico non mancano le edizioni a prezzi popolarissimi; per le altre, e sono le più, giriamo la proposta alle Case Editrici Musicali che hanno la proprietà degli spartiti e dei libretti, e che possono venire incontro ai desideri degli ascoltatori: per il prezzo, ed anche per le facilitazioni d'acquisto.



Radio Siare e Crosley Radio!
Gli apparecchi più completi del mercato nazionale che hanno conquistato l'assoluta fiducia dei radioamatori, perchè soddisfano ogni particolare esigenza.



SIARE 641.A
Supereterodina a 6 valvole originali americane. Onde Corte e medie. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.



CROSLLEY 174 A.
Supereterodina a 7 valvole originali americane. Onde Corte, Medie e Lunghe. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.

100

SIARE

Concessionaria esclusiva della produzione 1935 della CROSLLEY RADIO e dei radiofonografi originali STROMBERG-CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

PIACENZA SIARE, Via Roma, 35 - Telef. 25-61 • MILANO-SIARE, Via C. Porto, 1 - Telef. 67-442
REFIT-ROMA, Via Parma, 3 - Radio - Telef. 44-217. La più grande Azienda d'Italia specializzata in Radiofonia presenta i meravigliosi prodotti Crosley - Stromberg Carlson - Siare • CATANIA-A.R.S., Via Da Felice, 22 - Telef. 14-708.

CRONACHE

« LA TEMPESTA » DI SHAKESPEARE
DALLO STUDIO DI MILANO

Se non fosse ormai ozioso e verboso discutere ancora sulle forme più o meno aderenti al mezzo radiofonico, molto inasprirebbe la lettura della Tempesta a chi si ostina a negare che la radio sia un mezzo eccellente per la diffusione del teatro, e precisamente del teatro usale, purché saggiamente predisposto all'ascoltazione: cioè semplificato alla sua essenza e struttura più concentrata, e ampliato nella funzione della parola e del canto e del suono.

Cos'è La tempesta di Shakespeare?

Una fantasia, una fiaba, un sogno, un incantesimo. Cioè, spazio, irrealtà, sconvolgimento dal paleoscenico, uso dell'infinito, eco dell'immenso, vicenda che si vale di ogni arte drammatica e di ogni mezzo teatrale per incatenare il lettore o lo spettatore, trasportandolo nel superumano, nei regni della magia, nell'irrealtà degli spiriti buoni e cattivi, e inquadrando in questa cornice sconfinata la tragedia umana e realistica di un re spodestato dal fratello, gettato a mare con la figlia, naufragato su un'isola, ma, fortunatamente per lui, prosperando tra arti magiche tali da poter ottenere miracoli strani e numerosi: cioè, l'imprigionamento spirituale e materiale di quei Genii che muovono sulla terra e nell'aria, angeli decaduti, come vuole il Johnson, dei cui servizi si vale ai suoi fini. E la vendetta contro i suoi persecutori e spodestatori, che, tratti nel vortice di una tempesta da lui scatenata, naufragano con l'ammiraglia della flotta di Napoli sulla stessa isola, e qui imparano a soffrire per le reciproche sventure, qui conoscono la voce del rimorso, qui rinascano a nuovi sensi di umanità, qui, infine, nel rimpianto e per improvvisa gratitudine, rinunciano le passate perdite e ricevono il perdono del perseguitato Duca di Milano. Sicché la tragedia si scioglie in un finale fraterno e commosso, e le nozze dei discendenti (Miranda ineffabile e Ferdinando gentiluomo d'onore) plaudento a un così bel risultato.

Questa, la parte realistica del dramma. Ma quello che supera i fatti, è l'ambiente. Ambiente magico, incantatore, fantasioso. L'azione si apre con una veristica tempesta, che sale rapidamente al suo colmo furor. La nave su cui sono imbarcati Alonso, re di Napoli, e suo figlio Ferdinando; Antonio, fratello dello stenturato Prospero, protagonista del dramma; l'atello sciagurato che, con l'aiuto appunto del Re Alonso, folse a Prospero il Ducato di Milano, e lo invitò al naufragio su una nave ingovernata assieme alla figlia Miranda; il vecchio e onesto Consigliere del Re di Napoli, Gonzalo; alcuni signori napoletani e la ciurma, di cui fan parte i buffi Trinculo, bevitore, e Stefano, dispensiere, è presa nella bufera, schiantata (almeno in apparenza) sugli scogli e inabissata.

La tempesta è dovuta alla potenza magica di Prospero, che ha alle sue dipendenze alcuni Spiriti, due dei quali principalissimi e, nel dramma, importantissimi: Caliban, o Calibano, mostro terribile, quadrupede di mezzo fra lo scimmione e il selvaggio, quel che oggi si chiamerebbe antropoide, cresciuto nell'isola come un padrone bestiale, protetto dalla madre, la Maya Siorra, finché Prospero, coi suoi filtri, non abbia scacciato Siorra e addomesticato ai suoi voleri Calibano.

E Ariel. In Ariel, Shakespeare ha profuso tutte le grazie poetiche e fantasiose del suo genio. Ariel, sia esso Spirito o Folletto o Angelo caduto, come Johnson preferisce, è simbolo e realtà. Simbolo, nel senso più lieve della parola, giacché certamente rappresenta il contrapposto alla brutalità terrena e quasi pedestre di Calibano: egli è l'aria stessa, la levità aerea dell'atmosfera, oggi potremmo dire dell'etere. Qualcosa di fluido, di errante, di alato, di incorporeo, di astratto, di traslucido, quel che è la trasparenza stessa dell'aria, e nel contempo il suo colore, il suo canto. La sua frescura altante, la sua mirabile essenza incorporea.

Ma è realtà, in quanto Shakespeare ne ha



Il Don Carlos al Teatro Reale dell'Opera.

fatto creatura e l'ha umanizzato. Infatti, noi riteniamo che uno spirito, allorché sia asservito a un potere più forte di lui, altre tendenze non abbia se non quelle di servire il suo padrone, rappresentando solamente le sue simboliche forze, senza aver una personalità volitiva e sensitiva. Nella Tempesta, invece, Ariel serve il Duca con grazia, devozione, affetto e leggiadria, ma non desiste mai dal rimpiangere la sua libertà personale, i suoi giorni indipendenti, le sue personalissime gioie. La libertà canta in ogni sua penna, come un fremito inestinguibile. E quindi Ariel è reale e vivente, è personaggio e non simbolo, è creatura e non astrazione.

Altrettanto dicasi, in antitesi, per Calibano. Mostro ragionante in virtù della magia bacchetta di Prospero, egli non è cieco simbolo della fanghiglia nativa, ma personaggio demonico, coi suoi odii e le sue frenetiche aspirazioni. Egli farà lega coi marinai, non appena comprenda che mercé il loro aiuto potrebbe colpire il Duca che lo padroneggia. E' mostro, ma con una sua anima, sia pur grottesca e istintiva.

Quanto a Miranda, la gentile creatura del dramma, essa richiama alla mente le più soavità femminili del grande Poeta. Ma Orlia è più domestica della vita, Cordelia è più ammansata del dolore, Miranda è la stessa ingenuità, il candore lilliale della fanciulla sognata dai poeti, la femminilità — sorriso — incanto: ma umanissima anche lei, perché l'amore la pervade subito, come cosa traudita, non come vaneggiamento angustioso. Mèta non saputa, non trauma dello spirito.

Della stupenda opera, Federico De Maria ha tratto, per la radiotrasmissione, gli elementi più succosi e sintetici, con una traduzione semplice e facile, che abborre da ogni ingannevole retorica e si presta alla più svariata possibilità di ascoltazione e comprensione.

Misteriosa e affascinante, penetrata di profumo fantasioso e di umanissimo senso poetico, l'opera dimostra ancora una volta che la poesia è eterna e s'impone senza difficoltà ai più moderni mezzi di esprimerla.

CASALBA.

CRONACHE

Notizie tedesche.

Con l'ultima statistica del Reich, i radioascoltatori tedeschi sono aumentati in un anno di 1.090.314 potendo così, nel corrente gennaio, la loro cifra totale a 6.142.921, con una densità di 942 abbonati per ogni cento abitanti. Nel solo mese di dicembre i radioascoltatori nuovi sono stati 231.591. La Direzione della Radio tedesca, col ritorno della Saar alla Germania, ha deciso di costruire una trasmittente a Saarbrücken.

Radio Tasmania.

Pochi Paesi sono ancora oggi privi della radio, e tra questi pochi è la Tasmania. Ma l'isola australiana ha deciso ormai di ovviare a tale mancanza costruendo la sua brava stazione trasmittente che avrà una potenza di 7 kW. Radio Tasmania però non lavorerà in completa indipendenza, ma sarà collegata al complesso delle reti australiane. La Tasmania, infatti, è un'isola che appartiene alla Confederazione dell'Australia. La nuova trasmittente entrerà in onda entro l'anno ed avrà la prerogativa di essere la stazione più australe del mondo.

La radio nelle prigioni.

Come abbiamo più volte comunicato, la maggior parte delle prigioni americane sono fornite di radio. Ora è stata indetta presso le competenti autorità americane un'interessante inchiesta per giudicare l'efficacia di tale innovazione. Il direttore di Sing Sing afferma che il radiogiornale è quello che desta maggiore interesse nei carcerati i quali fanno di tutto per guadagnarsi, con la buona condotta, il diritto ad una cuffia d'ascolto. Le trasmissioni sono naturalmente selettive e scelte dal direttore, ma il giorno in cui i prigionieri sono privi della radio, piovono le proteste in direzione. Il direttore di tutte le prigioni degli Stati Uniti, Mac Cormick, afferma che se si vuol nutrire il pensiero degli uomini caduti, niente può stare alla pari della radio che ha reso in tale campo segnalatissimi servizi poiché essa è innanzitutto uno strumento di disciplina. Il carcere, il carcere, il carcere, che non può parlare con alcuno, cade in una semibacillità. Ascoltare la radio lo riporta alla vita. Anche oggi è del parere che le informazioni e le conferenze attraggono maggiormente i carcerati e conclude: « La radio ci aiuta a fare dei delinquenti uomini normali ». Anche le altre autorità competenti sono dell'identico parere.

Voce d'ottobre tomba.

Un membro della Commissione Federale degli Stati Uniti racconta un caso radiofonico poco comune. Un americano di Washington, ossessionato dall'idea di essere sepolto vivo, ha incaricato il suo impresario di pompe funebri di prendere misure opportune per evitare un simile inconveniente. A tale scopo si è fatta costruire una bara speciale munita di un microfono in collegamento con un altoparlante che verrà collocato nella stanzetta del guardiano del cimitero. Il difendente americano è convinto che soltanto così potrà essere sicuro di non essere sepolto frettolosamente.

Uno strano segnale di intervallo.

Si odono al mondo segnali di intervallo di tutti i generi, alcuni dei quali eccentrici ed originali. Ma il colpo dell'originalità lo raggiunge indubbiamente la stazione indiana di Benares che ha deciso di adottare, come segnale di pausa, il burlato di un elefante, suono che è particolarmente grato agli orecchi indù.

Radio svedese.

La Svezia è stato uno dei primi paesi ad adottare le stazioni a grande potenza, ma poi, a causa della conformazione montuosa del terreno e della vasta superficie, si dovettero costruire numerose deboli stazioni relais. Cosicché la Svezia conta oggi 33 trasmissioni la cui principale è Motala. I radioascoltatori sono 665.000. Dedicando delle sue stazioni appaiono allo Stato. Una Commissione speciale studia la stazione completa per il 1936. Quattro stazioni secondarie verranno portate a 100 kW. e sarà costruita a Stoccolma una grande Casa della Radio.

La stazione più settentrionale.



Le pendite dei radioapparecchi il cui monopolio è riservato alla Società radiofonica. La Direzione della Radio è composta di cinque membri con a capo lo scrittore Hjórrar. Direttore musicale è il compositore Leitis, che ha concluso uno scambio di programmi con la Cecoslovacchia.

Dieci anni fa.

Poche cose hanno progredito quanto la radio. Un radiofilo tedesco racconta che nell'agosto del 1924 si era fabbricato da sé un apparecchio ricevente che portava sempre seco. Un mattino, recandosi in campagna, installò un'antenna di fortuna con un albero e una canna di bambù e per presa di terra utilizzò dieci metri di filo di ferro. Cominciò a ricevere le trasmissioni religiose di Lipsia in altoparlante. Tre uomini che pescavano nel ruscello vicino, seguirono ogni suo movimento con occhi sbarrati e alle spiegazioni del radioamatore opposero una grossa risata. Erano convinti che il mistificatore nascondesse dentro la misteriosa cassetta alcuni comuni dischi fonografici e uno di essi andò persino a chiamare un agente perché sorvegliasse quel tipo che vendeva fumo ed aveva un aspetto poco rassicurante. Dieci anni or sono!

Il radiomedico.



La Francia può vantare il primo radiomedico ufficiale. Si tratta di un dottore di campagna che ha chiesto alla Direzione della Radio il permesso di installare in casa sua una piccola stazione trasmittente ad onde corte. La sua automobile è fornita di una apposita ricevente. Dovendosi egli spostare, a causa delle molte incombenze, su zone assai vaste, ha bisogno di restare in continuo collegamento con il proprio domicilio onde poter essere tempestivamente informato delle chiamate urgenti. Il Ministero delle Poste, esaminato il caso, ha dato parere favorevole all'installazione anche per il fatto che, data la regione, al medico sarebbe impossibile usufruire di opportuni collegamenti telefonici con la propria casa.

Radiomessaggi di un eroe.

Soltanto ora i giornali pubblicano gli ultimi messaggi diffusi dal radioperatore dello «Star of Australia» che si recava dalla California in Australia pilotato da Uln. L'apparecchio era partito da San Francisco in un pomeriggio piovoso ed aveva regolarmente fatto scalo nell'isola Hawaii. Poi la stazione radio di Honolulu captò i seguenti messaggi: «Tempo pessimo. Ci resta poca benzina. Aspettiamo con impazienza la luce del fari. Non vogliamo lanciare gli S.O.S.». Pochi minuti dopo, invece, risuonava l'urto e l'etero il disperato S.O.S. Quindi: «Abbiamo urtato contro l'acqua» ed infine: «Mi sono posato sull'acqua e cerco di dirigere l'apparecchio volto al vento. Venite a ripescarci. Credo che potremo resistere a galla circa due ore». Poi più nulla. Aeroplani e navi, inviati in soccorso, non trovarono niente sull'Oceano predace.

Un volo eccezionale.



Dopo gli esperimenti di radiotrasmissioni con aeroplani, sensori, motori, realizzati in Germania, e i reportages sensazionali di coraggiosi paracadutisti, il colonnello inglese P. F. Etherton prepara una impresa eccezionale. Si propone di compiere il giro aereo del mondo senza scalo. Tutti i rifornimenti saranno fatti in volo. L'apparecchio sarà provveduto di potentissime radiorecipienti e trasmettenti affinché Etherton possa diffondere le impressioni del suo eccezionale volo ai radiomani di diverse catene collegate col suo apparecchio. Il colonnello P. F. Etherton è l'organizzatore della famosa spedizione dell'Everest.

Purificazione

Quasi vuota del sangue che avete dato; trasparente come la porcellana; pallida come la mollica del pane; trepida come la foglia; casta come la fiamma del camino...

Fate vedere, o Maria,
questo vostro Bambino
più bello della Poesia.

La strada è così lunga, così piena di paure e di perigli.
Camminate dietro il fossa, riposate sulle pietre miaglieri.
Cercate sollievo dietro l'ombra delle siepi, delle fratte.

Che bel bambino che avete.
Gli date voi il latte.
Io lo bacio, volete?

Pura che siete, vi fate obbediente alla legge.
Non vedo altra macchia nella vostra trasparenza
che quelle due tortore nella gabbia di giunchi verdicci.

Per non guastare questa bel pomo
l'avete messo tra i ricci.
Com'è bello il Dio Uomo.

Sui gradini del tempio ho visto Anna e Simeone.
Essi v'aspettano e piangono e ridono insieme.
Il tempio è così pieno d'angeli che non ci cadrebbe un granellino.

Respira bene l'innocente.
Nascondetelo sotto una falda di lino,
che non ve lo rubi l'occhio della gente.

Oggi nasce la viola. La sentite nell'aria sincera?
Da questa brace il mondo prenderà fuoco.
Il giorno è chiaro come la Santa Scrittura.

Dovrete fare ancora molta strada,
ma non abbiate paura.
Il mondo, per un giorno, ha rotto la spada.

IL BUON ROMEO.

Leonida Sobinoff.



Mosca e poi a Milano. Il giovane artista era così diventato un ottimo rappresentante della nostra arte lirica in Russia insieme con Scialpini e il baritono Kamionsky. Aveva cantato anche alcune volte «alla Scala».

La radio delle stelle.

Anche la radio, come il cinema e tutte le cose americane in genere, ha le sue stelle oltre Atlantico. Oggi che, a certe ore, le trasmissioni degli Stati Uniti (soprattutto i concerti diffusi da Cincinnati con 500 kW., Pittsburg, Shenandoah, ecc.) possono essere facilmente captate in Europa, è opportuno conoscere il radiomeccanismo americano. Per coloro che non conoscono l'inglese, molti programmi vanno perduti, ma i concerti eseguiti dalla Filarmonica e dall'Orchestra dell'Opera di Nuova York o quelli di jazz diretti da Whitemann sono tali da soddisfare anche i gusti dei più esigenti. La Radio americana si è

potuta procurare le stelle più quotate di ogni nazione perché dispone di milioni e sfrutta in modo eccezionale la pubblicità. I programmi vengono organizzati dalle Case commerciali le quali si contendono a suon di dollari gli astri più noti che arrivano così a paghe fantastiche. Vengono pure lanciati artisti nuovi che si formano una popolarità clamorosa ma di breve durata, poiché il pubblico ama la varietà. Anche le stelle della radio vivono in un'atmosfera di leggenda che giornalisti specializzati creano loro e basata su divorzi e matrimoni a getto continuo.

Il professore di microfono.



Il prof. Salmar Moyrovitz, ex direttore dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, è il primo professore di «tecnica di microfono» al Conservatorio internazionale di Parigi. Interrogato su questa originale cattedra, Moyrovitz ha dichiarato che nel suo insegnamento bisogna procedere ad una rigorosa selezione di allievi per ottenere un personale impeccabile davanti al microfono. Quando dirige la «Scuola di radio» al Conservatorio di Berlino, il numero degli aspiranti scottati era elevatissimo. Il professore limita il suo insegnamento ad un corso quasi esclusivamente pratico. Il difetto che egli riscontra nella maggioranza degli allievi è il «non saper respirare davanti al microfono». Inoltre il fiello di cultura generale è bassissimo. Le prove vengono registrate di modo che un candidato si può rendere ragione dei suoi difetti davanti a... documenti, e correggersi.

TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

ABBIAMO RISSILITO, alla «Scala», alla prima del *Nerone* di Pietro Mascagni, pensando intensamente ai nostri lettori del *Radiocorriere* che sarebbero stati gli ascoltatori d'una delle prossime radiodiffusioni dell'opera. Ciò che del resto, era naturale, dato che unicamente per essi ci eravamo recati a Milano. E, estraindoci dalla gioiosa luminosità dell'indimenticabile serata — una di quelle serate che sono possibili solamente alla «Scala», consacrata ormai per gloriosa tradizione ai più grandi avvenimenti del genere — noi pensavamo alla folla mille, centomila volte più numerosa che, dopo qualche giorno, la nuova opera mascagniana avrebbe radunato attorno alle varie migliaia di apparecchi sparsi nella Penisola. Ed è per essa, per questa folla ignota ed immensa, che è poi la nostra famiglia, che, con la presunzione di facilitarle il compito dell'ascoltazione, abbiamo cercato d'inciderci nella memoria le impressioni — solo impressioni, s'intende — raccolte nella fremente e superba serata, impressioni modestissime, sì, ma che ci consentiranno, almeno lo speriamo, di additare agli ascoltatori i punti salienti — le varie pagine dell'opera che, con la nostra fantasia, hanno colpito subito l'ardente e commossa attenzione del pubblico, tutta tesa, con legittima fede, verso l'opera nuovissima: quelle pagine in cui il pubblico ha trovato il suo Mascagni, il prediletto cantore delle opere che da oltre un quarantennio hanno formato la sua gioia e il suo orgoglio.

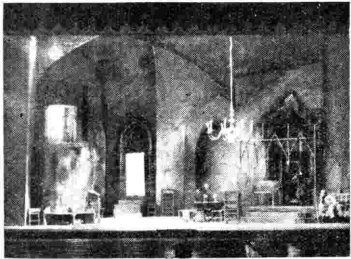
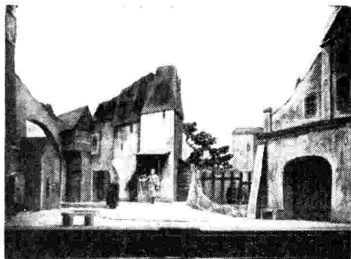
Non altro, adunque, che una semplice guida si propone lo scritto che ci accingiamo a tracciare. Non esame, non critica, non discussione. Compito questo che è stato già assolto con autorevolezza e nobiltà dai valorosi colleghi dei quotidiani che ebbero la fortuna di poter dire dell'opera alla dinanzi stessa della primissima. Si è parlato di declamati, di pezzi chiusi, di dioniticismi, di cronatismi, di figurazioni orchestrali, di tutti i mezzi d'espressione, insomma, dei quali l'autore di *Cavalleria* ha creduto di servirsi per la realizzazione di quella che egli aveva proclamato opera di battaglia. Opera di battaglia? A tal proposito, ci si consenta una piccola osservazione che stiamo avanzare perché ci sembra un po' tutta nostra. Da alcuni critici è stato fatto carico a Mascagni di non aver fatto col suo *Nerone* che del vecchio melodramma. Dove, allora, è stato chiesto, la spampinata opera di battaglia? Ed invece Pietro Mascagni è proprio col fare del vecchio melodramma — usando le parole che sono state ripetute, di questi giorni, sino alla sazietà — che ha inteso evidentemente di ingaggiare la sua battaglia, reazionando con audacia geniale contro certo teatro lirico d'oggi.

Perché il nodo della questione è, secondo noi, proprio qui. E' il melodramma un genere d'arte da considerarsi ormai superato? Prepariamogli un bel funerale di prima classe — bisogna convenirne, il poveretto, in fondo in fondo, lo merita —, chiamiamo sir Falstaff e compare Turiddu, da un lato, Andrea Chénier e De Grieux, dall'altro, a tenere i cordoni e affrettiamoci a seppellire, accontentandoci di quello che ci

IL «NERONE» DI MASCAGNI

hanno lasciato i nostri vecchi maestri. Tanto, per quello che ci si dà oggi... O il melodramma ha diritto di vivere? Lasciamolo allora come è, come non potrebbe essere diversamente, pur con le sue depredate tradizioni. Valori spirituali e valori formali a parte, s'intende. Tanto più che un certo vecchietto di nostra conoscenza ha dimostrato che, senza deformazioni e facendo sia pure del melodramma, si può partire dall'*Ortello* per arrivare al *Falstaff*.

Che cosa ci dice oggi il *Nerone*? Lasciamo la risposta al tempo che è sempre il migliore e il più sereno dei giudici e, accontentandoci degli applausi che lo hanno salutato alla «Scala», auguriamoci che Pietro Mascagni possa ancora darci domani un altro... vecchio melodramma. Magari, un'altra *Cavalleria*. Ma, ahinoi, avevamo promesso: nessuna discussione e... il mestiere ci ha giocato. Affrettiamoci a ripararci nei buoni propositi manifestati e, con la loro benevola licenza, eccoci al lato dei nostri ascoltatori.

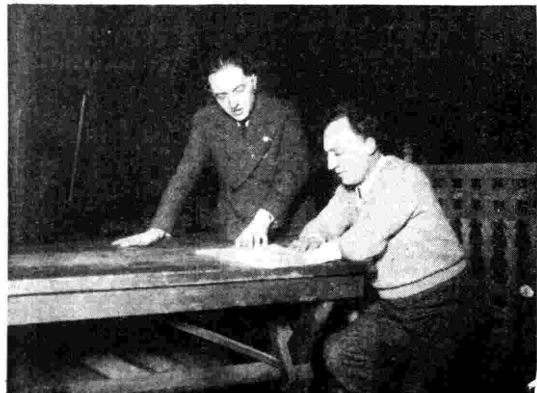


Siamo alla «Scala». Quarta recita del *Nerone*. Il teatro è gremito. Nel pubblico non è l'ansia febbrile e nervosa della prima sera, ma la consapevolezza dell'opera d'arte che ha già vinto. Nel palcoscenico, constateremo anche un maggior equilibrio. La sala si oscura. Scoppia un applauso fragoroso. Pietro Mascagni è sul podio. Si apre il velario. Gli ascoltatori sanno già quello che troveranno sulla scena. I personaggi del *Nerone* — se ne è parlato tanto, di questi giorni — sono diventati ormai familiari. Nella sua taverna, alla Subura, Mucrone, dopo aver scrutato, sulla soglia, il cielo lontano, rientra borbottando per chiedere ai dadi ciò che gli riserba l'avvenire. Ecco, poco dopo, Petronio, il vecchio gladiatore, il mmo Nevio ed Eulogio, il mercante di schiavi. La scena è resa musicalmente con quelle efficaci pennellate con cui il Maestro sa rendere vivo e colorito l'ambiente. A poco a poco, la taverna si riempie di bevitori. La più grande parte dell'atto s'impenna nel declamato con cui Mascagni ha saputo dare accento vivo e particolarmente espressivo alla parola. Al sopraggiungere di Egloga, la bellissima schiava che, impaurita e tremante, si rifugia nella taverna per sfuggire all'inseguimento di due schiavi, uno dei quali è Nerone, la scena si avvia. Petronio, dopo una breve lotta, atterra, fra le risate dei presenti, uno, il più scalmanato, dei due inseguitori. L'atterrato è Nerone. Quando lo si apprende, il pauroso scompiglio è generale. Ma Nerone si leva sogghignando e perdona. Ordina al suo buffone Mucrone di condurre alla Casa imperiale la fanciulla e chiede di star solo. La scena si svuota. Anche il taverniere, dopo aver riempito di falerno l'anfora dell'imperatore, s'allontana. Ed ecco il primo e caldo fiotto della nota vena del compositore: una di quelle frasi larghe tipicamente mascagniane che hanno reso popolare il nostro Maestro.

*Oh, vieni, liquida
porpora, vieni.
Scendimi in petto
festosa: arridimi.*

Segue un bel duetto con Atte, la liberta innamorata che, sia detto di passaggio, è una delle figure più complete ed evidenti, anche musicalmente, dell'opera. Atte è sdegnosa e lancia a terra, spezzandola, la coppa che Nerone, già ebbro, le offre. Le dure parole di Atte scuotono l'imperatore che ora è invaso dal terrore e invoca soccorso. Ed ecco i pretoriani che giungono e levano a Cesare il loro inno. Nerone, sfatto dall'ubriachezza, si colloca sulla lettiga imperiale e una specie di marcia trionfale chiude l'atto, il quale, se non è ricco di peregrine invenzioni melodiche, compone un quadro saldamente impalchettato che prepara efficacemente il dramma.

Nel secondo atto — siamo sulla grande terrazza del *domus aurea* — il temperamento melodico di Mascagni ha campo di esprimersi con le sue più limpide e carezzevoli caratteristiche e tutta la parte della dolcissima Egloga è tessuta di grazie



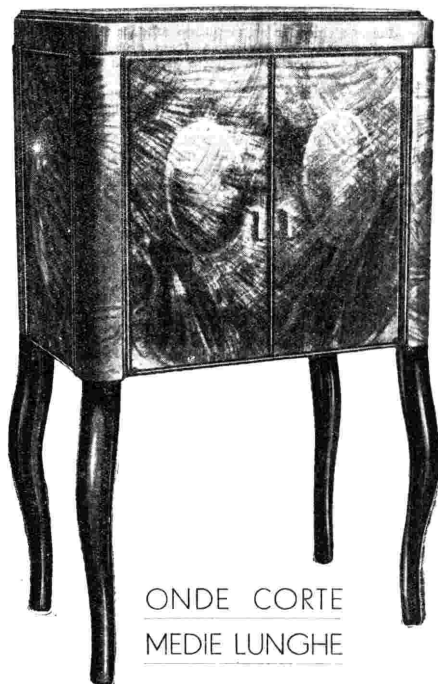
Scenari e personaggi del *Dibuk* di Renato Simoni per la musica di Lodovico Rocca. In basso a sinistra il musicista e il concertatore maestro Ghione.

(Fot. Ottolenghi).



..... Nel dolce
vino, di cui bevean, farmaco infuse
contrario al pianto e all'ira e che l'oblio
seco inducea d'ogni travaglio e cura.
(Odissea, Libro IV).

Selettività 9 Kilocicli -
3 gamme di onda da
19 a 2000 metri - Scale
di sintonia parlanti -
Filtro speciale che at-
tenua il fenomeno del-
l'interferenza - Con-
trollo automatico di
sensibilità - Radiofono-
grafo con avviamento
e arresto automatici
- Grande altoparlante -
Riproduzione perfetta
senza distorsione.



ONDE CORTE
MEDIE LUNGHE

Lit. 1950

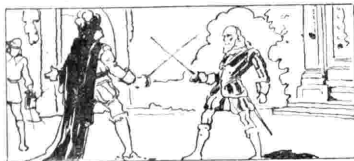
comprese le valvole
e le tasse gover-
native.

Esc'uso l'abbonamento all'Elar.

A rate: L. 400
in contanti e 12
rate mensili da
L. 140 cadauna

5 valvole FIVRE multiple 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80 - 6,3 Volta

RADIOMARELLI



Il Don Giovanni di Mozart in un «film» del pittore Bini.

morbide e squisite. Alla scena iniziale in cui l'astrologo Babilio fa le sue catastrofiche previsioni, segue subito l'entrata di Egloge ed entrano nel più avvincente lirismo. Al canto voluttuoso della bellissima schiava fatta subito libera dalla tenerezza di Cesare, segue la frase più espressiva, di pretta marca mascagnana, dell'opera:

*Egloge, o tutta bella,
o fior purissimo...*

Il dolce dialogo d'amore è interrotto da un corretto di fanciulle greche, vaghissimo nella sua fresca semplicità. Abbiamo dopo, nella scena fra Egloge e Atte, uno di quei duetti di gelosia e di furore di cui il teatro lirico non ha difetto: Laura e Gioconda, Aida e Amneris, ecc. Anche nella musica, qualcuno vi ha scorto certi atteggiamenti verdiani. Il duetto culmina alla frase: «Bada, io posso per forza d'incanti», ma la piccola Egloge, abbacinata dal sole che l'ha investita, non vacilla, non trema e resiste. Atte le si avventa stringendo un pugnale, ma sopraggiunge Nerone al cui petto la piccola corre a cercar rifugio, spaurita e tremante. Atte è scacciata quasi brutalmente, ma mentre Nerone si prepara all'idillio con la «piccola rondine che cerca un nido», un inciso melodico veramente squisito, giungono le più brutte notizie. Le portano sulla scena servitori e pretoriani. Le corti alzano tumulto perché da più mesi non hanno il soldo. Anche dalla Spagna le notizie non sono più liete. Ma Gaiba è lontano ed Egloge è invece così vicina. E l'atto finisce con la ripresa del duetto d'amore in cui riudiamo, affidata al primo violino solo, la dolcissima frase della piccola rondine, creando un effetto della più grande suggestività.

Il terzo atto è diviso, come tutti sanno oramai, in due quadri. Nel primo, l'orgiastico baccanale è reso con sufficiente e talvolta esasperante balenio di colori. L'improvviso di Nerone: «Quando al soave anelito di primavera», una specie di romanza-serenata sostenuta da accordi dell'arpa, non è forse nuovissimo, ma ci sembra che diventerà uno dei pezzi favoriti dell'opera. Toccante e straziante è la morte di Egloge che ha bevuto il veleno nella coppa di Atte. Nerone, accasciato dal dolore, discaccia tutti e vuol restar solo a singhiozzare sul corpo inerte della piccola adorata. Ma in quel punto accorre il fedele Faonte. La plebe è insorta — grida con lo spavento nel volto — e ovunque s'inneggia a Gaiba. Tutti hanno dunque abbandonato l'imperatore? Non Atte, però, che gli si presenta non per godere del suo trionfo, ma per... salvarlo.

*In quest'ora, da te, dalle tue colpe
volute, io, madre d'un tuo figlio, l'offro
il modo di morir romanamente...*

Ma Nerone preferisce di fuggire e di cercar ricovero nella capanna di Faonte sulla via Salaria. E s'allontana con Faonte, seguito dalla fedelissima Atte.

L'interludio, fosco, ardente di drammaticità, è tutto pervaso della più ricca onda mascagnana, dal tema principale affidato alle trombe. E' una di quelle pagine vementi di cui Mascagni ci ha dato altri saggi. Nel secondo, quadro brevissimo dell'atto si ritorna al declamato. Nerone si sdraia sopra un misero lettuccio. E' affranto e si addormenta, ma il suo sonno è un incubo angoscioso. E delira. Al suo risveglio, Faonte gli porta le terrificanti notizie. Tutto è perduto. Elezione di Gaiba confermata, lui, Nerone, dichiarato dal Senato nemico della patria. E' ora lo strepito dei cavalieri che galoppo sulla strada consolare. Atte si squarcia il petto con un pugnale. Nerone si punta l'arma contro la gola, ma non osa. Faonte gli sospinge con violenza la mano esitante. Un rantolo. La fine. Il declamato, cui particolarmente il Maestro ha affidato l'espressione della fase finale del suo dramma, raggiunge nelle ultime scene la più efficace potenza e, ancora una volta, in esso, la figura di Atte, che, ci piace ripeterlo, è riuscita una delle creazioni più vive e drammatiche dell'arte mascagnana, si leva superba e magnifica: forse la sola immagine, nell'opera, che esprima la fiera e grande anima di Roma.

Cala la tela e... il nostro modesto compito è finito.

NINO ALBERTI.



Il Don Giovanni di Mozart in un «film» del pittore Bini.

STAGIONE SINFONICA DELL' "Eiar",

Il concerto di Bernardino Molinari

Il nome e le preclare qualità di concertatore e di direttore possedute dal direttore artistico (dirigibile dal 1922) dell'Augusteo di Roma sono tanto note in Italia e fuori, che inutile risulta ogni presentazione. Tutti conoscono l'attività infaticabile di Bernardino Molinari, l'opera sua di trascrittore sensibile ed intelligente, le sue resumazioni e il suo aiuto a più d'un giovane che doveva aprirsi una bella strada. Egli torna una volta ancora atteso e desiderato nel Teatro dell'Eiar per darvi, la sera del 1° prossimo febbraio, un concerto assai vario, con la collaborazione pianistica di Artalo Satta, del quale si dice molto bene dal pubblico e dalla critica di Roma, che ebbero particolar agio di seguirlo nella tecnica e nell'interpretazione.

Il concerto di venerdì si aprirà con la sorprendente sinfonia della *Cenerentola* rossiniana, che il De Curzon ben definisce «ouverture pleine de verve charmante». Essa è degna in tutto del mirabile spartito che, nell'opinione del pubblico, condivide un giorno la simpatia del *Barbiere*, cui non è molto lontano nel tempo: fu composto, anzi, nell'anno seguente, il 1817, in circa tre settimane, dopo.

Una grandiosa *Sinfonia* di Haydn verrà subito dopo: quella in sol maggiore, che porta il n. 13. Poiché il fecondo compositore di Rohrau ne scrisse ben 104, questa è delle prime, e perciò particolarmente importante per cogliere lo sviluppo della forma. Note che Giuseppe Haydn si levò verso la sinfonia man mano, e non senza esitazioni, dal quartetto e dalla sonata, avvantaggiandosi anche dell'esempio e dell'opera del milanese Sammartini che osò ripagare col titolo di «imbrattacarte», con ingratitudine non rara, purtroppo, nella storia dell'arte e nella storia in genere. Per fortuna, egli non poté udire il severo giudizio dato da Wagner sulla musica, «Wagner sulla musica», par di vedere in essa il demone della musica incatenato a giocare innanzi a noi con l'infantilità di chi è nato vecchio». Ne avrebbe se non sofferto il suo sano buon umore, la sua innocente letizia calma e soddisfatta, che danno un tono così simpatico a tanta parte dell'opera sua. Nello scrivere le parole si ricordate, Wagner pensava a Beethoven e alla sua profondità abissale, voleva colpire nello Haydn il musicista cortigiano, che aveva scritto tanto per divertire chi lo pagava. Fu perciò ingiusto. Basterebbe la *Sinfonia in re minore*, la *Salomon*, per rendere immortale il compositore di Rohrau nel quale, se lo sviluppo è qualche volta ancor ingenuo ed elementare, l'espressione tematica sa persino raggiungere il sublime. La sinfonia che il Molinari ci farà udire è di quelle col «minuetto», che occupa il posto intermedio tra il «largo» iniziale e il «finale».

La prima parte del programma comprenderà ancora un *Largo* di Haendel, trascritto per orchestra dallo stesso Molinari. Il compositore di Halle fu detto il Rubens della musica per il pensare vasto e fantastico, per il dono di creare con estro fulmineo senza sosta e rilassamento, e per il «travolgente dinamismo fonico». I suoi «Largo» sono indimenticabili per il senso d'ampiezza, per la solennità e la maestà, che richiamano alla mente le più monumentali costruzioni del barocco. La trascrizione del Molinari, eseguita dall'organo, non può non rispettare questo carattere, cui darà, anzi, il maggior rilievo.

Dopo il solito intermezzo, la seconda parte del concerto si aprirà con il *Capriccio* per pianoforte e orchestra d'Igor Stravinsky, che Torino non conosce ancora, per quanto composto nel 1929. Gli anni non sono molti, ma lo stupefacente compositore di Oranienbaum è così ricco d'atteggiamenti! Questo *Capriccio* (del quale il Radiocorriere parlò a proposito dell'esecuzione nella «Queen's Hall» di Londra l'anno scorso) consta di tre Tempi, succedendosi senza interruzione: «Presto, doppio movimento - Andante rapsodico - Allegro capriccioso, ma tempo giusto». Ha carattere di puro divertimento musicale, senza riferimenti letterari o presupposti geografici, e senza un solido schema descrittivo. Il pianoforte vi è trattato come strumento principale del complesso sonoro, col quale forma tuttavia un «insieme» organico, senza sfruttamenti di elementi virtuosistici. L'orchestra è im-

piegata dall'Autore con quello spirito di ricerca tecnica, quel senso coloristico e quell'inecività di ritmo che gli son propri. V'è fatto particolar impiego d'un «concertino» d'archi (violino, viola, cello e contrabbasso), trattato spesso come un piccolo complesso strumentale a sé.

Nuova per Torino è *La divina foresta*, poema sinfonico del maestro Rosario Scalo, che può dirsi torinese per esser nato a Moncalieri e per aver studiato nel nostro Liceo Musicale, prima di passar a Genova, ove si perfezionò nella scuola violinistica del Sivori. Visse poi a lungo in Germania e in America, approfondendo sempre più la fama di cui gode tuttora nel campo del violino, dell'insegnamento, della composizione e della musica da camera. Tra i suoi meriti vanno ancor citati la fondazione della Società del Quartetto a Roma, le sue conferenze all'estero sull'arte violinistica italiana antica e le sue dotte monografie sullo stesso argomento. Copioso è il catalogo delle sue composizioni e assai vario. Il «poema» che il Molinari farà udire è opera recente. Il *Notturno e Rondò fantastico* di Riccardo Pick-Mangiagalli, che l'orchestra eseguirà subito dopo, hanno invece più di vent'anni, perché l'elegante compositore, boemo di nascita ma italiano di cittadinanza, li scrisse nel 1914. Il *Panizza* li diresse nel 1919 al Conservatorio di Milano, e nell'anno successivo il Toscanini li fece conoscere al pubblico di Roma, Torino, Padova, Ferrara, ecc. Anche in queste due pagine per grande orchestra, il Pick-Mangiagalli dà prova delle caratteristiche in lui riscontrate dal Capri, il quale lo definì: «artista squisito e abilissimo, che nella musica porta una sua caratteristica di eleganza e di venustà formale».

Il concerto sarà chiuso da un'altra composizione nuovissima per Torino, e cioè da una trascrizione del *Moto perpetuo* dell'op. 11 di Niccolò Paganini. Chi già lo conosca sa quale impressione lascino quelle note velocissime, che si ripetono con leggere varianti e con effetto travolgente. Il Molinari affidò, nella sua trascrizione, il motivo alla massa dei primi violini all'unisono, dando all'orchestra l'accompagnamento. Non v'è dubbio che il risultato sarà ancor più travolgente e grandioso. CARLANDREA ROSSI.



Il Direttore dell'Augusteo di Roma Bernardino Molinari.

INTERFERENZE

Parlo del melodramma libretto e non del melodramma musica; lo dico precipitosamente a guisa di preambolo per evitare che le solite vetustà permalose s'offendano alle mie successive enunciazioni e gridino all'orrendo sacrilegio.

Dunque, il melodramma — favola, aneddoto, vicenda, trama, cioè che più s'accomoda — è il padre legittimo di quel dramma giallo che pare cosa novissima uscita dal talento cronistico di Edgar Wallace.

Nel melodramma ci sono già tutti i ponzetti del dramma giallo, tutte le sue complicazioni, tutti i suoi artifici, tutti i suoi colpi di scena e le sue aberranti soluzioni. C'è tutto il giallo possibile: mancano soltanto la pipa di Nat Pinkerton in caccia al harpion e la pistola automatica nella borsetta della primadonna. Le sole trovate originali del dramma giallo.

Il melodramma s'è accontentato di veleni e di pugnali. Dalla Lucrezia Borgia alla Gloria, il veleno, granno più granno meno, recita la sua parte prepotente. Pugnale e veleno nella Giocanda, pugnale nella Tosca, pugnale nella Cavalleria rusticana (per tacere del vno di compare Turiddu che potrebbe diventare veleno nel petto di compare Alfio). Fiori avvelenati nella Adriana Lecouvreur, beveraggio velenoso nel Trovatore, veleno al povero Romeo in Giulietta e Romeo, veleno anche al povero doge nel Simon Boccanegra. Avanza molto il veleno allora, adesso va di più la rivoltella col silenziatore: ma questo non toglie al dramma giallo il suo carattere essenziale di imitazione del melodramma, in ritardo, a fargliela buona, di almeno mezzo secolo. Come avete visto, la musica non c'entra.

Quando ci avranno spiegato scientificamente il fenomeno luminoso della donna di Pirano, quando ci avranno fatto sapere il come e il perché di quel cuore che s'accende radioso come nelle immagini sacre, avremo una certezza di più, ma un pretesto di meno alle fughe della nostra fantasia.

Il moderno in musica — se mi è lecito parlare così — bisogna avere il coraggio di darglielo quando è brutto. E' sul brutto moderno, identificato come il punto di minore resistenza, che s'accaniscono l'assalto dei filistei. E' qui che bisogna montare la guardia per impedire che i nemici s'aprano una breccia.

Il moderno quando è bello si difende da sé, in musica come in ogni altra arte.

«La fisica — scrive sir Arturo Eddington — è diventata difficile da comprendere. Prima la teoria della Relatività, poi la teoria dei Quanti, in seguito la Meccanica ondulatoria hanno trasformato l'Universo comunicandogli, per il nostro spirito, un'apparenza sempre più fantastica. E noi non siamo forse ancora alla fine di tutte le sorprese. Ma questa trasformazione presenta ancora un'altra faccia. Il realismo ingenuo, il materialismo, l'ipotesi meccanica erano semplici, ma io credo che solo chiudendo gli occhi sulla natura essenziale dell'esperienza concernente le reazioni di un essere cosciente si potevano ammettere come credibili».

Senza volerlo, sir Arturo Eddington ripropone alle anime sensibili il problema dell'unità scienza-poesia, sul quale mi guardo bene dall'arri-schiare parola. Questi problemi o si sciolgono in canto o si coagulano in trattati; le discussioni li umidano.

Certe emissioni radiofoniche scappigliate, sbazzate, vol ai vent, che hanno fatto la fama di qualche stazione straniera, a captarle una volta c'è profitto. L'esperienza serve. Ma a riascoltarle c'è perdita sicura. Perdita di tempo. La loro scappigliatura è sempre la stessa, stereotipata, ferna, nei modi e nelle formule, alla scappigliatura della prima emissione. Sono come quegli uomini cosiddetti di spirito che raccontano sempre la stessa barzelletta alla stessa persona e pretendono che rida ancora come ha riso la prima volta che l'ha udita.

ENZO CIUFFO.

RITRATTI "QUASI VERI."

Sergio Tòfano



Fra un atto e l'altro venite a trovarlo e — se non lo conoscete — a conoscerlo. Il suo camerino è sempre aperto. Dietro un baule-armadio troverete uno spilungone in camicia. « Oh, Tòfano! Come va? ». Lo spilungone si sorride: « Eh, così... ». E continua come se nulla fosse a vestirsi o a svestirsi a seconda. Voi state lì, ritti, sorridendo a quel suo sorriso sguagliente, che a tutta prima vi sembra di fastidio, e poi di timidezza. Tenendovi le mutande strette intorno alle reni, fa un salto, toglie da una sedia quello che c'è sopra alla rinfusa, e vi dice: « Saccomandi... ».

« Dunque, Tòfano, nuovamente con noi... ». « Eh, sì, siamo qui... ». E poi ecco un silenzio. Vi alzate, fingete di interessarvi ai disegni, agli schizzi, agli abbozzi che tappezzano i muri. Egli vi osserva dallo specchio mentre si annoda la cravatta, poi, dove vuole lui, vi ferma: « Quello l'ho buttato giù in un intervallo coi lapis del trucco ». Ma sarebbe fatica sprecata cercare di cavargli una parola di più. Quando accennate ad andarcene ecco rispuntare il sorriso di prima: « Vi fermate molto a Torino? ». « Una ventina di giorni... ». « Molte novità? ». « Secondo... ». E vi ha accompagnato sull'uscio, ed ora è veramente espansivo e vi dice grazie di cuore.

Gli è che Sergio Tòfano individuo, con una fisionomia sua propria e un suo modo di pesare e di contare nella costellazione del genere umano, lo credo che non esista. Andate da lui e subito vi colpisce il suo mutismo, strano il quale non è di persona che non vuole, ma di cose che non sa parlare. Nonostante che egli abbia come le due gambe (anzi ha di certo più lunghe gambe di voi) e due braccia e un volto e due mani che parlano, vi pare d'essere alla presenza di qualcosa di non ben definibile, tra l'algebraico e il meccanico, una specie di uomo in penzienza, che per il più non è niente pur essendo capace di nucleari a volta a volta in tutti gli uomini che gli piacerà. In tutti meno uno, cioè lui, Sergio Tòfano, il quale, come si diceva, non è mai esistito né può esistere essendo egli una semplice formula matematica con le sue incognite e le sue costanti, formula destinata ad assumere valori e sviluppi diversi a seconda dei valori che daremo alle incognite. Tanti sono questi valori e altrettanti i personaggi vivi in cui d'incanto la formula arida muta indecifrabile si realizza. L'operazione avviene al teatro e non precisamente sulla scena, ma nel camerino dell'attore dove egli entra « cosa per uscire persona: drammatica persona. Ogni sera un personaggio nuovo: il vecchio nobile dei « Giorni più lieti », l'armigero imbambolato dell'« Enrico IV », l'enigmatico « Dottor Knox », un baffuto e sperticato colonnello negli « Occhi dell'imperatore », il doloroso professore di Pensacola, Chiacchierone, un roscioso e spregiudicato signore in « Jean de la lune... ». Ista da non finire, che ogni ascoltatore può completare a suo piacimento con l'ausilio di una memoria che sia un pochino più in gambe della mia. E ogni sera, come il sipario cala sull'ultimo atto, il personaggio cui tocca si smentisce a mano a mano che Sergio Tòfano, che si cava una parrucca, si strappa un paio di baffi, ripone una barba, un glie, un solino tutto rosso di cerone, e via via che il personaggio muore ecco tornare in vita lui, l'enigma, la formula, che neanche a interrogarlo tutta una notte non ti dirà una sillaba di più di quanto non ti abbia detto in un secondo. Per questo le parti in cui s'imprime meno nella nostra mente, che meno toccano la nostra sensibilità, sono quelle del Tòfano uguale a se stesso, di quando viene in scena col suo volto nudo, con i suoi abiti di tutti i giorni, i suoi capelli lisci strati sul capino d'uccello. Allora il personaggio non è quasi mai a fuoco, non esiste intero: gran parte si annulla

in quella costruzione algebrica e muta che è appunto il Tòfano della vita.

Così interpretato, egli giustifica quanto ho sempre pensato di lui, che sia cioè attore nato per la truccatura, e per una truccatura vistosa, risentita, ardita. Quanto più incisivo e personale è il segno del trucco e tanto più grande si sviluppa sotto tale segno la formula-potenza dell'attore. Le creazioni indimenticabili di Tòfano sono nate belle e fatte nei suoi occhi di pittore: e ogni personaggio, prima — assai prima — di cercarsi pezzo per pezzo alle prove nel grigiore freddo del palcoscenico, è già vivo, interissimo, sopra un cartone appiccicato al muro del camerino con quattro puntine da disegno. E la felicità dell'attore è proprio nel diventarli, che egli pone in questi suoi disegni li trovi nelle sue creazioni teatrali, le quali sono appunto quei cartoni che a un dato momento si staccano dalla parete per camminare, parlare, vivere dinanzi a voi sul palcoscenico.

E', oggi, uno degli attori più interessanti che abbia l'Italia, ed è insieme il più schivo. Giudico che egli veda le cose sotto la specie d'una linea

virtuale, che si sviluppi in una zona di silenzio assoluto. Il suo disegno come il suo personaggio sono quasi sempre essenziali, ridotti cioè a una espressione elementarissima e sintetica. Deve avere dentro un gran fuoco, silenzioso anche questo ma divoratore, in cui le sue creature — quelle che diventeranno le sue creazioni — cominciano, prima di nascere, col morire di consunzione, di macerazione, di incenerimento. A mano a mano che egli le porta in sé assottigliano, s'affinano, si spiritualizzano. In verità si tratta di un processo eterno: il verme muore per rinascere farfalla.

Tòfano è magro, pallido, assorto. Ma ha gli occhi grandi, luminosi. Il gran niente che dice è solo uguagliato dal molto che ascolta, che legge, che studia. E' un attore che pensa. Posto al centro del suo mondo, tra la pleiade dei suoi colleghi così diversi da lui, obbligato spesso a concedere al mestiere ciò che l'arte non avrebbe fosse concesso, non saprei come definirlo meglio e con meno parole: attore che pensa.

EUGENIO BERTUETTI.

LA MODA E LE ATTRICI

Parla Andreina Pagnani

Le attrici e la moda! Ecco un titolo inquietante, amici miei!

Dal cappello di Napoleone fino all'arte di carovene una donna, tutta la vita è soggetta alla moda. Ma che cos'è poi questa moda? Vi piace questa definizione? La moda è il procedimento più ingegnoso che abbiamo inventato per ingannare la monotonia del vivere. Carino eh? E' di un grand'uomo di cui ho dimenticato il nome. Sarete contenti di mangiare tutti i giorni l'arrotato? O di vestirvi tutti i giorni della stessa tunica? Gli abiti delle belle signore eleganti hanno questo di buono, che non hanno il tempo di scurarsi, che già sono passati di moda e bisogna rinnovarli. Sono il simbolo dell'eterna giovinezza! « Belle ed eleganti signore » ho detto. Ma cos'è poi una bella signora? E' un concetto relativissimo. Muta col mutar dei tempi. Pochi anni fa era una cosa sottile sottile ed alata. Adesso è un'entità più apprezzabile ed appariscente, di quelle che fanno collare i signori uomini nelle sale e per le strade. E' vero che i signori uomini in tutti i tempi si sono voltati a guardare le magre, le grasse, le belle, le brutte. Ma questa è una loro disposizione primordiale e innocente: anzi una disposizione della natura perché tutte le signore si credano belle.

Altrettanto volubile è il concetto della « signora elegante ». Signora elegante vuol dire una signora in tutti i modi e in mille altre signore eleganti nel modo di vestirsi, di parlare, di andare, di ritrarsi negli identici luoghi, nelle identiche ore. Tutte cose che mutano radicalmente col mutare del tempo. Noi ingenui credevamo che l'eleganza fosse una qualità personalissima, piena di pudori, di discrezioni, di riserve.

Non ci hanno insegnato d'altaleno che l'abito è l'interpretazione della donna?

Quando ripeteva questa aerea definizione un impertinente mi diceva che le traduzioni sono sempre brutte e che preferiva in ogni caso l'originale. Mi ricordo che aggiungeva: « Io sono per la verità ».

« La moda meno offensiva è quella che dice meno bugie, tanto nel senso di nascondere i difetti, come di mettere in evidenza, come dire, la virtù! »

« E poiché tutti gli abiti mentono, meno abiti ci sono, più bella è la verità? »

La verità, forse, è un pochino più complicata! La moda è la moda, ecco tutto, e forse quello stesso cavaliere spregiudicato amava la verità proprio per la cornice che la circondava!

Nessuno sa del resto come nascono le mode. Chi ha inventato il cilindrino? I capelli corti? Gli sport invernali? Le vetrine di cravatte e di scarpe nei teatri? Le crociere? Il nudismo? Il giuoco del bridge? Mistero.

Se Robespierre stesso si chinava il collo in un triplice giro, e Napoleone si desolava di insudiciarsi così rapidamente i calzoni bianchi, perché dovrebbero sottrarsi alla moda le attrici?

Vero che le attrici al teatro dovrebbero resistere in un modo profondamente diverso da quello sancito dall'uso quotidiano. Il teatro è teatro; cioè spettacolo, cioè interpretazione della vita, non vita. Io mi ricordo di una commedia, che purtroppo ha avuto poco successo, spero non per colpa dei miei occhi. Il cerchio della morte. Io dovevo rappresentare una principessa russa.

Avevo scelto un abito di velluto di rayon nero, ravvivato da due enormi renards bianchi. Entravo in scena con due magnifici leonardi. Nessuna autentica principessa russa sarebbe arrivata in modo così pittoresco! Ma, se non m'illudavo, era proprio l'eleganza che ci voleva per quell'opera. D'altra parte anche il teatro diventa più umano e aderente alla vita. E poi bisogna venire a patti col diavolo. Il diavolo in questo caso sono le belle signore che a tutto desiderano, se non prima di tutto, per lo meno, insieme con l'opera d'arte o di svago, vedere come è vestita la prima attrice. Addio abito come elemento suggestivo d'interpretazione. L'attrice deve essere piuttosto il modello, il manichino che domani si possa copiare per un te, per un pranzo, per un ricevimento, per un atto.

Non crediate che sia io a protestare. Proprio dieci minuti fa una signora mi parlava della fortunata commedia Famiglia reale, e aggiungeva:

— Lei portava un magnifico abito...
— Per l'appunto, di rayon celeste. E' questo che ricordo?

Perfettamente.

Non tutte le signore sono come questa. Ma ecco spiegato perché Marlene Dietrich in Shanghai Express attraversava un paese rivoltoso vestita da sera. Finita la rivoluzione e la serata, le spettatrici avevano almeno un modello da ricordare. E' quel che accade a noi attrici, quando, finito lo spettacolo, abbandoniamo il nostro scettro di regine, che abdicano tutte le sere. Ci resta almeno la consolazione di diventare un figurino per una rivista di mode!



RADIOFONARIO

«LE SACRE DU PRINTEMPS» DI STRAWINSKY

Sono passati più di venti anni da quando il Sacre venne rappresentato nella forma originale di azione coreografica a Parigi; oggi, a così lungo periodo di distanza, bisogna riconoscere che non avendo mai udito questo capolavoro del grande musicista russo signora se non l'opera che di lui può dirsi maggiormente rappresentativa, certo quella che della sua mente e il frutto più geniale, più potente, più sbalorditivo. Un'opera che domina e sovrasta tutta la produzione contemporanea internazionale e tale da porre senza alcun dubbio in secondo piano e da far apparire alquanto arretrati tanti altri esperimenti musicali a questo Sacre assai posteriori i quali come questo (ed ora lo vedremo) si basano su una costruzione musicale e tecnica tutta speciale. Alludo a certe composizioni di Honegger, di Vogel, di Mossoloff e — se pure con alcune riserve di natura più essenzialmente musicale — di Ravel.

Quale sia il significato rappresentativo extramusical del Sacre non è facile indicare. Ogni critico ha esposto una sua interpretazione differente da quella degli altri e diversa anche da quella dello stesso autore. Si è parlato di mondo preistorico, primitivo, immaginario e di altro ancora. Non credo sia necessario fissare limiti per così dire cronologici; basta affidarsi (non è questo infatti il fine essenziale dell'opera stravinskiana?) all'impressione auditiva. Ma se per comodità di riferimento vogliamo proprio stabilire un punto di appoggio dal quale partire, ebbene bisogna risalire addirittura ad epoche che l'uomo a mala pena sa pensare; alle ere

geologiche, alle ere dei grandi fenomeni tellurici, degli sconvolgimenti originari e profondi della vita terrena. Non si sorrida a queste espressioni qualitative; la musica del Sacre ha innegabilmente in sé il pulsare, il prorompere, il genere e le sensazioni dei fenomeni naturali più primitivi e formativi. La terra esprime il suo travaglio millenario.

L'azione coreografica di questo Sacre ci presenta — sia pure simbolicamente — un'umanità; ma a me sembra che almeno dall'impressione puramente auditiva della quale — notiamo qui di sfuggita — viene eliminato qualsiasi intendimento letterario, figurativo, descrittivo, ogni concetto e sentimento di «vera» umanità è abito in questo lavoro. L'uomo vi è del tutto estraneo; e se forzatamente un sintomo di umanità si può appunto pensare, bisogna considerarlo come elemento funzionale, relativo, soggetto anch'esso alla forza e al predominio di questa natura in formazione, di questa materia cruda e bruta.

Passiamo ora ad esaminare come tale costruzione immaginaria sia stata realizzata o meglio riprodotta musicalmente dal compositore. Soltanto e sostanzialmente il ritmo potera effettuare ed estrinsecare questa genissima ideazione. Ritmo che ben valorizza il senso fisico, materiale, terreno della natura nei suoi fenomeni e nei suoi sviluppi; ritmo usato con logica inflessibile, quasi matematica, che nel suo continuo e spesso simmetrico riprodursi entro una stessa fase metrica assurge a un carattere d'istinto immediato, di aggressività paurosa, di forza indiscutibile. Se il ritmo talvolta si attua nella sua essenza genuina che potremmo dire «sonora» ed «amusale», naturalmente esso esiste il più delle volte simultaneamente col suono. Si è parlato di una musicalità di questo lavoro stravinskiano; ma di ciò può dirsi soltanto se per musicalità si intende lo sfruttamento dei piani e delle linee sonore. La creazione è insomma squisitamente sonora, tanto che si potrebbe persino dire che la fase più immediata di una normale musicalità creativa è vinta e superata da una seconda fase ultramusical e che può definirsi «sonora». Questa non esclude del resto il disegno melodico — di cui qualcuno potrebbe dubitare — che è ben rintracciabile, attraverso gli opachi spessori sonori, in tutta la sua capillare rete regolare. Unica ed isolata come è quest'opera in tutta la produzione di Stravinsky, è quindi impossibile rapportarla con altre sue composizioni precedenti o posteriori; diremo però che la dinamica coloristica, pittorica, fantastica di Petrouckha si traduce e si trasforma qui in dinamica ritmica pura, essenziale, metricamente concisa. Soltanto una mente iditrice di genialità davvero straordinaria poteva immaginare e tracciare un'opera così stranamente speciale. Male esprimono le parole la grandezza di questa; soltanto l'audizione giunge a connivere in modo inequivocabile. Certo ne saranno gli ammiratori più entusiasti ed i nemici più inesorabili; ma per questi e per quelli — qualsiasi possa essere l'intensità quantitativa del giudizio sia positivo che negativo — il Sacre altro non potrà essere che un capolavoro. E questo, come tale, va preso in tutto ciò che esso è indiscutibilmente nella sua integrità, nella sua completezza; come un conseguimento artistico di immensa risonanza e di enorme portata; un bolide — come ha detto Casella — tale da sconvolgere nel modo più assoluto il mondo musicale nel quale allora apparve; modello d'arte ancora oggi, per molti musicisti, di lontanissimo orizzonte ed esempio di un'attitudine del tutto nuova e genialmente sfruttata verso cui altre attitudini appunto, più o meno ingegnose, tentano e desiderano orientarsi, su questa centrando ed equilibrandosi. Fernando Previtali ha offerto di questa opera stravinskiana un'esecuzione magnifica. La preparazione lunga, accuratissima, dettagliata; l'esposizione precisa, scattante ed attentissima (ricordiamoci che il Maestro ha diretto tutto il lavoro a memoria) hanno portato ad un successo vibrante e significativo, tale da deludere vittoriosamente l'aspettativa malrida e malevola degli increduli e dei maligni.

RENATO MARIANI.



Pesi massimi al microfono: Kathie Smith, ufficialmente riconosciuta come la più... voluminosa annunciatrice americana.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui col pianista Edwin Fischer (dal Teatro Comunale di Firenze) - Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano.
- Ore 19,20: JABUKA, operetta in tre atti di J. Strauss. - Lipsia.
- Ore 21: NERONE, opera in tre atti di Pietro Mascagni (dal Teatro «Alla Scala»). - Tutte le stazioni italiane e le stazioni polacche, Hilversum (solo l'atto terzo), stazioni ceche (secondo e terzo atto).

LUNEDÌ

- Ore 21: CONCERTO ORCHESTRALE SINFONICO diretto da Gr. Fitelberg. - Varsavia.
- Ore 22: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del pianista R. Carando e del violinista Giovanni Chitti. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 21: IL DIBUK, opera in un prologo e tre atti di L. Rocca (dal Teatro Regio di Torino). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 22,30: CONCERTO DI MUSICA ZIGANA. - Budapest.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,45: LA TEMPESTA, riduzione in tre atti della tragedia di Shakespeare. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.
- Ore 22: CONCERTO SINFONICO diretto da Rito Selvaggi. - Budapest.

GIOVEDÌ

- Ore 21: NERONE, opera in tre atti di P. Mascagni (dal Teatro «Alla Scala»). - Tutte le stazioni italiane - Oslo - Stoccolma - Vienna - Budapest - Belgrado - Drottwich (atto primo) - Madrid (solo terzo atto).

VENERDÌ

- Ore 19,30: CONCERTO SINFONICO diretto da Nilius con Enrico Mainardi, violoncello. - Vienna.
- Ore 20,45: LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. - Roma - Napoli - Bari - Torino II - Milano II.
- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da B. Molinari col concorso del pianista Artalo Satta. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

SABATO

- Ore 20,55: TOSCA, opera di Puccini (atto primo). - London Regional.
- Ore 21: DON GIOVANNI, opera in due atti di W. A. Mozart (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 R0 - m. 49,30 - khz. 6085

LUNEDÌ 28 GENNAIO 1935 - XIII

21 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetta* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione di S. E. OTTORINO RESPIGHI sulla «Musica moderna italiana».
Esecuzione dell'atto 2° del

NERONE

di PIETRO MASCAGNI

Dirige l'Autore.

Interpreti: Bruna Rasa, Margherita Carosio, Aureliano Pertile.

Notiziario - Canzoni folkloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetta* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione del senatore conte ENRICO DI SAMMARTINO su «L'Accademia di Santa Cecilia».
Trasmissione di alcuni brani di un

CONCERTO SINFONICO

dall'Augusteo.

Direttore: MARIO ROSSI

Musiche di Rossini - Beethoven - Strauss - Stravinski.

Notiziario - Canzoni folkloristiche - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 10 FEBBRAIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Blanc: *Giovinetta* - Annuncio di apertura in inglese.

Conversazione dell'on. ANTONIO MARAINI sulla «Scultura dell'arte moderna italiana».
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma di alcuni brani dell'opera

OTELLO

di GIUSEPPE VERDI

Interpreti: Claudia Muzio, Francesco Merli, Benvenuto Franci.

Direttore: TULLIO SERAFIN.

Notiziario - Canzoni regionali italiane - Lezione di lingua italiana.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 R0 - m. 30,67 - khz. 9780

DOMENICA 27 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 17 alle ore 19,30 (ora italiana)

Segnale d'apertura.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o VITTORIO GUI

col concorso del pianista ERWIN FISCHER.

Notiziario letterario e sportivo.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano di alcuni brani dell'opera

NERONE

di PIETRO MASCAGNI

Dirige l'Autore.

Interpreti: Bruna Rasa, Margherita Carosio, Aureliano Pertile.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 19,5) -

Trasmissioni di prova.

14,15: Radiocronaca.

Indi: Musica zingana.

Daventry. - Ore 9: Babilonia

e piano (comp. di I.

Ireland). - 9,30: Un

racconto di spirito.

9,45: Soli di violino.

10: Funzione religiosa

dalla chiesa.

10,45-11: Notizie.

Soli di piano. - 14:

Convers. sull'India.

14,20: Musica per quin-

to. - 14,45-15: Notizie.

- 15,15: Concerto bandi-

stico. - 15,45: Funzione

religiosa da una chie-

sa. - 16,30: Concerto

della B.B.C. Northern

Orchestra. - 17: Tras-

missione dedicata al

poeta Burns. - 17,30:

Notizie. - 17,45: Con-

certo della B.B.C. Theatre

Orchestra. - 18,30-18,45:

banda e piano. - 19:

Banda militare. -

19,15: Musica per quin-

to. - 19,45: Concerto

della B.B.C. Orchestra.

- 20,45: Concerto voca-

le per soprano. - 21:

Funzione religiosa.

21,45: Notizie. - 22: Con-

certo dell'Orchestra Mi-

nicipale di Hastings.

22,15-23,45: Concerto per

saxofono. - 24: Funz-

ione religiosa. - 0,45:

Vivere pericolosamente.

Conversazione. - 12,30:

Concerto orchestrale.

13,30: Un bozzetto radio-

fonico. - 14,45: Musica

brillante da un cin-

ema. - 14: Un radiolo-

zetto. - 14,15: Seguito

della musica brillante.

14,30: Dischi. - 14,40:

15: Notiziario. - 15,15:

Conc. d'orchestra. -

15,30: Varietà. - 16:

Conc. orchestrale con so-

piano. - 16,45: Conv.

sportiva. - 17: Violon-

cello e piano. - 17,30:

Notiz. - 17,50: Con-

certo d'organo da ci-

enema. - 18,15:

18,45: Mantovani e la

sua orchestra tipica.

19: Notiziario. - 19,15:

Varietà. - 19,45: Conc.

orchestrale. - 20: Un

racconto di spirito.

20,15: Mus. da ballo.

21: Canzoni da film.

21,30: Soli di organo.

22,30: Musica di E. Co-

ates (orch. diretta dal

compositore). - 23:

Notiziario. - 23,20-23,45:

sazione musicale. - 21:

Conc. di musica fran-

cese (orchestra e canto).

22: Notiziario. - 23:

23,30: Danze (dischi).

Russselede. - Ore 19,30:

Dischi. - 20,30: Notizi-

ario in francese. - 20,45:

21: Notiziario in fla-

mmingo.

Skamlebaek. - Dalle 17:

Progr. di Copenhagen.

Zeesen (D J D - D J C). -

Ore 18: *Lieder* tedeschi.

Programma. - 18,15:

Notiziario (tedesco).

18,30: Varietà. - 18,45:

Per i giovani. - 19,15:

Concerto di varietà.

20: Notiziario (inglese).

20,15: Concerto di

musica brillante.

21,15: Lettura di un

racconto. - 21,30: Mu-

sica da ballo. - 22:

23,45: Concerto (tede-

co e inglese).

LUNEDÌ

Budapest (m. 19,5).

Trasmissioni di prova.

8,30: Concerto orche-

strale con canto.

Città del Vaticano. - Ore

11,15-15 e 20-20,15: In-

formazioni religiose in

italiano.

Daventry. - 9: Progra-

mma dedicato al poeta

Burns. - 9,30: Con-

certo orchestrale. Com-

posizioni di Eric Coates.

- 10: Convers. sull'in-

dia. - 10,20: Continua-

zione del concerto. -

10,45-11: Notizie. - 12:

Concerto d'organo da

cinema. - 12,15: Vive-

re pericolosamente.

Conversazione. - 12,30:

Concerto orchestrale.

13,30: Un bozzetto radio-

fonico. - 14,45: Musica

brillante da un cin-

ema. - 14: Un radiolo-

zetto. - 14,15: Seguito

della musica brillante.

14,30: Dischi. - 14,40:

15: Notiziario. - 15,15:

Conc. d'orchestra. -

15,30: Varietà. - 16:

Conc. orchestrale con so-

piano. - 16,45: Conv.

sportiva. - 17: Violon-

cello e piano. - 17,30:

Notiz. - 17,50: Con-

certo d'organo da ci-

enema. - 18,15:

18,45: Mantovani e la

sua orchestra tipica.

19: Notiziario. - 19,15:

Varietà. - 19,45: Conc.

orchestrale. - 20: Un

racconto di spirito.

20,15: Mus. da ballo.

21: Canzoni da film.

21,30: Soli di organo.

22,30: Musica di E. Co-

ates (orch. diretta dal

compositore). - 23:

Notiziario. - 23,20-23,45:

SABATO 2 FEBBRAIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Inni giordani.

Trasmissione dal Teatro dell'Opera di Roma di alcuni brani dell'opera

OTELLO

Direttore: TULLIO SERAFIN.

Interpreti: Claudia Muzio, Francesco Merli, Benvenuto Franci.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

Musica da camera (vio-

lino, violoncello, viola,

clarinetto). - 24: Mu-

sica da ballo. - 0,40:

Conv. sportiva. - 0,45:

Musica francese del

18°, 179, 180 secolo tor-

chese e canto per so-

piano. - 1,45: Notiz.

Jelley (m. 48,98). - Dalle

16 alle 23: Programma

di Oslo.

Mosca (VZSPS). - Ore

21,25 e 23,5: Relais di

Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale):

Ore 13: Informazioni.

13,30: Concerto. - 14:

14,30: Notizie in inglese.

14,40-14,50 e 15,15:

Conversazioni e sin-

fonico. - 15,30: Con-

certo vocale e stru-

mentale. - 17,15: Noti-

ziario. - 18: Convera-

sazione. - 18,15: Con-

certo orchestrale. - 19,15:

19,30-19,45: Convers.

21: Notiziario. - 21,30:

Ritrasmissione. - 23,30:

23,45: Concerto. - 24:

Dall'1 alle 7: Tras-

missioni varie per l'A-

merica.

Russselede. - Ore 19,30:

Radio-orchestra (com-

posizioni di Chabrier). - 20:

Dischi. - 20,30: Noti-

ziario in francese. -

20,45-21: Notiziario in

FONODIONDA C.G.E.

**"SUPER MIRA 5" SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE-MEDIE**

PREZZO IN CONTANTI

LIRE 1800

A rate: L. 360 in contanti
e 12 effetti mens. da L. 129 cad.

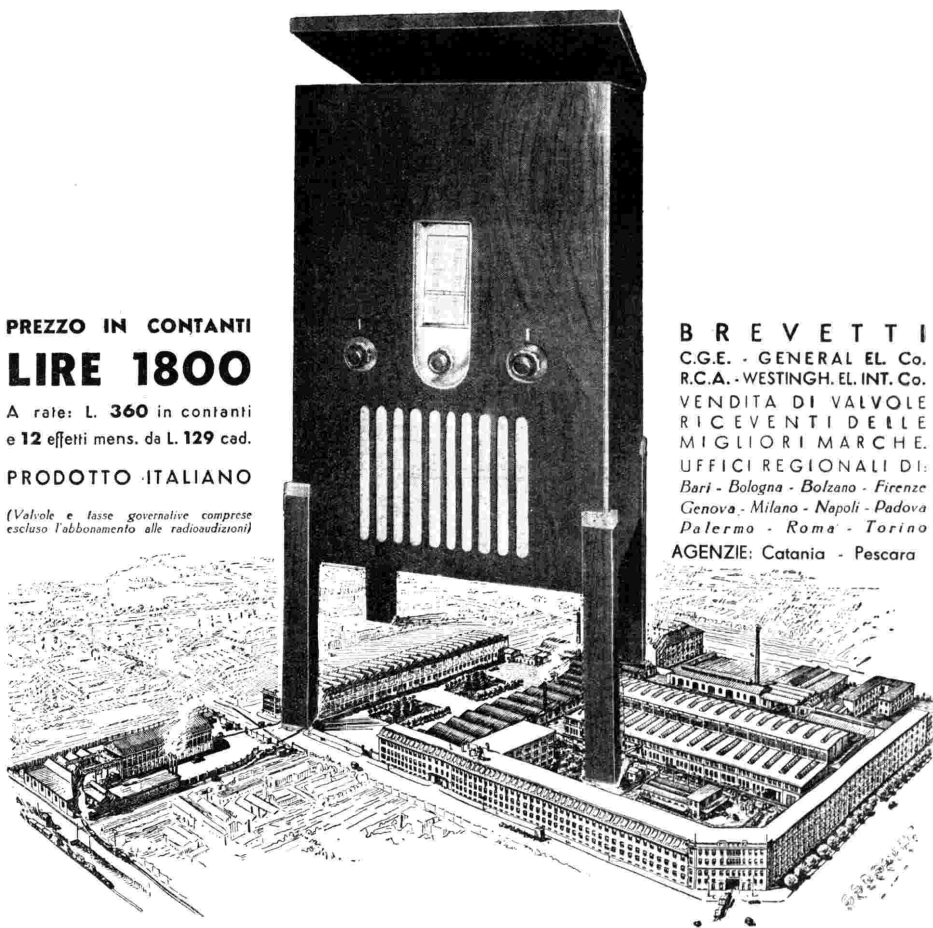
PRODOTTO ITALIANO

*(Valvole e tasse governative comprese
escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)*

BREVETTI

C.G.E. - GENERAL EL. Co.
R.C.A. - WESTINGH. EL. INT. Co.
VENDITA DI VALVOLE
RICEVENTI DELLE
MIGLIORI MARCHE.
UFFICI REGIONALI DI:
*Bari - Bologna - Bolzano - Firenze
Genova - Milano - Napoli - Padova
Palermo - Roma - Torino*

AGENZIE: Catania - Pescara



Stabilimenti della Compagnia Generale di Eletticità - Milano
Via Borgognone, 34 - dove si costruiscono i famosi apparecchi
C. G. E. RADIO



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

BIS SULLA FORMULA DEL "JAZZ HOT"

— 20.15: Trasmiss. var. (tedesco). — 21.15: Danze tedesche. — 22.30: Notiziario (tedesco e inglese).

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano. — Ore 11.11.15: Inf. religiose in spagnolo. — 20.20.15: Inform. religiose in italiano.

Daventry. — 9: Musica da camera (violino, cello e piano). — 9.45: Selezione di opere (orch., coro e canto). — 10.45.11.15: Concerto. — 12: Cont. orchestra. — 12.45: Conv. sportiva. — 13: Organo da cinema. — 13.30: Musica brillante.

— 13.50: «Una serata col H.A.C.S.», serata dedicata ad un antico Reggimento. — 14.30: Concerto d'organo. — 14.45.15: Notiziario. — 15.15: Musica da ballo. — 15.55: Convers. sull'India. — 16.15: Concerto dell'orchestra municipale di Rouenmouth. — 16.45: Canzoni indiane per tenore. — 17.30: Notiziario.

— 17.45: Musica per Quintetto. — 18.15.10.45: Mus. da ballo. — 19: Notiziario. — 10.15: Dischi. — 10.30: Organo da cinema. — 20: Trasmissione di varietà.

— 21: Musica brillante e canzoni. — 21.30: Musica leggera e sentimentale. — 22: Trasmissione da teatro. — 22.45: Concerto dell'orchestra della B.B.C. — 23: Notiziario. — 23.15: Musica per quintetto.

— 23.30.23.45: Musica da ballo. — 24: «Una serata col H.A.C.S.», trasmissione dedicata ad un antico Reggimento di Artiglieria. — 0.40: Dischi. — 0.45: Selezione di opere.

— 1.45.2: Notiziario.

Jeløy (in 48.98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore 12: Convers. in inglese. — 21.22.5 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore 12: Notiziario. — 13.30: Concerto. — 14.30: Notizie in inglese. — 14.40.14.50.15.15: Convers. varie. — 15.30: «Festa in un villaggio russo», canto e quintetto. — 17.15: Notiziario. — 18: Conversazione. — 18.15: Una radioracconta. — 19.15.19.30.19.45: Convers. varie. — 21: Notiziario. — 21.30: Ritrasmisione. — 23.30 e 23.45: Conversazione. — 24: Varie. — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Russselede. — Ore 19.30: Conc. di dischi (comp. di Lalo Schifano). — Concerto vocale. — 20.30: Notiziario in francese. — 20.45.21: Notiziario in danese.

Skamleback. — Dalle 19: Progr. di Copenhagen.

Vienna (in 49.4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (in 50.8).

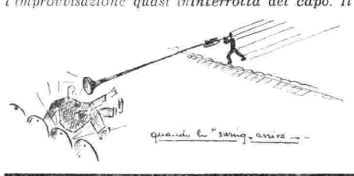
Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: Lieder tedeschi - Programma. — 18.15: Notiziario (tedesco). — 18.30: Musica e attualità. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notiziario (inglese). — 20.15: Pregh. e lavoro radio suite. — 21: Musica mitatare. — 22.30: Notiziario tedesco e inglese.

V'è un canto americano che ha questo titolo: 'It don't make a thing, if it ain't got the swing' (cioè una musica jazz non significa niente se non possiede lo swing). Il significato di questo titolo, con il detto di Armstrong, per cui il jazz hot è vita, non tema rigido, ci danno la formula del jazz hot, e con esso dell'arte di Louis Armstrong.

Già accennammo talvolta alle differenze tra il jazz hot e lo straight. Dico che il primo è il jazz originario, per lo più improvvisato e tipico dei negri d'America, ed è il secondo il jazz adattato al ballo (vedi Jack Hilton, Ambrose fra i mediocri, Ted Lewis, Whiteman fra i grandi) ovvero a determinate forme anche della musica classica. Queste differenze, che potranno apparire ai profani pallide e non importanti, sono invece per i conoscitori di jazz il limite di due mondi opposti, non minori di quelle che corrono (si può un esempio qualunque e lo si dica banale) fra un Notturno di Chopin e la canzone «Era nata a Noia...» di Ripp.

Armstrong, il solista d'eccezione, l'uomo al mondo più ricco di swing, di frenesia jazz, si dimostrò, anche non udito traverso i suoi dischi che es lo facciano conoscere, l'impareggiabile fenomeno dello hot. Quando mai del buon Louis potrà essere superata la spontaneità in questa sua forma d'inestricabile arte, in cui brilla d'una luce originata d'un'immensa potenzialità personale, cui sa soggiogare un'intera orchestra, anch'essa formidabile ed individualissima?

La fusione di una tale orchestra col suo capo potrebbe a ragione pensarsi irrealizzabile (se essa non fosse provata dai fatti) quando si pensi all'improvvisazione quasi ininterrotta del capo. Il



quando è swing, vince.

GIOVEDÌ

Città del Vaticano. — Ore 11.11.5: «Nuncius radiophonus». — 20.20.15: «Nuncius radiophonus».

Daventry. — 9: Dischi (danza). — 9.30: Conversazione sull'India. — 9.40: Dischi (danza). — 10.45.11.15: Concerto dell'H.A.C.S., programma dedicato ad un antico Reggimento di Artiglieria. — 10.40: Dischi. — 10.45.11.15: Notiziario. — 12: Musica da ballo. — 12.45: Conversazione sulla flora dell'Impero. — 13: Concerto di piano. — 13.30: Concerto della radio-orchestra di Belfast. — 14.30: Concerto di piano da Leeds. — 14.45.15: Notiziario. — 15.15: Musica leggera e popolare. — 16: Canti religiosi. — 16.45: Soli di musica classica (sinfonica). — 17: Trasmissione di varietà. — 17.45: Notiziario. — 18: Concerto d'organo da una chiesa. — 18.15.18.45: Alfredo Campoli e la sua orchestra. — 19: Notiziario. — 19.15: Dischi (valzer di ieri). — 19.30: Musica da ballo. — 19.45: Canzoni gaeliche. — 20.30: Musica per quintetto. — 21.15: Concerto della London Philharmonic Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham. — 22.30: Ritrasmisione di varietà. — 23: Breve funzione religiosa da una chiesa. — 23.15: Notiziario. — 23.30.23.45: Musica da

ballo. — 24: Trasmissione di varietà.

— 24.30: Organo da cinema. — 1: Conversazione sull'India (Winston Churchill). — 1.20: Arie per soprano. — 1.45.2: Notiziario.

Jeløy (in 48.98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore 12.22.5 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore 12: Notiziario. — 13.30: Concerto. — 14.30: Notizie in inglese. — 14.40.14.50.15.15: Conversazioni varie. — 15.30: Otte con canzoni. — 17.15: Notiziario. — 17.45: Conversazione. — 18: Concerto da famiglia. — 19.30.30 e 19.45: Conversazioni. — 21: Notiziario. — 21.30: Ritrasmisione. — 23.30: Per gli ascoltatori. — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

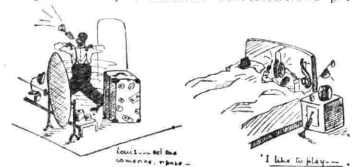
Russselede. — Ore 19.30: Dischi. — 20.30: Notiziario in francese. — 20.45.21: Notiziario in danese.

Skamleback. — Dalle 19: Progr. di Copenhagen.

Vienna (in 49.4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (in 50.8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: Lieder tedeschi - Programma. — 18.15: Notiziario (tedesco). — 18.30: La Germania e la gioventù hitleriana. — 19: Scherzo. — 19.30: Ritrasmisione. — 19.45: Con-

venimento non si chiarisce, non si può convincersi della verità di esso che all'audizione, e considerando la perfezione del ritmo conduttore della tromba, la logica linearità inventiva di Armstrong (tanto logica che non sempre si può distinguere l'improvvisazione dall'esecuzione pre-



ordinata, gli innati ed eccezionali felici sensi di intuizione e di comprensione per parte dei suonatori.

Lo stile di Armstrong opera in profondità. Persino nella più gale, ingenua, entusiasta il capo; spensierati i suoi boys che comunque l'accompagnano. Louis, lo sorpresi ben due volte a suonare, instancabile, nel suo camerino, durante gli intervalli. Ed i boys, pregati, dopo il concerto di Torino, di voler suonare in una sala da ballo, accettarono di buon grado (uno di essi, anzi, cui io domandai se non fosse stanco di suonare, mi rispose: No, I like to play).

Quella sera, l'aspettativa dei fortunati improvvisati spettatori non fu delusa. Più disinvolto, perché liberi dalla preoccupazione della ribalta, i suonatori, sinceri ed inebriati, improvvisarono in piena gioia, passando successivamente dal pensiero più gelido a quello più accorato, chitarsi e sbarrarsi in una ferrea barriera di ritmo, commoventemente comunicativi d'un frenetico desiderio di vivere la vita in tutti i suoi acmi. In una suona ci fu rivelata indimenticabilmente l'esuberanza d'un popolo dall'anima e dal pensiero i più esteriori ed i più misteriosi.

Questo lo stile dell'orchestra di Louis Armstrong, l'animale band chief che ci promette di ritornare.

MASSIMO SORIA.

VENERDÌ

Città del Vaticano. — Ore 11.11.15: Informaz. religiose in tedesco. — 20.20.15: Informazioni religiose in italiano.

Daventry. — 9: Soli di piano. — 9.30: Concerto di musica leggera. — 10.15: Concerto d'organo da cinema. — 10.45.11.15: Notizie. — 12: Concerto orchestrale. — 12.45: Concerto d'organo da una chiesa. — 13.15: Conversazioni sull'India. — 13.30: Musica da ballo. — 14.15: Concerto dell'orchestra Filarmica d'orch. di Birmingham con soli di violino. — 14.40.15: Notiziario. — 15.15: Dischi. — 15.45: 21: Conversazione. — 16: Riproduzione di un concerto di varietà dato nel 1907. — 16.30: Concerto orchestrale. — 17: Conversazione. — 17.20: Concerto orchestrale ritrasmesso da un albergo. — 17.30: Notiziario. — 17.45: Concerto. — 18.15.19.45: Mus. da ballo. — 19: Notiziario. — 19.20: Musica sinfonica per piano. — 19.30: Concerto bandistico e arie per tenore. — 20: Musica per trio. — 20.30: Ritrasmisione. — 20.50: Banda di Harold

Ramsay. — 21.30: Conversazione. — 21.45: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario. — 22.50: Dischi. — 23: Conv. sull'India. — 23.20: Musica da ballo (dischi). — 23.30.23.45: Danze. — 24: Concerto di piano. — 0.15: Convers. sull'India. — 0.30: Musica da ballo. — 0.40: Selezione di cenerette di Gilbert e Sullivan. — 1.45.2: Notiziario.

Jeløy (in 48.98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore 12.22.5 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore 13: Notiziario. — 13.30: Concerto. — 14.30: Notizie in inglese. — Dalle 14.40 alle 15.30: Conversazioni. — 15.30: Conc. dell'ottetto della Filarmonia di Birmingham. — 17.15: Notiziario. — 18: Concerto da Lione. — Dalle 19 alle 21: Conversazioni. — 21: Notiziario. — 21.30 e 23.45: Conversazioni. — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Russselede. — Ore 19.30: Conc. di dischi. — 20.30: Notiz. in francese. — 20.45.21: Notiziario in danese.

Skamleback. — Dalle 19: Progr. di Copenhagen.

Vienna (in 49.4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (in 50.8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: Lieder tedeschi - Programma. — 18.15: Notiziario (tedesco). — 18.30: Musica e attualità. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notiziario (inglese). — 20.15: Pregh. e lavoro radio suite. — 21: Musica mitatare. — 22.30: Notiziario tedesco e inglese.

19: Da Amburgo. — 20: Notiziario (inglese). — 20.15: R. Tanks. — 20.30: La bella Liole (adattamento radiofonico). — 20.45: Musica popolare. — 21: Lieder per popolari. — 22.30: Notiziario tedesco e inglese.

SABATO

Città del Vaticano. — Ore 11.11.15: Informaz. religiose in lingue diverse. — 20.20.15: Informazioni religiose in italiano.

Daventry. — 9: Concerto d'organo e arie per tenore. — 9.45: Convers. — 10: Musica da ballo (registrata). — 10.45.11.15: Notiziario. — 12: Concerto orchestrale. — 12.45: Concerto d'organo da cinema. — 13.15: Concerto. — 13.45: Dischi. — 14: Concerto orchestrale da un teatro. — 14.45: Notiziario. — 15.15: Concerto orchestrale. — 15.35: Radio-cron. della partita di rugby (Galles contro Scozia). — 17.15: Conc. di musica brillante. — 17.30: Notiziario. — 17.45: Concerto. — 18.15.18.45: Musica da ballo. — 19: Notiziario. — 19.30: Musica scossa (dischi). — 19.45: Convers. sportiva. — 19.55: Musica per settetto. — 20: In città stano (e supplemento ai programmi della settimana).

— 20.30: Musica allegria. — 20.45: Concerto. — 20.55: Puccini: Tosca, atto primo (da un teatro). — 21.45: Varie. — 22.30: Radio-cronaca della seconda metà della partita di rugby Galles contro Scozia. — 23: Notiziario. — 23.30.23.45: Musica da ballo. — 24: Musica da ballo. — 24.30.24.45: Musica da ballo. — 24.50.25.20.15.2: Notiziario.

Jeløy (in 48.98). — Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPS). — Ore 12.22.5 e 23.5: Relais di Mosca I.

Parigi (Radio Coloniale): Ore 13: Notiziario. — 13.30: Concerto. — 14.30: Notizie in inglese. — Dalle 14.40 alle 15.30: Conversazioni. — 15.30: Concerto vocale e strumentale. — 17.15: Notiziario. — 18: Concerto Paderewski. — Dalle 19.30 alle 21: Notiziario. — 21.30: Ritrasmisione. — 23.30.23.45: Conversazioni. — Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Russselede. — Ore 19.30: Soli di armonica. — 20.30: Dischi. — 20.45: Notiziario in francese. — 20.55.21: Notiziario in danese.

Skamleback. — Dalle 19: Progr. di Copenhagen.

Vienna (in 49.4). — Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (in 50.8).

Zeesen (D J D - D J C). — Ore 18: Lieder tedeschi - Programma. — 18.15: Notiziario (tedesco). — 18.30: Musica e attualità. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notiziario (inglese). — 20.15: Pregh. e lavoro radio suite. — 21: Musica da ballo. — 22.30: Notiziario (tedesco e inglese).

INTERVISTE

Sono tornato a rivedere, nella rigida stagione, quelle stradacce, fra i prati, verso la bassa, dove nella grande estate si veniva in brigata, col pretesto curioso di sentir cantare le rane.

Anche d'estate queste vettiture veramente non sono molto popolate. Bei poderi corretti divisi da ordinari filari; acque ben comandate, contadini, che lavorano dispersi e come dimenticati nella campagna, e che ogni tanto si levano alla voce.

Immensi carri ricolti di fieno restano avanti, bloccavano ogni pertugio della viottola come una mobile barricata. Allora noi di città credevamo di fare grandi cose, camminando sull'orlo delle risaie, magari inzaccherandoci i pantaloni e inebriandoci di erba bagnata e di tramonti lunghi a morire sulla pianura. Si finiva poi sempre in qualche trattoria dei dintorni, di quelle con il pergolato, dove il treno passa rombando a un metro di distanza, dove si aspetta all'ultimo ed accendere la lampadina sospesa ai fili di ferro, per timore delle zanzare.

Dopo pranzo fra un gran cantare di grilli, e per l'appunto, come si dice, si gode, da gran signori, tirando l'acqua su quattro campi, nella luce dubbia fra di ultimo sole e di luce elettrica elettrica. Belle sere, che non finivano più, poiché subito dopo cominciavano altri spettacoli di canti, di stelle mal viste, e nelle viottole deserte, a mezzanotte, si aveva la paura improvvisa di scoprire l'ombra di un uomo, immobile, chino sul rigagnolo, come un malandrino ferito, che era poi un pacifico e notturno pescatore.

Adesso le cose stanno molto diversamente. Non si vedono più i contadini che si danno la voce, né il malandrino pescatore. I prati sembrano toccati da un incantesimo. L'aria rivista coperta di neve. Il biancore dava un risalto nuovo al bruno del terreno e degli alberi. Pareva un mondo infinitamente più lontano. Gli alberi nudi ingrandivano il paesaggio ed i primi lumen della città verso nord facevano pensare a fari di salvezza, in questo incanto stupendo e desolato. Di quando in quando passava in bicicletta un operaio che viene, che torna in città. Porta sempre accuratamente davanti a sé a cavalcioni la ragazza del suo cuore, o anche semplicemente una ragazza, che ha incontrato per strada; le distanze sono lunghe e questa forma di ospitalità è comune e approvata dall'uso.

Finché la gente è poca, il tramonto è immenso. I colori scherzano, fra i rami nudi. Tutto si fa opalescente e incantevole; nessun rumore, nessuna voce. Il sole si lascia vedere impeccabilmente rotondo e vermiglio, un poco appannato dal freddo, e ci mette un bel pezzo a dissolversi alla linea dell'orizzonte deserto.

Intanto si leva una nebbiolina leggera leggera; se si va avanti oltre il muro della capelletta, la nebbiolina si fa più densa e opaca, e, in un baleno, si beve ogni cosa, si dilata, si fa solida, e domina tutta la distesa pianura. Allora l'itinerario si imbroglia. Si vede appena un metro di strada dritta e sonante e ai lati due roggie ostili, dove l'acqua si ferma e non si divide più. Si insinua, circonda, passa tra isolette biancastre, che rievocano, come in un canocchie capovolto, certi cieli nuvolosi di autunno, per dove a stento si infila il sereno.

Il ritorno pare interminabile. I prati sono scomparsi in una oscurità per nulla cordiale. Come allora si poteva, a non diventare più danna la mano in Paradiso, ora si ripensa alle saghe del Nord, al vento di Siostrom e a tutte le leggende, che aiutino a dare al paesaggio un tono pauroso e complicato. Finalmente si vede un lumino, con intorno un alone iridescente. Ma anche l'oscurità non è più quella. Scomparsa il cento dei grilli e delle rane, è diventata una vera osteria, un solido spazio fumoso e pieno di odori, dove si va per mangiare immense costate e potente fumante, e per scaldare le suole umide delle scarpe. Poi si scrive sulle tavole il proprio nome e cognome e i più mattacchini cominciano a raccontare le solite storielle e sollevare ondate di larità, che solamente il freddo del ritorno ci fa parer curiosa e veramente inspiegabile.

ENZO FERRIERI.

27 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: ke. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: ke. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: ke. 1069 - m. 283,3 - kW. 90
MILANO II: ke. 1357 - m. 221,4 - kW. 4
TORINO II: ke. 1396 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dal radioascoltatore ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI PARLOPHON (vedi Milano).

15,30: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmissione dal Politeama Fiorentino: CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o VITTORIO GUI con il concorso del pianista EDWIN FISCHER (vedi Milano).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,15: Conversazione di Mons. Emanuele Magri: «La purificazione del linguaggio».

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: SOPRANO MATILDE REYNA e PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLUIGI: Fernando J. Obradors: Canciones classicas españolas; a) La misola Laura; b) Al amor; c) Corazon, porque pasas; d) El majo celoso; e) Con amores la mi madre; f) Dos cantares populares; g) Coplas de Curro Dulce.

20,20: «Successi ed insuccessi», confidenze di un compositore.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-23 (Milano II-Torino II): VARIETA' - CONVERSAZIONE - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala».

NERONE

Tre atti e quattro quadri di G. TARGIONI TOZZETTI dalla «Commedia» di PIETRO COSSA

Musica di PIETRO MASCAGNI diretta dall'Autore (vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione di Alfio Beretta: Piccolo vocabolario: «Salire» - Notiziario teatrale - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: ke. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: ke. 1149 - m. 262,2 - kW. 7 - GENOVA: ke. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: ke. 1222 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: ke. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA II: ke. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dal radioascoltatore (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI PARLOPHON: 1. Monti: *Il Natale di Pierrot*, serenata (soprano Ines Ferraris); 2. Valdani: *Frisole*, slow (quartetto Jazz Cetra); 3. Carter e Barzeli: *Moonlight Kiss*, tango (ritornello cantato da Hendricks); 4. Warren: *Il canto dell'abbandono*, valzer (orchestra Cetra); 5. Cotogni e Moscucci: *Er Cappelone*, canzone romanesca (tenore Adolfo Zagorana); 6. Dietz Walter Donaldson: *Young Feller*, fox (orchestra di Harry Roy); 7. Pablito e Chiappor: *Signorina Ma...*, canzone (tenore Rubens); 8. G. Razzi: *Nostalgia di Primavera*, melodia (soprano Ines Maria Ferraris); 10. Delabre: *Ma Chauvière*, java (orchestra Musette); 11. Warren e Martelli: *Bisogna tassare l'amore*, fox (tenore Vincenzo Capponi); 12. Schulze: *Una sola volta arriva la fortuna*, tango (orchestra Cetra); 13. Marchini e Mezzaroma: *Non far male*, canzone fox (tenore G. Nesi); 14. Warren: *Parole devo fare questi sogni*, fox (orchestra Cetra); 15. Makoney: *Oh! Baby Baby*, fox (Harry Roy e la sua orchestra); 16. Marf Mascheroni: *Forse non verrò*, canzone slow (tenore Vincenzo Capponi).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze del

Concerto sinfonico

diretto dal M^o VITTORIO GUI
col concorso del pianista EDWIN FISCHER.

Parte prima:

1. Bach-Gui: *Pastorale*.
2. Mozart: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra.

Parte seconda:

1. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*.
2. Beethoven: *Concerto in si bem. N. 5*, per pianoforte e orchestra.

Nell'intervallo: Notizie del Campionato di Calcio e degli avvenimenti sportivi - Bollettino dell'Ufficio presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,15: «La purificazione del linguaggio», conversazione di Mons. Emanuele Magri.

19,30: Notizie sportive e varie - Dischi.

20,20: «Successi ed insuccessi», confidenze di un compositore.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-23 (Roma III): VARIETA' - CONVERSAZIONE - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala:

NERONE

Opera in tre atti e quattro quadri di G. TARGIONI TOZZETTI

dalla commedia di PIETRO COSSA

Musica di PIETRO MASCAGNI

(diretta dall'Autore).

Personaggi:

Nerone	Aureliano Pertile
Atta	Lia Bruna Rasse
Egloga	Margherita Carosio
Menecrate	Apollo Granforte
Rufa	Dulio Baronti
Vinicio	Aristide Baracchi
Nepio	Ettore Parmegiani
Babilio	Tancr. Passero
Isido	Giuseppe Nesi
Faonte	Gino del Signore
Euprodito	Fabio Ronchi
Mucrone	Luciano Donaggio
Petronio	Giuseppe Noto
Eulogio	Franco Zanarini
Un pastore	Nello Palai

Negli intervalli: Alfio Beretta: Piccolo vocabolario: «Salire», conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

DOMENICA

27 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

9.40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscrittori ed offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano.
13.40-14.15: DISCHI PARLOPHONE (vedi Milano).
15.30: Dischi - Notizie sportive.
17: CONCERTO SINFONICO (Vedi Milano).
Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi.
19.15: Conversazione di Mons. E. Magri.
19.30: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, 1ª Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20.20: «Confidenze di un compositore».
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 504 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'Ente Radio RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronita).
12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12.45: Giornale radio.
13-14: MENUDIN JAZZ ORCHESTRA.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.
20.20-21: Dischi e notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: Nerone (Vedi Milano).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21: Bruxelles 1 (Fr. Rasse); 21.30: Stazioni tedesche (Mus. tedesca); 22: Bruxelles II (Gajdowski); 22.30: London Regional (Mahler: «Nona sinfonia»);

CONCERTI VARIATI

18.30: Berlino (Mozart); 19.30: Praga - 20: Berlino (Mus. brillante); 20.15: Francoforte; 20.20: Bratislava (Mandolin); 20.55: Hilversum (Mozart); 21: Monte Ceneri - 21.5: Praga, Brno, ecc. (Corle); 21.30: Rennes (Mus. celica); 21.50: Lubiana - 21.55: Huiten (Orch. di Maestrich); 22: Drotwisch (Orch. e baritone); 22.50: Budapest (Musica tzigana); 23: Budapest - 23.15: Drotwisch (Sestetto).

OPERE

Ore 19.30: Barcellona 19.45: Stoccarda (Lortzing: «Ondina»); 20.55: Varsavia (Mascagni: «Nerone»); 21: Radio Parigi (Offenbach: «La Belle Helene»); 21.55: Praga (Mascagni: «Nerone», atti 2° e 3°)

«Nerone», atti 2° e 3°); 22.40: Hilversum (Mascagni: «Nerone», terzo atto).

OPERETTE

19.20: Lipsia (Strauss: «Jabuka»); 19.45: Amburgo (Dostal: «Clivia»); 20: Breslavia - 21.35: Bordeaux (Beranger: «Le Pays du Bonheur»);

SOLI

19.55: Hilversum (Violino e organo); 20: Vienna (Baritone e piano); 20.15: Drotwisch (Soprano e violoncello); 21.30: Beromünster (Organi); 21.15: Stoccolma (Violino e piano); 22: Madrid (Violino).

COMMEDIE

Ore 21.30: Lyon-la-Doua, Strassburgo, Marsiglia, ecc. (Tre commedie).

MUSICA DA BALLO

22: Parigi P. P. - 22.35: Breslavia, Stoccarda - 22.40: Amburgo - 22.55: Copenaghen - 23.20: 1ª Vienna - 23.30: Radio Parigi.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120
18.50: Trasm. dedicata a Karl H. Waggerl.
19.30: Giornale parlato
19.30: Radiocronaca da Bayas.
20.20: Aris e Lieder per baritone e piano.
20.20: Attualità.
20.35: Paul Mestrozzi: *Maissons zauberlich*, favola in due atti - Nell'intervallo: Notiziario.
21.20: Radiocronaca sportiva.
22.30: Giornale parlato.
23: Concerto di dischi.
23.20: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15
18: Concerto di musica da camera - Nell'intervallo: cronaca sportiva.
19.15: Concerto Variato a soli e orchestra.
20.15: Conv. religiosa.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico dedicato a Francesco Rasse: 1. *Trani del Maestro di danza*; 2. *Il suite melodica*; 3. *Debussy: Petite suite*; 4. *Kavel: Parana* - Nell'intervallo: alla fine Recitazioni.
21.50: Concerto di dischi e monologo.
22.5: Musica varia.
23: Giornale parlato.
23.10: Radiocconcerto: canzoni e danze Valloni.
23.40: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15
18: Cronaca di una festa popolare.
19.15: Convers. religiosa.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto di musica varia.
21.45: Dizioni poetiche.
22: Orchestra sinfonica: *Musiche di Ciaikovski: 1. Ouverture 1812; 2. La bella addormentata nel bosco; 3. Marcia slava.*
22: Giornale parlato.
23.10: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120
17.55: Moravsko-Ostrava.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Conversazione.
20.30: Musica brillante.
19.55: Conversazione.
20.20: Programma variato: *Lo zio Kropal al ballo dei cacciatori.*
21.5: Trasm. da Brno.
21.55 (dalla Scala di Milano): Mascagni: *Nerone*, opera, atti 2° e 3° (vedi Torino) - Negli intervalli: Notiziario.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 296,8; kW. 13,5
18: Trasm. in ungherese.
19.15: Notizie sportive.
19: Trasm. da Praga.
19.55: Dischi, Conversaz.
20.30: Vedi Kosice.
20.5: Conversazione.
20.20: Concerto di mandolini.

20.50: Conversazione.
21.5: Trasm. da Brno.
21.55: Come Praga.
BRNO
Kc. 922; m. 325,4; kW. 32
17.55: Moravsko-Ostrava.
19: Trasm. da Praga.
20.5: Conversazione.
20.20: Trasm. da Praga.
21.5: Concerto corale.
21.55: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6
18: Musica zlgana.
18.30: Convers. - Dischi.
19: Trasm. da Praga.
19.55: Vedi Bratislava.
19.30: Musica brillante.
20.5: Conversazione.
20.20: Trasm. da Brno.
21.5: Trasm. da Brno.
21.55: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
17.55: Concerto variato.
19: Trasm. da Praga.
19.50: Concerto corale.
20: Conversazione.
20.20: Trasm. da Praga.
21.5: Trasm. da Brno.
21.55: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10
18.20: Conversazione.
18.50: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Radiobozzetto.
20.15: Dischi - Conversaz.
20.50: Concerto parlato.
21.40: Concerto vocale.
22: Giornale parlato.
22.10: Musica brillante.
22.50: 0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
20.30: Radiogiornale.
20.45: Conversaz. sportiva.
21: Estrazione dei premi.
21.5: Concerto di dischi.
21.35: Beranger: *Le pays du bonheur*, rivista in 2 atti.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; kW. 15
19.30: Giornale radio.
20.45: Dischi.
21.30: Vedi Lyon-la-Doua.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15
17.45: Concerto sinfonico diretto da Vitkowski.
19.30: Giornale parlato.
20.45: Consigli e convers.
21: Concerto di dischi.
21.30: Commedie: 1. Man-

rette: *L'anelito al dolo*, 1 atto; 2. *Wolff: Il cello strappato*, 2 atti; 3. *Bernard: La matrimonia per procura*, 1 atto.
23.30: Giornale radio in musica da ballo.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6
Dalle 19.30: Come Lyon-la-Doua.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Concerto di dischi.
20.30: Trasmissione religiosa cattolica.
21: Notiziario - Dischi.
21.30: Progr. Variato.
22: Notiziario - Dischi.
22.30: Musica richiesta.
23.30: Trasmissione speciale in inglese.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,8; kW. 100
20: Giornale parlato.
20.20: Dischi vari.
22: Intervallo.
21.45: Radiocorsetto *La scuola poetica: le scuole moderne.*
21.45: Intervallo.
22: Musica da ballo.
23.30: 1: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
Kc. 215; m. 1395; kW. 13

18.45: Giornale parlato.
20.30: Trasmissione di varieta'.
21.22: Concerto di dischi.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1848; kW. 75
18: Trasm. musicale per i giovani.
19: Trasm. variata arpa, canto, commedia.
19.55: Guignol di Radio Parigi.
20.50: La vita pratica.
21: Offenbach: *La bella Елена*, opera comica e Negli intervalli: Notiziari, informazioni.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

Kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19: Come Lyon la Doua.
21.30: Concerto di musica celica - Cori e canzoni.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349,2; kW. 15
18: Radiocorsetto.
19: Conversazioni varie.
19.30: Musica brillante.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Come Lyon-la-Doua.



Confrontate e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI
È VERO AUTENTICO MALTO

Migliaia di medici lo consigliano specialmente ai bambini, a tutte le persone nervose, ai deboli di cuore, ecc.
Non lasciatevi lusingare dai prodotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè Malto Vero Setmani e si diffidi delle scadenti imitazioni.
E in vendita nelle migliori drogherie.

Soc. An. SETMANI & C. - Milano - Via Porcella, 9

OROLOGIO
Wylor-Vetta

nessun timore!
è infrangibile

SI CARICA DA SÈ

Uffici Propaganda e Vendita
Via S. Paolo, 19 - MILANO

23.30: Notizie in francese.
23.40-4: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 326,6; kW. 60
19: Notiziario - Organo di chiesa - Canzonette - Musica sinfonica.
20.10: Arie di operette.
20.15: Notiziario - Musica popolare.
21.15: Brani di operette - Soli vari.
22: Delfines: Schiz, della Lohmè.
23: Musica varia - Notiziario - Musica da ballo.
0.5: Orchestre varie - Musica da film - Orchestra viennese - Melodie.
1.10: Notiziario - Arie di opere - Musica sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18.35: Progr. variato.
19.35: Notizie varie.
19.45: Dostal: *Opera* - opera in 3 atti (registri).
21.30: Gli artisti della Radio tedesca: Concerto sinfonico con canto (H. J. Graener: *Notstunde der mare*, rapsodia per cello (Luise Willner), arci e piano op. 53, di rella dall'antico. 2. Regener: *Una delle amore*, per contralto (Luise Willner), op. 18, con orchestra diretta da G. Maas.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Vodi Monaco.
22.35: Koenigswusterhausen.
22.40-24: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 814; m. 356,7; kW. 100
18: Trasm. da Breslavia.
18.30: Composizioni di Mozart per orchestra da camera.
19.30: Sport e radiocronaca da Garmisch.

20: Musica brillante e variata.
21: Marie Gilschil.
21.30: Trasmissione da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
22.25-24: Da Francoforte (danze).

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18: Radiocronaca di una manifestazione religiosa.
18.30: Trasmissione variata in dialetto.
19: Concerto corale.
19.40: Trasm. da Monaco.
20: E. F. Schauder: *In ferie per tutto l'anno*, fiaba musicale con musica su due pianoforti.
21.30: Trasm. da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
22.35-1: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18: Quartetto d'archi.
18.45: Progr. variato.
19.45: Bonhoff: *Un diritto d'amore*, avventura musicale.
21.30: Vodi Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Vodi Monaco.
22.35: Koenigswusterhausen.
22.45-1: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17
18: Conc. di musica brillante.
19.40: Trasm. da Monaco.
20.15: Concerto orchestrale popolare (trasmissione).
21: S. Bach: *Una cantata* per soprano e orch. 2. Haendel: *Conc. grosso*, in 3.
21: Passeggiata allegria attraverso l'antico.
21.30: Trasm. da Amburgo.

22: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
22.35: Da Koenigswusterhausen.
22.35: Mus. da ballo.
22.4: Conc. di dischi di Mozart.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60
18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Convers. varie.
20: Progr. variato: con 60 dischi.
21.30: Vodi Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
19: Concerto di dischi.
18.50: Convers. varie.
19.40: Trasmissione brillante variata con musica di S. Strauss, Millocker e Zeller.
21.30: Da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Vodi Monaco.
22.35: Conv. sportiva.
23.24: Vodi Amburgo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
17.50: Danze (dischi).
19: Convers. - Notizie.
19.40: Johann Strauss: *Jubila* (La festa delle mele), operetta in 3 atti.
21.30: Vodi Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Vodi Monaco.
22.35: Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
17.50: Musica da camera.
18.30: Conc. di dischi.
19.40: Radiocronaca di una manifestazione sportiva.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione di varieta (canzoni, musica, recitazione ecc.).
21.30: Trasm. da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.30: Radio cronaca di una manifestazione sportiva.
22.35-24: Trasmissione da Colonia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18.30: Danze (dischi).
19: Verdi: *Quartetto* in mi minore.
19.30: Notizie sportive.
19.45: Lortzing: *Giudina*, opera (adattamenti).
21.30: Vodi Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30: Vodi Monaco.
22.35: Vodi Breslavia.
22.4: Vodi Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18: Convers. religiosa.
18.30: Musica da camera con arie per soprano.
19.45: Racconti dalle quattro parti del mondo.
20.15: Arie per soprano e soli di violoncello.
20.55: Funzione religiosa da una chiesa.
21.45: L'appello della Buona Causa.
21.50: Giornale parlato.
22: Conc. dell'orchestra municipale di Hasting con arie per baritone: 1. Rossini: *Chatterone della Gazzia ladra*. 2. Ciaikovski: *Andante cantabile* per archi. 3. Petras: *Pizzicato*. 4. J. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer. 5. Mendelssohn: *Andante del Concerto di violino in mi minore*. 6. Leoncavallo: *Prologo dei Pagliacci* (canzoni e archi). 7. Mendelssohn: *Le nozze dell'ape*. 8. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*. 9. Liszt: *Rapsodia n. 4 in re maggiore* e minore.
23.15: Musica brillante per sestetto.
23.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18.30: Concerto della banda militare della stazione con soli di piano.
19.15: Liza Lehmann: *In un giardino persiano*, per quartetto.
19.45: Conc. orchestrale.
20.45: Intervallo.
21: Funzione religiosa dallo studio.
21.45: Trasmissione da Droitwich.

22.50: Giornale parlato.
23: Antologia di musica sacra.
23.30: Mahler: *Sinfonia n. 9* in orchestra della B. R. C.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 767; m. 391,1; kW. 25
19.45: Viaggio musicale intorno all'Europa.
23.45: Intervallo.
21: Funzione religiosa.
21.45: Da Droitwich.
21.50: Giornale parlato.
22: London Regional.
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5
18.55: Giornale parlato.
19.30: Dischi - Convers. 20: Canti popolari col acc. d'orchestra.
21: Notiziario - Dischi.
23.30: Musica brillante.

LIBANIA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
19.30: Convers. - Notizie.
20.10: Canto con accompagnamento d'orchestra.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Archi. 1. Strauss: *Pol-pourra del Pipistrello*. 2. Strauss: *Le Lugni*. 3. Valzer. 3. Bilon. 4. *Pol-pourra*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.30: Danze (dischi).
19: Musica brillante (dischi).
20: Musica da ballo (dischi).
21: Concerto di dischi.
21.30: Giornale parlato.
22.15-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
18: Conversazione.
18.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
19.5: Giornale parlato.
19.30: Letture letterarie.
19.40: Continuazione di *Il concerto in re maggiore* per viola e orchestra. 2. Per Beethoven: *Rapsodia n. 3*, regesse.
20.30: Per i giovani.
21.40: Giornale parlato.
21.50: Convers. - Notiziario.
23.31-23.30: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.10: Concerto - Concerto orchestrale - Dischi.
19.15: Recitazione - Conv. musicale.
19.55: Violino e organo.
1. Haendel: *Allegro da una Sonata*. 2. Paganini: *Romance*. 3. Wieniawski: *Andante del Quinto concerto*. 4. Francaur-Kreisler: *Rigaudon*.
20.30: Dischi - Notiziario.
20.55: Concerto orchestrale con soli di piano. Composizioni di Mozart: 1. *Sinfonia in mi bemol maggiore*. 2. *Concerto* per piano e orchestra in do minore.
21.45: Giornale parlato.
21.55: Organo e canto.
22.45: Dischi.
22.45: Mascagni: *Nerone*.

Un giornale che mancava

NULLA dies sine linea, scrisse un poeta. Non passo un giorno senza scrivere una riga. Ora sarebbe il caso di dire che non passa giorno senza che esca un qualche nuovo giornale o una nuova rivista. Carta stampata che, spesso, non serve a nessuno; nemmeno a chi la pubblica, perché ci butta dentro inutilmente tempo, fatica e denaro.

Giuseppe Giusti consigliava agli autori di domandare a se stessi, prima di scrivere un libro, se la loro opera potesse far del bene a qualcuno. Fare un libro è meno che niente, se il libro fatto non ridà la gente. Perché una tale domanda non dovrebbero rivolgersi anche gli editori e i compilatori d'un nuovo periodico?

Abbiamo sott'occhio i primi numeri de *Le lingue estere* (*). Ecco finalmente una pubblicazione bene ideata e che vuol rendersi realmente utile al lettore. Si sfoglia e si legge con vero godimento e con crescente interesse. E' presentata con eleganza tipografica e compilata egregiamente; l'impaginazione è tagliata con estro e vivacità. Ricca di articoli linguistici e di varia cultura, di notizie e di curiosità intorno a genti e paesi stranieri.

Le lingue estere presentano una collaborazione, che s'impone all'attenzione del lettore. Oltre a numerosi ed illustri scrittori stranieri, vi danno opera anche parecchi scrittori italiani di chiara fama come Carlo Boselli, Rinaldo Kufferle, Carlo Linati e Rinaldo Mazzucconi. Questo periodico ha una terza pagina che ha nulla da invidiare a quelle dei nostri più autorevoli quotidiani: vi si respira un'aria di raffinata cultura, suscitata da persone che hanno gusto e preparazione e scrivono con pregevole forza e chiarezza di stile.

In ogni numero, poi, si trovano delle pagine interamente dedicate all'insegnamento pratico delle lingue estere; e quattro sono i corsi linguistici che il periodico svolge ad un tempo: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ottimi i criteri didattici, maturati al lume d'una teoria e d'una tecnica moderne, che mirano a dare agli allievi il pieno possesso dell'idioma studiato; cioè a farne dei parlanti spediti e corretti. Ciascun corso è diretto da un provetto insegnante, il quale assiste gli sconosciuti alunni con consigli e suggerimenti e con un'accurata correzione di compiti. Per meglio stimolare la volontà e l'emulazione degli alunni stessi, il giornale bandisce dei concorsi di versione dalle varie lingue e pubblica articoli nei più importanti idiomi europei, i quali hanno anche lo scopo di avvicinare i lettori allo spirito, alla cultura ed alla vita delle nazioni di cui essi studiano le lingue. Giornale moderno, agile ed utile, insomma. E non c'è nemmeno il bisogno di raccomandarlo, perché il pubblico, come sempre avviene, si è accorto da sé delle sue buone qualità e gli ha decretato un successo davvero eccezionale.

* «Le lingue estere» - unico periodico italiano di cultura linguistica. Abbonamento annuo L. 10 - Direzione ed Amministrazione in Milano, Via Cesare Cantù N. 2 - Telefono 13982.

Dal 15 Gennaio 1935 esce in tutta Italia il 15
e l'ultimo di ogni mese -

sapere

RIVISTA QUINDICINALE
DI DIVULGAZIONE

TUTTA L'ATTUALITÀ, TUTTE LE CURIOSITÀ

di scienza, tecnica, arti applicate, vita, natura, salute, cultura generale, esposte in stile piano e con grande ricchezza d'illustrazioni da scrittori insigni e di speciale competenza.

VARIETÀ SCIENZA DILETTEVOLA
- CONCORSI CON PREMI

INTERESSA DIVERTE ISTRUISCE

Ogni numero di oltre 40 pagine
illustratissime costa due lire

Chiedetelo al vostro rivenditore oppure abbonatevi
(tutto l'anno lire 40 - semestre lire 22)

ULRICO HOEPLI EDITORE MILANO

DOMENICA

27 GENNAIO 1935 - XIII

opera (2^a att.). Voci Torino.
23.55-0.40: Notiziario. Musica brillante.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18: Trasmissione religiosa da una chiesa con canto per coro e soli di organo.
20.25: Notiziario - Conv.
20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante.
21.25: Una radiorecita.
21.55: Concerto dell'orchestra municipale di Maastricht con aria per tenore: 1. Wagner: Preludio del *Lohengrin*; 2. Wagner: *Un Lied per tenore*; 3. Berlioz: Scherzo della *Kata Nobe*; 4. Gomodo: *Un'aria dalla Regina di Saba*; 5. Saint-Saens: *Maria dall'Enrico VIII*.
22.30: Concerto di dischi.
22.35: Canzoni e piano.
23.00: Concerto di dischi.
23.20-23.40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Radiocommedia.
18.45: Per i giovani.
19: Musica brillante.
19.25: Conversazione varie.
20: Programma variato.
23.20: Giornale parlato.
20.45: Conversazione introduttiva.
20.55: dalla Sala di Milano. Max-ell. *Verona*, opera - Negli intervalli. Notiziario.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
Il programma non è arrivato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 277,4; kW. 5
18.30: Con. di dischi.
19: Radioorchestra.
19.30: Trasmissione, parziale di un'opera.
21: Concerto di dischi.
22: Campanie. Dischi.
23: Lettura di un racconto.
23.45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7
17: Wagner: *Lohengrin*, selezione dal Gran Teatro del Liceo di Barcel-

lona - Negli intervalli: conversazione. Bollettino - dischi (danze).
22: Concerto di violino: 1. Tartini-Kreiser: *Fuga*; 2. Tartini, Sonata del *Trillo del biacolo*; 3. Brahms: Adagio del *Concerto in re*; 4. Glazunov: *Concerto*.
23: Canzoni fianninche - Conversazione di Ramon Gomez de la Soria.
24: Musica da ballo.
1: Campanie - Fine.

SVIZZERA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18: Fuzione religiosa.
19.30: Concerto corale.
20: Kjaer: *Una scelta felice*, commedia.
21.15: Canz. violino e piano: 1. Cauti: 2. Raigstrom: *In modo barocco* per violino e piano, 3. Canto.
22.23: Musica da camera: 1. Schubert: *quartetto in re*; 2. Haydn: *Quintetto in re* (organo).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18.30: Conversazione - Dischi.
19: Notiziario - Dischi.
19.30: Resconto sportivo.
20: Concerto variato.
20.20: Enigma divertivo.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto d'organo (con. spec. per il micr.).
22.15: Notizie - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30 (da Bellinzona): Concerto degli allievi della scuola tecnica ginevrina.
18.55: Primi risultati sportivi.
19: «Chissà visto da quattro cambi» (conversazione).
19.15: Pezzi caratteristici di compositori francesi (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: *Lieder* di Schubert, Wolf e Debussy (soprano e piano).
20.30: Il concorso musicale della Radio Svizzera Italiana. Parla il concorrente n. 2: Achille Campanile.
21: Concerto brill. della Radioorchestra: 1. Suppe: *Cavalleria leggiera*, ovv.; 2. Vivaldi: *Berencio*, valzer; 3. Manfred: *Giù del sonare*, pot-pourri.

4. Marchetti: *Fascination*, valzer zingari; 5. Giovi, Strauss: *Il pipistrello*, pot-pourri.
22: Lo sport della domenica - Fine.

SOTTESI

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Musica brillante.
19: Re-santo sportivo.
19.30: Musica brillante.
19.50: Notizie sportive.
20: Recitazione.
20.15: Canz. popolari spaziali per canto e arpa.
21.15: Giornale parlato.
21.25: Concerto variato.
22.10-22.30: Notizie e resoconti sportivi.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18.10: Conversazione - Cori.
20: Selezione d'opere.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Musica zingari.
23: Concerto orchestrale da un ristorante: 1. Kolbacz: *Valzer pot-pourri*; 2. Grieg: a) *Tu amo*, b) *Enamor*; 3. Erik: *Bank-Bank*, vengo; 4. Kapell: *Canzone*; 5. Schelke: *Tronca*; 6. Kacsok: *Tanaz*; 7. Valz, selezione.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500
18.30: Per le campagne.
20: Cecov: *La domanda di matrimonio*, comm.
21: Conversazione in tedesco.
21.55: Camp. del Krem-lino.
22.5: Convers. in inglese.
23.5: Convers. in tedesco.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360,6; kW. 100
17.35: Trasm. d'un'opera.
21.30: Trasm. e concerto variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.30: Concerto dell'orchestra della stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5
20: Trasm. in arabo.
20.45: Conversazione.
21: Concerto di musica francese (orch. e canto).
22: Giornale parlato.
22.20-22.30: Continuazione del con. e danze (dischi).

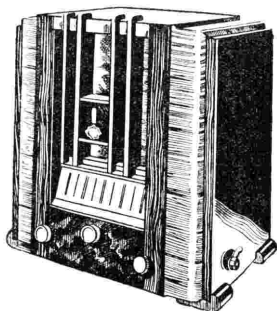
Come se foste presenti,
Voi potrete prendere
parte a tutti gli avvenimenti
sportivi attraverso
la fedele narrazione fatta
tante dal radiorecettore

Telefunken 754

Questo radiorecettore Vi potrà far gustare ogni sfumatura melodiosa dei concerti e delle opere liriche trasmesse per radio dalle grandi trasmissioni europee e di altri continenti.

L'elevata sensibilità alle onde corte che è propria del Telefunken 754, garantisce una ricezione perfetta anche di stazioni ad onde corte che non sarebbero ricevibili con altri tipi.

Il Telefunken 754 è il mezzo che, eliminando ogni distanza, porta nella Vostra casa la vita di altre città, di altri paesi, di altri continenti. È un apparecchio di classe perché è un supereterodina originale Telefunken a 7 valvole per onde medie e corte.



PREZZO DEL RADIORECETTORE TELEFUNKEN 754

IN CONTANTI L. 1695.-

A RATE: in contanti L. 355.- e 12 rate mensili di L. 120.-

PRODOTTO NAZIONALE

Del prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radio audizioni circolari

Del prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radio audizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51



TELEFUNKEN

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



ORFECERIA-ARGENTERIA
OROLOGI - REGOLATORI
POSATERIE - CRISTALLERIE
MACCHINE FOTOGRAFICHE - BIC CLETTE - BINOCOLI - RIVOLTELLE, ecc.



Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

E'cco un'incisione monumentale di un'opera monumentale: la Nona Sinfonia di Beethoven, nell'esecuzione della grande orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Leopoldo Stokowsky. E' la «Voce del Padrone» che ora fa offrire all'ammirazione degli amici della musica. Un'altra edizione essa ne aveva già, di marca inglese; ma, incisa ormai da alcuni anni, non riusciva più a nascondere l'impronta di una tecnica in parte superata. L'edizione americana, invece, è dell'agosto scorso; ed è risultata, semplicemente, una meraviglia. Che lo Stokowsky sia un concertatore di prim'ordine, e che la sua orchestra sia tra le migliori, è cosa ben nota; e molti sostengono, inoltre, che come tecnico incisore — o, per meglio dire, come musicista capace di darci dischi nei quali nessuna bellezza della musica rimanga offuscata —, non vi sia chi lo superi. Le sue registrazioni fonografiche risultano sempre superbe; e talune, dedicate a Bach e a Wagner, son come pietre miliari sul cammino dell'arte dei dischi. Cimentandosi con la più insigne manifestazione del genio beethoveniano, affrontando quella Nona che da tutti è ritenuta un capolavoro di perfetta bellezza, lo Stokowsky ha sentito, indubbiamente, tutta la responsabilità di una simile impresa. Dirà la critica togata — se mai — di questa sua concertazione; ma, per quanto riguarda la parte fonografica, non esito a dire ch'essa è riuscita vivida, luminosa, smagliante. La parte corale, poi, è d'una grandiosità che — vorrei dire — lascia persino quasi sbigottiti. Il capolavoro di Beethoven, insomma, non poteva esserci presentato in modo più degno; e possedere quest'incisione nella propria discoteca è titolo di nobiltà.

E la musica sinfonica pubblicata in questo mese dalla «Voce del Padrone» non finisce qui. Bisogna aggiungervi, infatti, una sintesi sinfonica del terzo atto del Parsifal, a cura dello stesso Stokowsky; il Concerto in la minore Op. 82, per violino e orchestra, di Glazunov, interpretato dall'ottimo Heifetz con l'Orchestra filarmonica di Londra diretta dal Barbirolli; e infine le Variazioni sinfoniche di Franck, eseguite dalla stessa orchestra, diretta da sir L. Ronald, col grande Cortot al piano: tra incisioni esse pure di gran classe, e delle quali ciascuna meriterebbe una lunga recensione. E un non troppo rapido cenno bisognerebbe fare di due nuove incisioni elettriche di La mia canzone di Tosti e di Perché di Guy d'Hardelot, registrate a suo tempo, col vecchio procedimento acustico, da Enrico Caruso, la cui voce miracolosa acquista, nel nuovo disco, una viva e vibrante freschezza.

Ma altre fatiche — di più modesta altezza, ma sempre meritorie — sarebbe ingiusto non segnalare, fra queste troiano un riflesso nel nuovo listino della stessa Casa. Intendo alludere, in modo speciale, a un «genere» che — lo confesso — non ha le mie speciali simpatie, ma gode sempre di largo favore tra il pubblico: la musica da ballo. Ebbene: debbo dichiarare che alcune danze moderne, incise sotto la direzione del maestro Dino Olivieri, mi hanno colpito per un'esecuzione che può non temere il confronto con quelle di molte orchestre specializzate straniere. Cito, a caso, quelle di Grigio in grigio, slow fox di Kirchstein-Leonardi; di Corcovado, cariosa di Risner; di Menorie, slow di Ramoni; di Una promessa, fox di Mohr. Che bella pignonezza di colori e di ritmi! La stessa orchestra ha inciso parecchie canzoni; più notevoli fra tutte Un pasado di Valdes e Canzone della culla di Bianco, che in Gina Allulli hanno avuto un'interprete efficacissima, ricca di ben educate risorse vocali e di talento interpretativo. Tanto più notevole, dunque, in quanto, nel campo della piccola lirica, di belle voci non c'è scialo...

CAMILLO BOSCIA.

28 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 714 - M. 429.8 - K.W. 50

NAPOLI: R. 1104 - M. 271.7 - K.W. 1.5

BARI: R. 1059 - M. 283.3 - K.W. 20

MILANO II: R. 1357 - M. 221.1 - K.W. 4

TORINO II: R. 1366 - M. 212.6 - K.W. 0.2

MILANO II e TORINO II

- entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): L'Opera Nazionale Dopolavoro (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali) - Dischi. 12,30-13,30 e 13,45-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: DUETTI GUALDA CAPUTO e LUISETTA CASTELLAZZI.

17,30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana:

PRIMA PARTE DEL CONCERTO

del violinista JAKOB GIMPEL

e del pianista BRONISLAW GIMPEL

1. Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 per piano e violino.

2. Chopin: Sonata in mi minore op. 58 per piano solo.

3. Glazunov: Concerto in la minore per violino con accompagnamento di pianoforte.

4. Paganini: La campanella per violino con accompagnamento di pianoforte.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

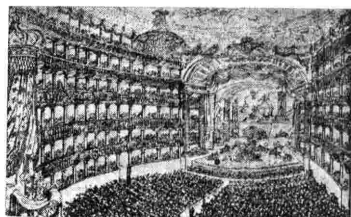
19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,25-21,15: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto For-



Il Teatro San Carlo in una stampa del Pinelli.

ges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giovinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,45 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: Toddi: «Il mondo per traverso» buonomore a onde corte.

22:

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 841 - M. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1140 - M. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 956 - M. 304,3 - K.W. 10

TRIESTE: R. 1222 - M. 245,5 - K.W. 10

FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - K.W. 20

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le masse.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): L'Opera Nazionale Dopolavoro (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. Illuminato Culotta: 1. Zucchini: Urugano, fox; 2. Dvorak: Danza slava; 3. Lehar: Eva, fantasia; 4. Lane: Tutto quello che vuoi, fox-trot; 5. Culotta: Festa di maggio, impressione;

6. Kennedy: Virginia, valzer; 7. De Nardis: Pulcinella, dalle scene napoletane; 8. Cergoli: Mamma, lango; 9. Nassi: Bruna, valzer int.; 10. Kay: Come faccio a dir di no?, fox.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C. Trieste).

13,10-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radiogiornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi» - I giochetti della radio di Mastro Remo e - La Zia del perché; (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novella.

17,5: Duetti Gualda Caputo e Luissetta Castellazzi.

17,30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE

Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

LUNEDÌ

28 GENNAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20.00: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45-21.45 (Roma III): Dischi.

20.45: **Programma Campari**
Musiche richieste dal radioascoltatore e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21.45: Conversazione di Gigi Michelotti: «Un santo fra i soldati».

22:

Concerto di musica da camera

Parte prima:

- PIANISTA RODOLFO CARANDO**
1. Mac Dowel: Largo con maestria dalla *Sonata tragica*.
2. Stavenhagen: *Minuetto*.
3. Liszt: *Variazioni sopra un tema di Bach*.

Parte seconda:

- VIOLINISTA GIOVANNI CHITI**
Al pianoforte: **PALMA SANTONCINI**.
1. Schumann: *Sonata per violino e piano*, op. 105; a) Allegro, Appassionato, b) Allegretto, c) Vivace.
2. Tartini-Kreisler: *Il trillo del diavolo*.
3. Guarino: *Vell*.
4. Wieniawsky: *Scherzo e tarantella*.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *L'Opera Nazionale Dopolavoro* (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrighi di Trieste).

13.10-14: Concertista di cetra **MASSIMO SPARER** e cantante **RODOLFO HECHENSTEINER**. - Altra fine: Dischi.

17-18: **CONCERTO DEL SETTESTO**.
18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45 (Vedi Milano).

CALZE ELASTICHE

“C. F. ROSSI, per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SO MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: **PROGRAMMA SCOLASTICO** (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *L'Opera Nazionale Dopolavoro* (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).

12.45: Giornale radio.

13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrighi.

13.10-14: **CONCERTINO DI MUSICA VARIA**: 1. Montanaro: *Eufonio primaverile*, intermezzo; 2. Gounod: *Faust*, fantasia; 3. Canzone; 4. Culotta: *Meditazione*, intermezzo; 5. Pallini: *Neila capanna*, rancera; 6. Kahal Sammy: *Lonely Lane*, fox-trot; 7. Canzone; 8. Neury: *Intermezzo pizzicato*; 9. Sampietro: *Malizioso*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: **MUSICA DA CAMERA**: 1. a) Sgambati: *Notturmo*; b) Martucci: *Studio* op. 47 (pianista Vittoria Mondì); 2. a) Tosti: *Tormento*; b) Mattei: *Odi tu?* (mezzo soprano Teresa Rizzini); 3. a) Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali del canto*; b) Weber: *Folclore in mi maggiore* (pianista Vittoria Mondì); 4. a) Cimara: *Stornello*; b) Denza: *Amami* (mezzo soprano Teresa Rizzini).

18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BALILLA**.

Corrispondenza di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

I denari del Comune

Commedia in tre atti
di VALENTINO CARRERA

Personaggi:

Rambaldo, sindaco Amleto Camaggi
Tarsila, sua moglie Alda Aldini
Esterina, loro figlia Eleonora Franchina
Corradino Guido Roscio
Sabino Luigi Paternostro
Arnaldo Giovanni Baiardi
Gherardo, consiglieri Rosolino Bua
Lamberto Franco Franchina
Calisto, segretario Gino Labruzzi
Annibale (Romualdo Starabba
Eustachio, pompieri Gaetano Salvi
In una piccola città, nel 1880.

Dopo la commedia: Musica brillante riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Amburgo - 20.15: Koenigs-wusterhausen, O. slo (Dir. Kieland)

20.30: Parigi T. E. (Mus. infanti) - 20.45: Hagen (Orch. e contralto) - 21: Bruxelles II, Varsavia (Dir. Fritenberg) - 22.20: Lipsia.

CONCERTI VARIATI
20: Stoccolma - 20.10: Budapest (Dir. Münch) - 20.15: Colonia (Orch. e coro) - 20.45: Berlino (Musica militare), Koenigsberg (cori) - 21: Praga, ecc (Orch. e coro) - 21.10: Hilversum (Orch. e soprano), Beromuenster (Liszt) - 21.30: Bordeaux (Compositori moderni), Grenoble (Orchestra e canto) - 22: London Regional (Dir. Eric Coates) - 22.5: Lussemburgo (Mus. viennese) - 22.45: Vienna - 23: Amburgo, Francoforte, Monaco - 23.15: Budapest (Mus. zingari).

OPERE
20: Belgrado, Lubiana (Dal Teatro Nazionale di Zagabria) - 21.30:

Strasburgo (Planquette, «Surcouf») - 21.45: Marsiglia (Massenet «Eva») - 23.5: Madrid (Pergolesi: «La serva padrona»).

OPERETTE

22.30: Rennes (Offebach: «Le Violenceux»).

MUSICA DA CAMERA

21.25: Sottens - 21.30: Bruxelles (J. S. Bach) - 22: Copenaghen - 22.30: Francoforte (Schumann) - 22.50: Parigi P. P. (Brahms) - 23.5: Drott-wich.

SOLI

18.30: Lipsia (Cori, ecc.) - 20.5: Drott-wich (Clavicembalo) - 22.20: Berlino (Violino, piano, bari tono).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (due commedie).

MUSICA DA BALLO
22.15: Varsavia - 22.40: Stoccarda - 23: Koenigs-wusterhausen - 23.30: Radio Parigi - 0.15: Vienna (Jazz) - 0.20: Drott-wich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.10.30: Conv. e notiz.

19.30: Da stabilire.

20: Per gli austriaci all'estero: 1. *Il Lied austriaco*, conv. e dischi; 2. Mozart: a) *Maria in re maggiore*, b. 7; 3. *Musica magra*, b. *Serenata* in re minore.

21.30: Giornale parlato.

21.40: Schubert: *Trio* per piano, violino e cello in mi bem. magg. op. 100.

22.25: Giornale parlato.

22.45: Concerto orchestrale di musica brillante.

0.15: Quartetto jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.

18.45: Violone e piano.

19.45: Conversazioni.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto di dischi.

21.30: Concerto dal conservatorio di Liège - Musica da camera di J. S. Bach: 1. *Il concerto in mi magg.* per violino e orchestra; 2. 3 pezzi per violino e cello in re magg. per quattro semibali; 4. Preludio, per organo; 5. Una cantata, per soli coro e orchestra. - Nell'intervallo conversazioni.

22.20: Giornale parlato.

23.30-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di dischi.

18.45: Il cantuccio dei bambini.

19.30: Musica varia.

20.30: Letture, giornale parlato.

21: Concerto sinfonico: 1. Soudan: *Preludio*; 2. Schumann: *Concerto in la minore*; 3. Dvorak: *Danze slave* dal 1 al n. 4.

21.45: Concerto di dischi.

22: Borremans: *Juliet*, radiocommedia.

23: Canzoni e dischi.

23: Giornale parlato.

23.10-24: Dischi di musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Notiziario - Dischi.

19.15: Lezione di russo.

19.30: Moravská-Ostrava.

20: Concerto vocale.

20.25: Trasm. da Brno.

21: Orchestra e coro: 1. Irovce: *Cassazione* per fluti; 2. Kramar-Kromer: *Concerto per oboe* con orchestra; 3. Smetana: *Il canto ceco*, cantata.

22: Notiziario - Dischi.

22.30-22.50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19.30: Giornale parlato.

20.30: Moravská-Ostrava.

20: Concerto vocale.

20.25: Trasm. da Brno.

21: Trasm. da Brno.

22.30-22.50: Concerto di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.25: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Disco *Conversaz.*

19.30: Musica brillante.

20.25: Trasm. da Brno.

21.20-30: Vodi Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Lezione di inglese.

18.45: Giornale parlato.

19.30: *Conversaz. varie*.

20.30: Musica brillante.

21.30: Letture - Notizie.

22: Musica da camera: 1. Mendelssohn: *Quartetto in mi bem. magg.*

22.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

19.30: Giornale radio.

20.45: Conversazioni - Bollettini.

21.30: Concerto dedicato a compositori moderni di Bordeaux: 1. Goué: *Pe-nombre*, per piano; 2. Goué: *Canzone folle*, per piano; 3. Saugé: *Soud-tina*, per flauto e piano; 4. Vauthourin: *Pioggia sulle rose*, *Narcisi*, (cantato); 5. Tre canzoni: 6. Ligotte: *Preludio e ninna-nanna* (flauto e piano); 7. Grange: *Minu-etto*, (cantato); 8. Gayral: *Aria* (piano e violino); 9. Champel: *Canzone e dan-sa su due arie bische* (cantato); 10. Tre canzoni: 11. Bonnal: *Leggenda* per piano e violino.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 428,5; kW. 15

18: Vodi Rennes

19: Conversazioni e Bollettini.

20.30: Giornale radio.

20.45: Informaz. e dischi.

21.30: Concerto vocale e dell'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: *La profezia di Elia*, ovv.; 2. Botton: *In vacanze*; 3. Puccini: *La Bohème* (cantato); 4. Ravel: *Mia na-ture*, suite; 5. Massenet: *Melodia* per canto dall'opera *Thais*; 6. Casadesu: *Due pezzi*; 7. Bizet: *Patric, ouverture*.

Le meraviglie tecniche

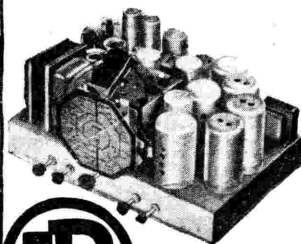
FADA radio

RADIOFONOGRFO a 10 VALVOLE

→ L. 3700.



Contiene chassis tipo 104. Mobile consolle.
Dimensioni: cm. 100 x 70 x 44. Peso
Kg. 55. Prezzo, completo di valvole



CHASSIS TIPO 104 - Supereterodina a 10 valvole con 11 circuiti accordati, controllo automatico di volume (Antifading) a 5 gamme d'onde, tre corte, una media ed una lunga: da 13 a 2100 mt. - Sensibilità elevatissima, selettività acutissima.

VALVOLE - Una 6A7, tre 6D6, tre 76, due 42, una 80.

ALTOPARLANTE - Tipo elettrodinamico con cono da 27 cm.

CONTROLLO DI VOLUME - A variazione logaritmica.

CONTROLLO DI TONALITÀ - Per graduare il rapporto fra le note alte e quelle basse.

CONTROLLO DI SENSIBILITÀ - Per adeguare l'amplificazione alla potenza della trasmittente.

INDICATORE DI SINTONIA - Visibile, di grande sensibilità.

SCALA PARLANTE - Illuminata a settori per le diverse gamme d'onde.



SOCIETÀ MECCANICA LA PRECISA S.p.A. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Via B. Cavallotti 4. Milano.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

EMISSION nationale, martedì: *Marion Delorme*, drame en 5 actes de Victor Hugo... Radio-Paris, martedì: *Pelléas et Mélisande* de Claude Debussy...

Cosa scegliere: la prosa romantica o la musica modernista?

A seguire il gusto personale del pescatore d'onde la scelta cadrebbe senza esitare su *Pelléas et Mélisande*, da molti anni non risentita, ma captare Radio-Parigi non è facile; e poi un'opera come quella di Debussy esige una ricezione perfetta, senza disturbi, scariche od altri accidenti, mentre stasera sul piccolo cielo della casa par si siano dato convegno i diavoli di tutta Europa. Rinunciamo dunque ancora una volta a *Pelléas et Mélisande* ed ascoltiamo qualche stralcio di questo pletorico ma sempre vivo e potente Hugo messo in onda dalle stazioni statali francesi.

Il parleur che, come tutti sanno, è erudito almeno quanto il... Larousse, ha «presentato» il dramma con un'introduzione che ci ha fatto pensare a Fernand Gregli, il più profondo studioso vivente dell'immortale autore dei *Miserabili*.

Come tutte le opere di Victor Hugo e specialmente quelle teatrali, anche *Marion Delorme* ha una sua storia. Composto tre mesi prima di Hernani, il dramma non venne rappresentato che 18 mesi dopo, nel 1831; rimase lontano dalle scene per due anni circa divieti di due Ministeri: quello di Martignac e quello di Polignac, e per l'opposizione di Carlo X. Solo dopo la Rivoluzione del 1830, il dramma, che la Restaurazione aveva seppellito con molti altri «pericolosi», apparve sulle libere ribalte.

Marion Delorme venne rappresentato alla «Comédie Française» ed ottenne un successo trionfale. Ma dopo qualche anno il dramma scomparve dal repertorio e per circa quarant'anni non si parlò più della più grande commedia dell'époque di Richelieu. Fu Monnet-Sully, nel 1873, che riscuote il lavoro e lo riconsegnò al successo con una serie di trionfali repliche che... dura ancora oggi.

Le vere opere d'arte non invecchiano e questo dramma ultracentenario, che è stasera riesumato alla radio da un gruppo di ottimi interpreti, non ostende tutto è una vera opera d'arte. All'inizio della trasmissione si ha l'impressione di navigare in un mare luccicante di vocaboli sonorizzati artificialmente, ma a metà del primo atto l'azione — e ce n'è tanta in *Marion Delorme* — vi afferra e non vi lascia più per cinque atti. A poco a poco vi accorgete che le parole hanno una forma, uno stile stupendi, forse inimitabili, aderentissimi all'azione e ai sentimenti che vogliono esprimere.

Marion Delorme — ha detto il Gregh — c'è la Dame aux Camélias vint ans avant; c'est l'histoire de la courtisane amoureuse et régénérée par l'amour. Ma è anche, come diceva il primo titolo del lavoro: Un duel sous Richelieu. Abbandono nella vicenda i colpi di spada, le lotte generose e le «bravate» così care ai francesi habitués à défendre leur existence les armes à la main.

Certo il dramma, ascoltato con spirito novecentista, svuotandolo cioè del suo contenuto letterario e storico — cioè la vicenda non è vera e verosimile: c'è, tutto sommato, appare debilitato. Manca di nerbo psicologico: l'infelice Marion, malgrado le strazianti tirate, non riesce a diventare umana al punto da commuoversi; strilla piangendo una disperata ma lo fa come se fosse una bombola tragica, non una donna. Più riuscito il personaggio di Didier e ancora una volta c'è apparsa irresistibile la sua invocazione religiosa...

L'âme lève du doigt le couvercle de pierre Et s'envole...

Ma la forma — stile e verso — ha già toccato in *Marion Delorme* le vette eccelse ed è stata la forma — con tutto il suo fascino lussuoso di «cortigiana» dello spirito — a tenerci inchiodati davanti all'altoparlante per ore e ore, con il cuore inondato di romanticheerie...

GALAR.

MARTEDÌ

29 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 743 D. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1104 D. 271,7 - K.W. 15
BARI: R. 1059 D. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1357 D. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: R. 1366 D. 219,6 - K.W. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanullo.

17.5: Margia Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. O. Rossi: *El Caballero*; 2. Fall: *L'eterno valzer*; 3. Petralia: *Memorie*; 4. Frontini: *Serenella amorosa*; 5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia; 6. Vassil: *Impressioni slave*; 7. Cilea: *Arlesiana*, Lamento di Federico; 8. Cusani: *Marcia dei notabili*; 9. De Micheli: *Ninna-nanna*; 10. Lehár: *Kissme*, fox-trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Primo Canzonetta; 2. Culotta: *Burlesca*; 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 4. Wassil: *Profumo di rose*, intermezzo; 5. De Micheli: *Baci al buio*; 6. a) Veracini: *Largo*; b) Mozart: *Minuetto* (per violino e pianoforte); 7. Ferrara: *Canzone napoletana*; 8. Rusti: *Scena orientale moderna*; 9. Beltrami: *Intermezzo lirico*; 10. Chesi: *Bucci e Bice*, intermezzo grottesco.

20.10-20.30: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: Guglielmo Danzi: «Il Principe Sarrano».

20.45:

Concerto del violinista
Arrigo Serato

Al piano: ARTALO SATTA.

1. Mozart: *X Sonata in mi bemolle magg.*
2. Vitali: *Ciaccona*.
3. Brahms: *Sonata in re minore*, op. 108.



Le sorelle Maria ed Anastasia Werefkin hanno cantato a Radio Milano il 14 corrente.

21.45:

Pecorella

Commedia in un atto di FRANCO SABA.

Personaggi:

Il primo attore... Augusto Mastrantonio
La prima attrice madre Giovanna Scotti
L'attrice giovane... Rita Giannini
Il brillante... Guido Barbarisi
La generica... Edda Soligo
La servetta... Lidia Alberta Moneta

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 814 D. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1150 D. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 956 D. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1222 D. 235,5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 D. 618,8 - K.W. 20

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le massale.

11.30: QUINTETTO diretto dal M° Limentia.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Primi: *Canzonetta*; 2. Culotta: *Burlesca*; 3. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, fantasia; 4. Wassil: *Profumo di rose*, intermezzo; 5. De Micheli: *Baci al buio*; 6. a) Veracini: *Largo*; b) Mozart: *Minuetto* (per violino e pianoforte); 7. Ferrara: *Canzone napoletana*; 8. Rusti: *Scena orientale moderna*; 9. Beltrami: *Intermezzo lirico*; 10. Chesi: *Bucci e Bice*, intermezzo grottesco.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: dialoghi con Cluffettino.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Kálmán: *La principessa delle ceneri*, valzer; 2. Mascheroni: *Carezze*, melodia; 3. Brahms: *Danza n. 5* e 6; 4. Proffil: *Aurora in campagna*, valzer andio; 5. Leocca: *Il duchino*; 6. Vidale: *E' vero*, intermezzo; 7. Culotta: *Meditazione*; 8. Rixner: *Corcorado*, carioa.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.40: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (3)

MARTEDÌ

29 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.
 19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19-30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Il Principe Sahariano».
 20-45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

Il Dibuk

Opera in un prologo e tre atti dalla leggenda drammatica di AN-SKY
 Musica di LODOVICO ROCCA
 Maestro direttore: FRANCO GHIONE.

Interpreti:

Leah Augusta Oltrebelli
 Frade Angelica Cravenno
 Hanan Silvio Costa Lo Giudice
 Reb Sender Leone Paoli
 Reb Eriet Giulio Tomei
 Mader Carlo Cavallini
 Primo Batlioni Luigi Cilla
 Il Messaggero Renzo Pigni
 Michael Vittorio Baldo
 Primo Talmudista Lamberto Bergamini
 Secondo Talmudista Augusto Romani
 Gibel Liana Avogadro
 Basia Tosca Ferroni

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini: «La stampa nelle arti figurative» - Notiziario letterario - Giornale radio.
 Dopo l'opera (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

BOLZANO

Rc. 536 - m. 509,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Dischi.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
 17: Gino Cucchetti, conversazione.
 17.10-18: Dischi.
 18-45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19: Notiziario in lingue estere.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
 20-45 (Vedi Milano).

RADIO ARDUINO

TORINO

Via Palazzo di Città, N. 8



La più grande Casa Italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.
 Chiedere nuovo catalogo illustrato 1934-35 invio Lire 1 in francobolli.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Licari: Interpoluto, intermezzo; 2. Kálmán: Fortissimo, pot-pouri; 3. Duetto; 4. Tosti: a) *L'amore mio parlò* (cant. abruzzesi); b) *Dammi un riccio dei tuoi capelli* (cant. abruzzesi); 5. Bonavolonta: *Lezione d'amore*, fox-trot; 6. Duetto; 7. Fortuna: *Gli occhi morti...*, trio (miniature); 8. Escobar: *Señora de España*, passo doppio.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Salotto della signora.
 17.40-18.10: Dischi.
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Variazioni bailliesche e capitani Bombarda.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
 20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

Parte prima. Musica brillante:

1. Alfano: *Marcia festiva*.
2. Karbe: *Da un libro di Rabe*, intermezzo.
3. Kromke: *Chiario di luna al Rhin*, valzer.
4. Rust: *Barcarola*.
5. Banford: *Il Foster*, danza grottesca.
6. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, ouverture.
- F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

Parte seconda:

1. Kálmán: *La duchessa di Chicago*, selezione.
2. Canzoni di varietà.
3. Lehár: *Federica*, selezione.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

21: Koenigsberg - 21.55: Huizen - 21.20: Drott-wich (London Symphony Orchestra).

CONCERTI VARIATI

19.30: Strasburgo - 20: Sottens, Varsavia (Orch. e canto) - 20.30: Oslo - 21: Breslavia («Le der», London Regional, Monte Ceneri (Orch. e canto), Bruxelles II, Berlino (Voc. e strum.), 21.10: Lubiana, Bernmuenster (Debussy) - 21.15: Parigi P. P. (Die Mathieu) - 22: Stoccolma - 22.15: Copenhagen (Mus. francese), Belgarda - 22.25: Vienna (Bauda) - 22.30: Budapest (Mus. zigena), Lussemburgo (Orch. e violino (Szegedi) - 22.55: Amburgo - 23.50: Hilversum (Mus. brillante) - 24: Vienna (Mus. francese) - 24-2: Stoccolma e Stoccarda (Beethoven: «Fidelio», selezione).

OPERE

19.30: Budapest (Dal-

l'opera L'uccherese) - 19.35: Vienna (Schmidt: «Fredigundis») - 21.30: Stazioni statali francesi (Haendel: «Giulio Cesare») - 22.10: Barcellona.

MUSICA DA CAMERA

20.20: Stoccolma - 21.45: Radio Parigi.

SOLI

19.30: Drott-wich (Clavi cembalo) - 21.25: Lussemburgo (Piano) - 22: Drott-wich (Due violini) - 22.35: Stoccarda (Beethoven).

COMMEDIE

20.30: Praga, Brno, ecc. - 20.40: Sottens - 21.35: Algeri (Mars: «Dinamich») - 22.25: Rabat (Ses: «Un an de jeunesse»).

MUSICA DA BALLO

21: Colonia - 22.35: Lipsia - 22.45: Breslavia - 23.5: Varsavia - 23.30: Radio Parigi - 0.15: Drott-wich.

23: Giornale parlato.
 23.10: Dischi richiesti.
 23.55-24: Luss: *Christus crucif.*

BRUXELLES II

Rc. 932 - m. 321,9 - kW. 15

15.30-30: Conc. di dischi. Negli intervalli: Il canticone dei bambini e conversazione.
 20.30: Giornale parlato.
 21: Radio orchestra: 1. Chabrier: *Marcia allegro*; 2. Tre canzoni per Isarmonica; 3. Sibelius: *Valse triste*; 4. Tre canzoni per Isarmonica; 5. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*.
 21.45: Varietà.
 22: Radiorchestra e recitazione: Grieg: *Brand del Peer-Gynt*.
 23: Giornale parlato.
 23.10-24: Dischi richiesti.

CEGOSLOVACCHIA

PRAGA I

Rc. 638 - m. 470,2 - kW. 120
 18.30: Trasm. in tedesco.
 19: Giornale parlato.
 19.10: Conc. di fanfare.
 19.55: Conversazione.
 20.10: Moravska-Ostrava.
 20.30: Trasm. da Brno.

22: Notiziario - Dischi.
 22.30-22.45: Notizie in inglese.

BRATISLAVA

Rc. 1004 - m. 298,8 - kW. 13,5
 18: Trasm. in ungherese.
 18.45: Conversazione.
 19: Trasm. da Praga.
 19.10: Conc. bandistico.
 19.55: Coro di studenti.
 20.30: Trasm. da Brno.
 22: Trasm. da Praga.
 22.15: Not. in ungherese.
 22.30-22.45: Concerto di dischi.

BRNO

Rc. 922 - m. 325,4 - kW. 32
 18.20: Dischi - Conversazione.
 19: Trasm. da Praga.
 19.10: Un disco.
 19.15: Lez. di francese.
 19.30: Trasm. da Praga
 19.55: Conversazione.
 20.10: Moravska-Ostrava.
 20.30: Kvapil e Gistrich: *L'orfanella*, racconto popolare (musica e canto).
 22.25: Vedl Praga.

KOSICE

Rc. 1158 - m. 259,1 - kW. 2,6
 18: Concerto vocale.
 18.30: Lez. di inglese.
 18.50: Giornale parlato
 19: Trasm. da Praga.
 19.10: Trasm. da Brno.
 19.30: Conc. di fanfare.
 20.15: Conversazione.
 20.30: Trasm. da Brno.
 22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Rc. 1113 - m. 269,5 - kW. 11,2
 18.20: Trasm. in tedesco.
 19: Trasm. da Praga.
 19.10: Trasm. da Brno.
 19.30: Trasm. da Praga.
 19.55: Conversazione.
 20.10: Concerto vocale.
 20.30: Trasm. da Brno.
 22.25: Vedl Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Rc. 1176 - m. 255,1 - kW. 10
 18.15: Lezione di tedesco.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversazione.
 20: Canti popolari.
 20.15: Conversaz. - Dischi.
 20.55: Orchestra d'archi.
 21.20: Conv. su W. Scott.
 22: Giornale parlato.
 22.15-22: Orchestra.
 Musica francese: 1. Couperin-Cortot: *Dal Concerto teatrale*; 2. Ravel: *Mia madre l'oca*, suite fiabesca; 3. Debussy: *Fram-*

mento dal *Nocturne*; 4. Saint-Saens: *Baccanale di Salsone e Dittia*.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 Rc. 1077 - m. 278,6 - kW. 12

19.30: Giornale radio.
 20.45: Conversazioni e bollettini.
 21.30: Come Strasburgo.

GRENOBLE

Rc. 583 - m. 514,8 - kW. 15
 18: Concerto dell'Orchestra della stazione.
 19: Commedie: *Brani di Duvrigny*.

19.30: Giornale radio
 20.45: Conversazioni, dischi.
 21.30: Come Strasburgo.

LYON-LA-DOUA

Rc. 648 - m. 463 - kW. 15

18: Concerto.
 19: Conversazione.
 19.30: Giornale radio.
 20.30-21.30: Convers. e cronache varie.
 21.30: Come Strasburgo.

MARSIGLIA

Rc. 749 - m. 400,5 - kW. 1,6

18: Come Grenoble.
 19: Concerto variato: 1. Thomas Mignion, *ouverture*; 2. Verdi: *Rigoletto*, *fantasia*; 3. Lehár: *La vedova allegra*, *fantasia*; 4. Christine: *Felicità*, *Señore*, *pot-pouri*; 5. Gounod: *Valzer dal Faust*; 6. Beethoven: *Donazione di Faust*, *marcia*, *ouverture*.
 19.30: Giornale radio, dischi, cronache.
 21.30: Come Strasburgo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Rc. 1249 - m. 240,2 - kW. 2

20.15: Dischi - Conversaz.
 20.50: Lezione di inglese.
 21: Notiziario - Dischi.
 22: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

Rc. 959 - m. 312,8 - kW. 100
 19.30: Trasmissione religiosa, prefestiva.
 19.50: Conversaz. - Dischi.
 20.7: Giornale parlato.
 20.30: Dischi vari.
 21: Intervall.
 21.15: Orchestra, diretta da Mathieu: 1. Bach: *Suite in re*; 2. Bach: *Aleune melodie*; 3. Hahn: *Il ballo di Beatrice d'Este*; 4. A. Georges: *Canti di Mirka*.
 22.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI

RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249

TORINO

PARIGI TORRE EIFFEL

18.25: m. 1395; kW. 13.
18.45: Giornale parlato.
20.30: Come Strasburgo.

RADIO PARIGI

18.25: m. 1848; kW. 75.
19: Cronache, notiziari, conversazioni.
20.30: La vita pratica.
21: Prima conferenza sulla virtù - Notizie.
21.45: Musica da camera: 1. Grieg: *Quartetto*; 2. Tre canzoni; 3. Quattro canzoni; 4. Quattro canzoni; 5. Dvorak: *Humor*, quartetto - Segli intervalli: Dizioni, informazioni, cronache.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

18.10: m. 288.5; kW. 40.
18.19: Come Grenoble.
19.30: Giornale parlato.
21: Informazioni, conversazioni.
21.30: Come Strasburgo.

STRASBURGO

18.55: m. 349.2; kW. 15.
18: Concerto da Grenoble.
19: Conversazioni varie.
20.30: Orchestra: 1. Wagner: *Préludio del Lohengrin*; 2. R. Strauss: *Fantasia sul Coriandro della rosa*; 3. V. Dyck: *Suite arabica*; 4. Bruch: *Kol Nidrei*, solo di cello; 5. Paganini: *Edige*, suite d'orchestra; 6. Lalo: *Scherzo*.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Trasmissione federale (dal Teatro Civico di Strasburgo): Haendel: *Giulio Cesare*, opera in 3 atti (adatt. di Louis-Manchini).
0.15: Notizie in francese.

TOLOSA

18.10: m. 328.6; kW. 60.
19: Notiziario - Orchestre varie - Aria di operetta - Musica sinfonica.
20.10: Melodie - Brani di aperitivo - Notiziario - Conversazione.
21.15: Duetti - Musette.
22.30: Fantasia radiofonica - Musica viennese.
23: Musica da film - Notiziario.
23.30: Wagner: *Selezione del Lohengrin*.
0.15: Soli vari - Canzonette - Orchestre varie - Melodie.
1.4.30: Musica varia - Brani di opere.

GERMANIA

AMBURG

18.30: m. 904; kW. 100.
18: Conversazioni varie.
19: Conc. di dischi.
19.45: Vede Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Da Koeningwusterhausen.
21: Trasm. musicale brillante: Il magico incanto delle opere.
22.30: Giornale parlato.
22.55.24: Orchestra: 1. Liszt: *Polacca* n. 2; 2. Regner: *Unseres* op. 38; 3. Thomas: *Overture della Mignon*; 4. Strauss-Benatzky: *Fantasia sul Coriandro*; 5. Schönan: *Orchestra*; valzer; 6. Lauenberg: *Suite di balletti*; 7. Lagatta: *Via libera*, marcia.
23: Notizie in tedesco.

BERLINO

18.41: m. 356.7; kW. 100.
18.15: Pel giovani.
20.30: Melodie e *Lieder* degli slavi.
19.30: Giornale parlato.

19.45: Trasmissione da Monaco.
20: Giornale parlato.
20.15: Da Koeningwusterhausen.
21: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Trio* per piano, violino e cello in do maggiore; 2. *Lied* per soprano (Lowe, Schubert); 3. Beethoven: *Trio* per piano, violino e cello in mi bem maggiore.
22: Giornale parlato.
22.30: Trasmissione da Lipsia.

BRESLIAVIA

18.30: m. 315.8; kW. 100.
18.10: Soli di fisarmonica.
18.40: Giornale parlato.
18.50: B. Hanns Wittek: *Tempestà sul campo*, radiodramma.
19.50: «La battaglia del sole» (dramma).
20.15: Koeningwusterhausen.
21: *Lieder* delle guerre dell'indipendenza (coro).
22: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
22.35: Dieci minuti di radiodramma.
22.45.24: Musica da ballo.

COLONIA

18.30: m. 455.9; kW. 100.
18: Conversazioni varie.
18.45: Giornale parlato.
19: Koeningwusterhausen.
19.20: Dischi - Notiziario.
19.15: Koeningwusterhausen.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30: Vede Monaco.
22.35.22.50: Dettaglio di stencografia.

FRANCOFORTE

18.10: m. 251; kW. 17.
18: Lezione di italiano.
18.15: Conv. - Notiziario.
19: Da Koeningwusterhausen.
19.20: Musica brillante.
20: Notiziario.
20.15: Da Koeningwusterhausen.
21: A. Bruckner: *Sinfonia* n. 7, in mi magg.
22: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
22.35: Musica brillante da Freyritz.
23.15: *Lieder* popolari per coro.
23.25: Dischi, selezione del *Fidelio* di Beethoven e musica da camera di Verdi e Schumann.

KOENIGSBERG

18.10: m. 291; kW. 60.
18.15: Convers. varie.
19.10: Conc. di fisarmoniche.
19.45: Convers. - Notizie.
20.15: Koeningwusterhausen.
21: Concerto sinfonico: 1. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 2. Chopin: *Concerto* in piano in mi min.
23: Giornale parlato.
23.25.24: Mus. popolare.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
18.19: m. 1571; kW. 60.
18.20: Convers. varie.
18.30: Conc. di dischi.
20: Giornale parlato.
20.15: L'ora della Nazione - Burghard: *Ernst Moritz* - *La coscienza tedesca*.
21: Radiocabaret politico.
22: Giornale parlato.
22.30: Mus. brillante e da ballo.

LIPSIÀ

18.30: m. 382.2; kW. 120.
18.20: *Lieder* per coro.
18.50: Convers. varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Koeningwusterhausen.
21: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.20: Vede Monaco.
22.30.30.30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
18.30: m. 405.4; kW. 100.
18.30: Musica brillante per orchestra e piano.
19.15: Pel fanciulli.
19: Giornale parlato.
20.30: Eden Philpotts: *Qualche cosa da dire*, commedia in un atto.
20.15: Concerto d'organo da cinema.
20.30: Concerto orchestrale con soli di piano e arpe per baritono.
21: Musica moderna per piano.
21.15: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10.15: London Regional.

19: Da Koeningwusterhausen.
19.20: Cont. del concerto.
20: Giornale parlato.
20.15: Da Koeningwusterhausen.
22: Giornale parlato.
23.24: Da Koeningwusterhausen.

STOCCARDA

18.30: m. 522.6; kW. 100.
18: Convers. varie.
18.20: Programma Variabile - Vita militare.
19.15: Convers. varie.
23: Giornale parlato.
20.15: Vede Koeningwusterhausen.
21: Vede Monaco.
22: Giornale parlato.
22.30: Vede Monaco.
22.35: Beethoven: a) *Sonata* per piano in la bem. magg.; b) *Bagatelle* op. 10, n. 13 e 55.
23: Vede Lipsia.
24: Vede Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
18.30: m. 1500; kW. 150.
18.15: Musica da ballo.
19: Giornale parlato.
19.30: Haendel: *Il Cid*, cantata in sol; b) *Capriccio* in sol minore; c) *Fantasia* in do; d) *Concerto* e due minuetti; e) *Préludio e allegro* per clavicembalo.
19.50: Dialogo francese.
20: Intermezzo di dischi.
20.30: Conversazione.
21: «Processi celebri» - Il processo di Lady Alice Lisle accusata di alto tradimento (27 agosto 1885). Ricostruzione su antichi documenti.
22: Concerto per due violini: 1. Torelli: *Concerto*; 2. Spohr: *Secondo Concerto*; 3. Paul Juan Ricciarelli.
23: Giornale parlato.
23.30: Conv. sull'India di Lord W. Churchill.
24: Concerto della London Symphony Orchestra: 1. Rimski-Korsakov: *Overture della Notte di maggio*; 2. Tchaikovsky: *Prima sinfonia* (adatt.); 3. Massenet: *Scene pittoresche*; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
0.15.1 (D): Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

18.30: m. 342.1; kW. 50.
18.15: Pel fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Conc. della banda militare della stazione con arpe per contralto.
20.15: Duetti allegri.
20.30: Canzoni per coro.
21: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture del Guglielmo Tell*; 2. Verdi: *I Vespri siciliani*, musica di balletto; 3. J. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 4. Raff: *Caravaggio*; 5. Weber: *Inno al valzer*; 6. Berlioz: *Marcia ungherese*.
22: J. Dyrenforth: *L'anno ha bisogno di un valzer*, moderno racconto di fatto con musica di Kenneth Leslie-Emith.
23: Giornale parlato.
23.10.1: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

18.30: m. 391.1; kW. 25.
18.15: Pel fanciulli.
19: Giornale parlato.
20.30: Eden Philpotts: *Qualche cosa da dire*, commedia in un atto.
20.15: Concerto d'organo da cinema.
20.30: Concerto orchestrale con soli di piano e arpe per baritono.
21: Musica moderna per piano.
21.15: London Regional.
23: Giornale parlato.
23.10.15: London Regional.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza. Braccia avanti. Mani appoggiate allo schienale. — Dopo avere oscillato con abbandono una gamba indietro ed infuori, slanciarla con energia lateralmente infuori e quindi abbassarla e riunirla all'altra e contemporaneamente piegare le gambe, per poi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione a movimenti singoli).

SECONDO ESERCIZIO. — Seduti a cavalcioni su di una seggiola. Petto verso lo schienale. Piedi saldamente appoggiati a terra. Braccia in basso. Mani chiuse a pugno. Flettere il busto a sinistra (pugno sinistro a terra) e quindi fletterlo direttamente a destra (pugno destro a terra) e viceversa. (Esecuzione elasticamente forzata).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione prona (decubito ventrale). Braccia piegate. Polmi delle mani a terra all'altezza delle spalle. Rizzare le braccia ed allontanare il bacino dal suolo (busto e gambe sulla stessa linea, capo alto) e quindi elevare ed abbassare successivamente le gambe per poi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione tenuta).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. Gambe divaricate infuori. Braccia tese avanti. Palmi delle mani avvicinate. Slanciarle rapidamente le braccia lateralmente infuori, sollevare i talloni e quindi slanciarle rapidamente avanti, talloni a terra ed avvicinare le palme con una battuta di mani. (Esecuzione energica e vivace).

QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione. (L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
18.30: m. 437.3; kW. 2.5.
18.30: Lezione di serbo.
19: Dischi - Notiziario.
19.45: Conversazione.
20: Quartetto di archi e piano: 1. Dvorak: *Quintetto* op. 105; 2. Novak: *Quintetto* op. 25.
21: Conversazione.
21.30: Canti popolari con acc. d'orchestra.
22: Giornale parlato.
22.15.20: Radiorchestra: 1. Suppé: *Trionfo*, ouverture; 2. Scherapov: *Corale*; 3. Ruff: *Caravaggio*; 4. Krstic: *Ninfa*, canzone; 5. Hatz: *Serenata*; 6. Lehar: *Mazurka* d'azzurro, fantasia.

LUBIANA

18.30: m. 569.3; kW. 5.
18: Conversazioni varie.
18.40: Lezione di tedesco.

19.10: Dischi - Convers. - Giornale parlato.
20: Concerto di piano (pavet e Gerbich).
21.10: Orchestra: 1. Bloch: *Atti*; 2. Raha: *Danza*; 3. Balcanic.
21.40: Giornale parlato.
21.50: Concerto vocale.
22.30: Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO
18.30: m. 1304; kW. 150.
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.25: Concerto di piano.
22: Concerto orq. bulgaro: 1. Dvortz: *A noi, nazione*; 2. Demaret: *Notturno*; 3. De Boek: *Meditazione*; 4. Wallet: *Prima serenata*; 5. Kalkman: *Finale*; 6. La Gye: *Danza di Athelstan*.
22.25: Dischi vari.

SE AVETE

MALE DI GOLA

avviluppate il collo
in una falda di

THERMOGENE
OVATTA CHE GENERA CALORE

e decongestiona gli organi infiammati

In tutte le farmacie. Rifutate le imitazioni: insistete per avere la scatola che porta la popolare vignetta del Pierrot.

SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

Autoriz. R. Prefetti di Milano n. 62609 - 1934 - XIII



IL SOLE D'ALTA MONTAGNA IN CASA!

Perché fare viaggi lunghi e costosi per godere del sole d'alta montagna? I raggi ultravioletti emessi dalla lampada di quarzo «ORIGINALE HANAU» a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni naturali a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni naturali a 1500 metri d'altitudine. Le irradiazioni naturali a 1500 metri d'altitudine.

Chiedete prospetti gratuiti alla:
S.A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO
PIAZZA UMANITARIA, 2 - TELEFONI 55-932
50-71.



29 GENNAIO 1935 - XIII

**UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO**

CAMPARI

Il ciclo esattamente dosato di CAMPARI in 2 è qui distillato, ganalo a olio al

ALZATURIFICO DI VARESE
FILIALI IN TUTTA ITALIA

42

37

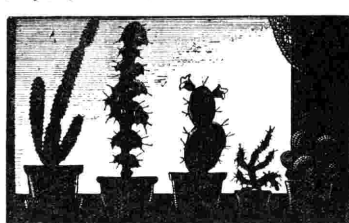
**UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO**

CAMPARI
MODA

Il miglior cocktail è esattamente disteso di CAMPARI.
In ogni distillata ganalo a olio ammorfero.

IL FIORE DELLA SETTIMANA C A C T U S

Le cactacee non siamo più abituati a considerarle come vegetali; allo stesso modo come non sempre ci riesce di considerare animale un cane da salotto. E cactacee sono diventati meri ornamenti, elementi decorativi chiamati a svolgere una funzione tonale in rapporto con l'insieme dell'arredamento. Essi fanno parte della messa in scena della casa, talmente bene che vi spariscono dentro. Non hanno più niente da dirvi per conto proprio; hanno perduto ogni pretesa d'individualità. In taluni casi la perde persino il libro quando viene adoperato in funzione di soprammobile, di riempitivo, di pezzo che « sta in nuanza » o « fa contrasto ». Specialmente adesso che si vedono in giro, dentro autentici vasi per fiori, cactacee di gomma, di bachelite, di malotica, di cera, di stoffa imbottita, di legno, somigliantissime a quelle vere, l'imbarazzo cresce; lo smarrimento della cactacea dalla sua essenzialità di vegetale è quasi completo; scambiare una cactacea vera con una



finta è cosa di tutti i giorni. Pervenuta, così, alla parodia di sé medesima, la moda delle cactacee dovrà decadere. Peccato, perché sono piante bellissime; tanto belle che non meritavano di diventare oggetto di moda. Del resto, il germe di questo declino appariva già implicitamente inserito all'origine, ai prodromi della gran voga, che già allora, consegnandoci la biforcuto, spinosa, barbuto o capelluto rarità, i fiorai vi raccomandavano: « spazzolarla ogni mattino; spolverarla, sì, con la spazzola ». O quando mai si è visto spazzolare una pianta come un paio di scarpe? Plantati! Ma no; la si spazzola.

Inverno. Ghiaccio, neve, tramontana, bruma, fango. Ma in casa non c'è inverno. Un tepore uguale regna in tutte le stanze, di e notte. Una tersa barriera di cristallo separa le cactacee dal freddo e dal mondo. Il loro mondo è qua dentro in una stagione sbagliata, ossia (ma fa lo stesso) in una stagione razionalizzata e normalizzata, dentro una natura stranamente ed eccessivamente benigna, affatto priva di nemici. Disoccupate, che il far da soprammobile non può davvero chiamarsi un lavoro, le cactacee fanno del pettegolezzo, si scambiano aforismi e maldicenze di tono assolutamente ironico e paradossale: il tono d'oggi, che — se non erro — oggi par bello, a proposito di qualsiasi cosa, far sapere che « non ci si crede ». Ciascuna dice all'altra: « E se anche tu, anch'io, e tutte noi, fossimo di gomma, di malotica, di bachelite, di legno morto industrialmente lavorato? Ah, ah, sarebbe buffo. Forse, to', siamo artificiali davvero? Allora ci siamo innamorate sull'esser nostro ». Ah, ah, ah, ah: risatine, strizzatine, scanzonate, superiori, blasées. Amore dell'ironia; ricerca d'una nuova eleganza nel gesto di dar torto perfino all'intimo sentimento del proprio io.

Una sola delle cactacee queste cose non le sa capire. E' la meno elaborata di tutte. Non sa nascondere la propria parentela con quel semplicissimo rurale senza pretese che è il fico d'India. I paradossi delle compagne la rivoltano nell'intimo del suo pudore. Un'oscura e ineflabile esigenza di moralità insorge in lei, come un impetuoso genio, come un futo di nascita. Essa sente che il dovere di tutti è non poter trasgredire dalla propria intrinseca natura. Di tutti: piante, animali, uomo. E protesta. E dichiara che non tollera il sacrilegio. Fa un furore. Non la prendano sul serio. Ne fa un altro. Sorridono con incertezza. A che serve fiorire? I fiori sembrano finiti.

NOVALESA.

30 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,4 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le masse - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini); b) Marce militari.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. D. Cortopassi: Italia bella; 2. Ranzato: Pattuglia di Izgiani; 3. Marazzi: Tamo ancora; 4. Catalani: La Wally; 5. A. Giannini: Scherzo; 6. De Vita: Ram-pam-pam, fox-trot; 7. De Curtis: Motivi di canzoni antiche; 8. Puligheddu: Festa al villaggio; 9. Profeta: Bizzarria; 10. Warren: Panthera nera.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.

17,5-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA.

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19,20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Soprano Elvira Balderi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione del concerto strumentale e vocale; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinazza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

EXCELSIUS
(RADIOFONO)
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
« La Fonografia Nazionale » Milano Via S. d'Orsanzo 5
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

20,45:

Concerto strumentale e vocale

1. a) Franck: Pastorale; b) Beethoven: Dance scozzesi; c) Haydn: Rondò all'ungherese (orchestra).

Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica» - conversazione.

2. a) Monteverdi: Or core canzonette in tre voci; b) Cherubini: Perfidia Glori (a tre voci); c) Gluck: Seduto in sulla riva (a quattro voci); d) Mal-fetti: Le filatrici (a due voci); e) Ma-lena: Dorilla dolente (a due voci); f) Alcega: Due stornelli romaneschi (a quattro voci); g) Massarani: Sh-volta, folia mankovana (con le Cantatrici italiane, diretto dalla maestra Maddalena Pacifico).

3. Giordano: La cena delle beffe, selezione del secondo atto (soprano Maria Serra-Massara e tenore Mario Cavagnini).

Adriano Prandi: «Quando l'architetto è musicista», conversazione.

4. Puccini: Le Villi, tregenda (orchestra).

5. Due fox-trot sinfonici: Barney e Hun-tley; a) La piccola Geisha; b) Dou-cet: Chopinala (orchestra).

Dopo il concerto: MUSICA BRILLANTE
23: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1190
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 956 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le masse.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini); b) Marce militari.

11,30: ORCHESTRA MARIO CONSIGLIO: 1. O'fenbach: La granduchessa di Gerolstein, sinfon-
nia; 2. Ferras: L'eco delle stappe; 3. Guarino: Cuore; 4. Lombardo-Ranzato: I pizi di Venezia, fantasia; 5. Olivieri: Solitudine; 6. Verdi: Otello, fantasia; 7. Grandino: Dimmi perché.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Wagner: Marcia imperiale; 2. Rach-ma-ninoff: Preludio in do diesis min.; 3. Moz-zart: Piccola serenata; 4. Mussorgski: Kovant-schina, danze persiane; 5. Pick-Mangiagalli: Il carillon magico, intermezzo delle rose; 6. Respighi: Villanelle, aria antica; Adam: Si j'eta's roi, preludio.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: « Giro-tondo » - (Trieste) « Ballila, a noi » - Tra le meraviglie della scienza - Come nasce un giornale (L'Amico Lucio e Mastro Remo).

17: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Giuseppe Bottai: « Roma Fascista e il Fascismo romano ».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicazioni del Dopolavoro.

MERCOLEDÌ

30 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano-Torino-Il): MUSICA VARIA.

19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45:

La tempesta

di GUGLIELMO SHAKESPEARE

Versione radiofonica in tre atti e sette tempi di FEDERICO DE MARIA.

Personaggi:

Prospero, duca di Milano Marcello Giorda
Miranda, sua figlia Giulietta de Riso
Alonso, re di Napoli Ernesto Ferrero
Ferdinando, suo figlio Ruggero Paoli
Gonzalo

vecchio gentiluomo Giuseppe Galeati

Antonio

fratello di Prospero Rodolfo Martini

Sebastiano

fratello di Alonso Edoardo Borelli

Ariel

siffo dell'aria Adriana de Cristoforis

Calibano, mostro Enzo Biliotti

Slefano, dispensiere Guido de Monticelli

Trinca, marinaio Davide Vismara

Il Nostro Leo Chiostrì

Gentiluomini, marinai, siffi, ninfe, gnomi, ecc.

L'azione si svolge in un'isola incantata e, nel solo primo tempo, a bordo di una nave.

Dopo la commedia: Musica da ballo, orchestra Pierotti dal Select Savoia Dancing di Torino - (Firenze) Dancing «Il Pozzo di Beatrice».

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione* (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL VIOLINISTA WALTER LONARDI - Alla fine del concerto: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.

18.45: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Pelli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20.45 (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista, Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12.45: Giornale radio.

13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILI.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Stoccolma, Praga

(Compositori viventi)

20.5: Bratislava (Orch. e canto)

21.30: Vienna (Dir. Winkler), Strassburg (Dirett. Paray)

22: Budapest (Dir. Rito Selvaggi).

CONCERTI VARIATI

19.25: Vienna (Musica richiesta)

20.35: Sottens (Dir. Ansermet)

21: Oslo, Koenigswusterhausen (Banda), Lipsia (Liszt), Radio Parigi (Hahn)

21.25: Bernmünster - 21.30: Grenoble (Orch. e canto), Rennes, Lubiana (Mandolini) - 22: London Regional, Bordeaux - 22.10: Hilversum (Beethoven)

Settima sinfonia - 22.20: Copenhagen (Musica tedesca) - 22.35: Berlino (Bruckner)

«Quinta sinfonia» - 22.45: Lussemburgo (Mus. svizzera)

OPERE

21: Bruxelles II (De Boeck: «Francesca»)

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.15: Convers. - Notiz.

19.25: Concerto orchestrale e vocale di musica richiesta: 1. Nicolai: *Overture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Lehár: *Un'aria*; 3. R. Sieczynski: *Un'aria*; 4. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*; 5. G. Strauss: *Una aria*; 6. Schumann: *Sogni*; 7. G. M. Ziehrer: *Un valzer*; 8. G. Plick: *Una aria*; 9. K. Konzack: *Per gente allegra*, pot-pourri.

22.50: Letture - Notizie.

23.30: Concerto sinfonico diretto da H. Winkler (in gr. da stabilire).

23.30: Giornale parlato.

23.50: Conv. in esperanto: «Innsbruck, la seconda città del pre-congresso di Roma».

23.50: Musica da ballo.

0.30: 1. Musica viennese (dischi).

OPERETTE

21: Copenaghen (Strauss e Una notte a Venezia)

MUSICA DA CAMERA

21.30: Parigi T.E. - 23: Amburgo (Quartetto di Roma).

SOLI

19: Monaco (Cetra e fi sornionica) - 19.10: Koenigsberg (Cello e piano)

20.5: Droitzwich (Clavicembalo) - 20.10: Koenigsberg (Piano)

21: Varsavia (Chopin) - 22: Madrid (Piano) - 22.55: Huizen (Organo).

COMMEDIE

20.45: Monte Ceneri (in dialetto).

MUSICA DA BALLO

19: Breslavia, Vienna, Berlino - 22: Stoccolma - 22.35: Francoforte, Lipsia - 23: Monaco e Colonia, Stoccarda, Vienna - 23.10: Bruxelles II

23.30: Radio Parigi - 24: 1. Droitzwich.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica varia.

19: Convers. religiosa.

19.15: Musica da camera - Violoncello e piano: 1. J. S. Bach: *Sonata in sol min.*; 2. Brahms: *Sonata in mi min.*

20: Convers. e canto.

20.30: Giornale parlato

21: Chopin: *Sonata in si minore*.

21.30: Charles: *I Boresus* radiocommedia.

22.45: A solo di fisarmonica e giornale parlato.

23.10-24: Mus. da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica da ballo.

19.10-23: Musica varia - Negli intervalli: Conv.

20.30: Giornale parlato.

21: De Boeck: *Francesca*, opera - Negli intervalli: Dischi.

23: Giornale radio.

23.10-24: Musica da ballo.

20.45:

Concerto orchestrale

dedicato a Felice Mendelssohn

diretto dal M^e ENRICO MARTUCCI
col concorso del violinista ROSARIO FINIZIO.

1. *La grotta di Fingal*, ouverture.

2. *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino con accompagnamento d'orchestra:

a) Allegro, molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, allegro molto vivace (solista Rosario Finizio).

3. *Dal Sogno di una notte d'estate*: a) Notturno, b) Scherzo.

4. *Sinfonia italiana*, op. 90: a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello.

Nell'intervallo: G. Philipponi: «L'anno di Vincenzo Bellini», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.20: Trasm. in tedesco.

19: Notizie - Conversaz.

19.30: Moravska-Ostrava.

19.50: Concerto di dischi.

20 (da Plzen): Concerto sinfonico: Compositori viventi - Plzen: 1. Horak: *Overture drammatica*; 2. Blecha: *Il fantasma notturno*, poema sinfonico.

21.20: *Burgeller, Racconto di fate per adulti*, musica sinfonica.

21: Cronaca letteraria.

21.20: Bonegger: *Sonata* per violino e piano n. 1.

22: Notiziario - Dischi.

22.30-22.45: Notizie in francese.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.

18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

20: Moravska Ostrava.

19.40: Conversazione.

20: Convers. introduttiva.

20.5 (dal Teatro Nazionale): Concerto sinfonico e canto - Berlioz: *Quint. del Reuerente*, *Offert.*

2. Brahms: *Concerto in sol* per violino e orch.

3. Canto: 4. Forster: *Suite su Shakespeare* op. 76.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.45: Concerto di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18.25: Conversaz. varie.

19: Trasm. da Praga.

19.20: Moravska-Ostrava.

19.40: Conversazione.

20.5: Pergel: *Trio* con piano op. 3.

20.30: Convers. e dizione sul posto: J. Chabok.

21: Vodi Bratislava.

22.45: Vodi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Trasm. in ungherese.

18.35: Convers. - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

19.20: Moravska Ostrava.

19.40: Da Bratislava.

22: Trasm. da Praga.

22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18.20: Fisarmoniche.

18.40: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.20: Musica da ballo.

19.50: Trasm. da Brno.

20.30: Concerto variato.

20.30: Trasm. da Brno.

21: Trasm. da Praga.

21.20: Programma vario.

22: Trasm. da Praga.

22.30-22.45: Conversaz. in esperanto: *L'esperanto al servizio della Repubblica*.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.15: Let. di francese.

18.45: Giornale parlato.

20.30: Conversazione.

20.50: Concerto variato.

20.35: Radiocommedia.

21: J. Strauss: Selezione di *Una notte a Venezia*.

21.35: Convers. - Notizie.

22.20: Musica tedesca del sec. 19-18: 1. Joh. Hermann Schen: *Suite di danze*.

2. Chr. Ritter: *Tantata* per contralto, archi e cembalo; 3. Henri del: *Concerto grosso* per 2 violini soli, cello solo, orchestra d'archi e cembalo, in mi minore.

22.50-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversaz. storica.

19.30: Radiogiornale.

20.45: Conversazioni - Bollettini.

21.30: Concerto di dischi.

22: Concerto diretto da Guiraud con intermezzo di dischi di canzoni: 1. Lecocq: *La margaratine*, ouverture; 2. Adan: *La bambola di Norimberga*, fantasia; 3. Rip: Canto e dischi; 4. Gilbert: *La cava Susanna*, fantasia; 5. Mezzacapo: *Tris*, aria di balletto; 6. Chabrier: *La stelletta*, fantasia; 7.

STITICHEZZA

e Sue Conseguenze

GRANDI DI SANITA' CONDOTTI D'FRANCI

Canto e dischi: 8. Kalmann: *La balaustra*, fantasia; 9. Hahn: *La festa da Teresa*.

GRENoble

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Concerto di musica da camera: 1. Musiche di Beethoven; 2. Musiche di Fauré.

19: Conversazioni.

20: 30: Giornale radio.

20: 45: Dischi, conversazioni, notiziari.

21: 30: Serata variata, orchestra, canto, recitazione.

22: 1. Hervey: *Il piccolo Faut*, fantasia; 2. La-

combe: *Mattinata*; 3. De-

Bozzi: *Carola Romena*.

4. Recitazioni; 5. Pops.

Sfinge, valse; 6. Due arie

per tenore; 7. Commedia

in un atto; 8. Fauré: *Il*

Notte, fantasia; 9. Fauré:

Capella, fantasia.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

19: 30: Giornale radio.

20: 30: 21: 30: Convers. e cro-

nica varie.

21: 30: Concerto bandisti

co - Ind. notiziari.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 403,5; kW. 1,6

19: Convers., giornale

radio.

20: 45: Concerto di dischi.

21: 15: Racconti.

21: 30: Trasmissione da

altra stazione.

22: Trasmissione da

altra stazione.

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

22: Notiziario - Dischi

20: 25: Dischi - Conversaz.

21: intervallo

21: 15: Trasm. brillante

21: 45: Conv. di Candide.

22: Jean Lenoir: *Il jazz*

e *L'aria negra*, suggestio-

ni radiofoniche (Negro

spirituals, Armstrong, El-

ington, Calmar, cant)

e poem negri.

22: 45: Giornale parlato.

23: Musica brillante.

23: 20: 25: Musica brillante

e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1395; kW. 13

18: 45: Giornale parlato

21: 30: 22: Musica da ca-

mera: 1. Beethoven: *Due*

canti scozzesi, (canto,

flauto, violoncello, piano);

2. Gaubert: *Acquerello*,

flauto, violoncello, piano);

3. Rimski-Korsakov:

Il volo del colubino, (per

flauto); 4. Beethoven: *Due*

canti scozzesi, (canto,

flauto, violoncello, piano).

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kW. 75

19: Letture, conversazioni

e bollettini.

20: 30: La vita pratica.

21: 1. Hahn: *La carne-*

tina, poema musicale; 2.

Hahn: *Diverimento per*

una festa notturna. Po-

mi diretti dall'autore.

- Negli intervalli: Crona-

che, informazioni.

23: 30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18: Concerto.

19: Per i giovani.

19: 30: Giornale radio.

21: Conversazione e No-

tiziaro.

21: 30: Concerto variato:

1ª parte: Canzoni e mu-

sica popolare; 2ª parte:

Selezione di opere;

3ª parte: Un'opera in un

atto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 345,2; kW. 15

18: Concerto da Lilla.

19: Conversaz. - Dizione.

19: 45: Concerto di dischi.

20: Musica richiesta.

20: 30: Notizie in francese.

20: 45: Per i giovani.

21: 15: Notizie in tedesco.

21: 30: (dal Palais des Fi-

res): Concerto sinfonico

diretto da P. Paray: 1.

Mozart: *Sinfonia in mi*

bemolle; 2. Liszt: *Mazeppa*;

3. Balakirev: *Tha-*

mar; 4. Berlioz: *Carne-*

vale romano, ouverture.

22: 20: 45: Musica ritras-

missa.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

19: Notiziario - Musi-

ca varia - Arte di ope-

re di ballo.

20: 10: Arie di opere -

Notiz. - Orchestre varie

- Conversazione.

22: 45: Musette - Canzon-

ette - Notiziario.

22: Letture. Selezione del

Pays du sud.

22: 45: Musica da film.

23: 15: Letture - Notiziario.

23: 30: Musica sinfonica -

Canzonette.

0,5: Musica richiesta.

1: Poesie - Arie di ope-

re - Musica viennese.

1: 30: Musica varia.

Brani di opere.

GERMANIA

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: 45: Conversazione.

19: 15: Hahn: *La carne-*

tina, poema musicale; 2.

Hahn: *Diverimento per*

una festa notturna. Po-

mi diretti dall'autore.

- Negli intervalli: Crona-

che, informazioni.

23: 30: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: 15: Per le signore.

18: 30: Musica e canto

(piano, viola, luto).

19: 30: Introduzione alla

Sinfonia di Bruckner.

19: 30: Conversazione -

Notiziario.

20: 10: Duetti per soprano

e contralto.

20: 35: Trasmissione da

Colonia.

21: Concerto di dischi.

22: Concerto di dischi.

22: 20: Trasmissione da

Monaco.

22: 35-23: 30: A. Bruckner:

Sinfonia in 5 mi si bem.

maggior.

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Convers. varie.

18: 50: Giornale parlato.

19: 15: Vienna-Berlino - una

serata di mus. da ballo.

22: Giornale parlato.

22: 20: Trasm. da Monaco.

20: 45: Convers. teatrale.

22: 50-24: Da Francoforte.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: 5: Conversazioni varie.

18: 45: Giornale parlato.

19: 15: Musica militare.

19: 30: Notizie - Convers.

20: 35: Per i giovani.

21: Programma variato:

- La costruzione di un

banco.

22: Giornale parlato.

22: 30: Conc. di dischi.

23: 24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Conv. - Notiziario.

18: 50: Giornale brillante.

19: 45: Attualità.

20: Giornale parlato.

20: 10: Trasm. dedicata a

Albert Schweitzer.

20: 35: Trasm. da Colonia.

21: Ora variata.

22: Giornale parlato.

22: 20: Trasm. da Monaco.

22: 35: Musica da ballo.

24: 2: Trasm. da Sica-

cavia.

KOEIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 60

18: 15: Convers. varie.

19: 10: Conc. di cello e

piano.

19: 45: Conversazione.

20: 35: Vedi Stoccarda.

20: 35: Vedi Colonia.

21: Mus. brillante e da

ballo.

22: Giornale parlato.

22: 30: Lezione di Morse.

22: 45-24: Conc. di dischi.

22: 45-24: Conc. di dischi.

22: 45-24: Conc. di dischi.

MERCOLEDÌ

30 GENNAIO 1935 - XIII

19.30: Musica leggera e sentimentale.
21.00: Tiziana, a sorpresa.
22: Concerto d'orchestra.
1. Glaziov: *Quartetto sinfonico*; 2. Elgar: *Leighton*; 3. H. Waldo Winters: *Hampton Wick*, quadro musicale; 4. Stanford: *Rapsodia irlandese* n. 1; 5. Ralfort (Gardner): *Danza del pastore* *Fennell*; 6. Wagner: *Marina dell'imperatore*.
23: Giornale parlato.
23.40: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL
kc. 767 m. 391.1; kW. 25

18.15: Per i fanciulli.
19: Giornale parlato.
19.30: Concerto di dischi.
20: London Regional.
21: Radiodiscussione.
21.30: London Regional.
22: Piano e coro (Frank, Hancock, Chopin).
22.45: Conversazione d'attualità.
23: Giornale parlato.
23.10-24: London Regional.
24.05: Televisione.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

18.30: Lezione di francese.
19: Dischi - Notiziario.
19.30: Conversazione.
20: Trasmissioni da Lubiana.
20: Giornale parlato.
22.30-23: Conc. di dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW. 5

18: Dischi - Conversazione.
19.30: Notizie - Conversazione.
20: Orchestra e canto.
1. Mozart: *Quartetto del lutto dal serraglio*; 2. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 3. Haydn: *Menuetto*.
21: Coro a 5 voci.
21.30: Mandolin (sestetto).
22: Giornale parlato.
22.30: Concerto di dischi.
23: Conversi in esperanto.
- La Slovenia vista da un fotografo dilettante.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
20.40: Concerto vocale.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica brillante.
22.15: Concerto vocale.
22.45: Concerto orchestrale svizzero: 1. Maze Scotti: *Quartetto comico*; 2. Schneck: *Scena*; 3. Martin: *Parada*; 4. Hoener: *Pacific 231*.
23.15: Valzer e marce.
23.45: Danza (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.30: Per i fanciulli.
19.30: Conversi - Notiziario.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

L'AVETE PROVATA?
Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni i vostri capelli scoloriti avranno nuova forza e ritorneranno al loro primitivo colore della gioventù. L'**ACQUA ANGELICA** non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.
Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco, inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1935-XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO

Ore 12.5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORBELL, MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Per il valido intervento del generale Yen, Moschettieri hanno avuto in dono, in un bazar di Peking, un piccolo monoplano che permetterà loro di continuare per via aerea il giro del mondo iniziato in pallone. Ma, lasciato il cielo di Peking e ormai ai confini della Cina, i nostri amici fanno una scoperta terribile: Aramis è scomparso! Chi ha rapito il Moschettiere fatalone? Questo mistero verrà svelato nella quarta puntata.



4. PUNTATA

I MOSCHETTIERI A GIAVA

ovvero

Gli uomini che mascazzoni!

Giocchi, oltre ore 13, odite il seguito di questo appassionante radiofilm offerto dalla

S. A. - PERUGINA - CIOCCOLATO E CARAMELLE

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795 m. 377.4; kW. 5

19.21: Dischi - Giornale parlato - Sport - News.
22: Campana - Note di società - Meteorologia.
22.10: Transizione algebrica.
22.20: Radio-orchestra - Musica popolare.
23: Notiziario - Radio teatro lirico: Vela e Bolla, la madrina, zarzuela in due atti.
1: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica brillante.
19: Concerto variato.
19.30: Giornale parlato - Mascagni: *Cavalleria rusticana*, selezione (dischi).
21.15: Giornale parlato - Canzoni tedesche - Conv. di Ramon Gomez de la Soria.
22: Concerto di piano: 1. Haendel: *Ciaccona e variazioni*; 2. Granados: *Allegro di concerto*; 3. Bakst: *Ysterny fantasia orientale*; 4. Paganini: *La campanella*; 5. Chopin: *Polka op. 45*; 6. Liszt: *Giocli d'acqua nella Villa d'Este*; 7. Liszt: *Rapsodia magica* n. 12.
23: Giornale parlato - Sottotitolo della stazione - Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato.
1: Campana - Fine.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 372.4; kW. 55

18.45: Lez. di tedesco.
19.30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico: 1. Bach-Respighi: *Pastorale* in 4. m. 2; 2. Ravel: *Concerto di piano in sol magg.*; 3. Ciaikovski: *Sinfonia n. 6* in si min.
22.23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100

18: Conversazioni varie.
18: Giornale parlato.
19.10: Concerto vocale.
19.15: *Lieder* per coro.
21: Notiz. - Conversazione.
21.25: Concerto variato.
22.15: Conv. in inglese.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

19.15: Musica brillante (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie.
20: Orientazione agricola.
20.15: Melodie delle valli ticinesi (esecuzione della Rusticelliana).
20.45-22: Serata teatrale dialettale: 1. Glauco: *La corsa di Poirati*; 2. Ferravilla: *La luna de mer dal sero Paneraz*, versione di Glauco, scherzo comico in un atto - Negli intervalli: A soli di fisarmonica (dischi).

SOTTENI

kc. 677 m. 443.1; kW. 25

18.30: Lez. di esperanto.
18.40: Dischi - Conversi.
19.40: Giornale parlato.
20: Riti vari di danza per quartetto d'archi.
20.35: Conversazione introduttiva.
20.35: Concerto sinfonico diretto da Aussenet: 1. Mozart: *Quartetto del Flauto magico*; 2. Mozart: *Concerto in mi bem. per piano e orchestra*; 3. Moschettieri: *Inferno* (concerto per archi); 4. Beethoven: *Concerto in mi bem. per piano e orch.*
22.25-23.45: Relazione sui lavori della S.A.N.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120

18.10: Lezione di italiano.
18.40: Musica da jazz.
19.15: Conversazione.
20.10: Concerto di dischi.
21: Rassegna della politica estera - Giornale parlato.
22: Concerto dell'orchestra dell'Opera diretto da Rito Selva: *Programma da stabilire*.
23.20: Giornale parlato.
23.35: Musica zingari.
0.45: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 3724; kW. 500

17.30: Concerto di musica da camera.
19.30: Concerto di musica russa.
21: Conversi. In russo.
21.55: *Canzoni del Kremlino*.
22.55: Conversi. In inglese.
23.55: Conversi. In tedesco.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18: Trasmissione variata su Cristoforo Colombo.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360.6; kW. 100

17.30: Per i giovani.
18: Concerto sinfonico diretto da Gank.
21: Danze e concerto variato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversazione.
21.30: Concerto dell'orchestra di stazione - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 6.5

20.30: Concerto di dischi.
20.45: Concerto d'orchestra.
21: Concerto sinfonico in dischi.
21.30: Concerto di musica leggera.
22: Giornale parlato.
22.15: Musica da camera.
23.30: Dischi (danze).

Croff

SOCIETA ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATO

*Stoffe per Mobili Cappeti tenderie
Cappeti Persiani Chinesi*

Se di Milano Via Montenapoleone

GENOVA (dal 1° SETTEMBRE) FIRENZE NAPOLI (dal 1° SETTEMBRE)
ROMA (dal 1° SETTEMBRE) BOLOGNA (dal 1° SETTEMBRE) PALERMO (dal 1° SETTEMBRE)

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI GIOVANNI FILIPPO RAMEAU

L'onore di aver dato i natali a Giovanni Filippo Rameau spetta a Digione, città della Borgogna che per essere centro intellettuale di prim'ordine è detta città dell'arte. La modesta casa in cui Rameau, nel settembre 1683, aprì gli occhi alla luce, esiste tuttora e, benché restaurata, sfugga accanto alle costruzioni che la affiancano, il padre organista di una certa reputazione ma di scarse risorse finanziarie. Giovanni Filippo fu l'ultimo di otto figli, e come già i suoi fratelli ricevette dal padre una buona educazione musicale. Dico buona perché i risultati furono davvero eccezionali, ma effettivamente risulta che padre Rameau fosse di carattere brutale e punto dotato di pazienza, per cui le busse flocavano sulle tenere spalle del figliuolino quando per distrazione sbagliava qualche nota. A dieci anni il fanciullo fu posto nel collegio dei Padri Gesuiti perché vi compiesse gli studi classici; ma egli non voleva saperne di Cicerone e di Orazio e durante le lezioni preferiva cantare e scrivere battute musicali, perciò fu dopo qualche anno dimesso dal collegio senza che avesse imparato né il latino né, financo, la lingua nazionale.

Aveva fatto invece buoni passi nello studio dell'organo e del violino, per cui il padre pensò di inviargli in Italia dov'erano eletti organisti. Alla decisione, veramente, aveva influito un'avventura amorosa del precoce giovinetto, e la necessità di allontanarlo dall'oggetto dei suoi tormentosi desideri.

Il soggiorno di Rameau in Italia fu breve, come brece fu il ricordo di quel primo amore; purtroppo egli svagò ed inesperto non aveva riportato dal suo soggiorno in Italia impressioni profonde e durature.

In patria egli iniziò una peregrinazione di provincia in provincia guadagnandosi a mala pena la vita suonando il violino assieme ad altri suonatori girovaghi. Finché riuscì nel 1702 ad ottenere un impiego quale maestro di canto ad Avignone; alcuni mesi dopo quello di organista alla parrocchia di Clermont Ferrand. Si dice che dopo qualche tempo Rameau non volesse più saperne del contratto stipulato con quella parrocchia, e che per mandarlo a monte si abbandonasse un giorno ad ogni sorta di stranezze. Forse l'episodio non è vero ed è da attribuire al fratello maggiore di Filippo; certo è però che Rameau lasciò quella tranquilla città dell'Albernia per andarsene a stabilire alla capitale, attirato in particolar modo dalla fama dell'organista Luigi Marchand.

Per seguire con la più gran frequenza ed il minor incomodo tutte le esecuzioni del famoso organista della chiesa di S. Benedetto, Rameau trovò alloggio nei pressi di quella chiesa, e tanto fa che induce il Marchand a dargli delle lezioni; e da quelle lezioni trae tal profitto che l'anno dopo riesce a farsi aggiudicare la titolarità di organista alla Cappella dei Padri Gesuiti.

E' di quell'epoca la sua prima pubblicazione: «Primo libro di pezzi per clavicembalo», che ebbe molta diffusione.

Egli sarebbe forse riuscito a vincere il concorso per l'organo della Maddalena, ma non avendo accettato la clausola del bando di concorso che imponeva di lasciare immantinente ogni precedente impegno, fu soppiantato dal M. Dornel. Contrariato, Rameau lasciò Parigi e tornò al paese natio. A Digione avrebbe potuto succedere al padre all'organo di Notre Dame; ma in seguito ad una delusione amorosa (la donna dei suoi sogni sposava il primogenito dei Rameau) egli decise di ritornarsene a Clermont Ferrand, dove lo strumento che gli aveva, dodici anni prima, rivelato la sua abilità. Ormai Rameau si è fatto più posato, adempie ai suoi doveri di organista con scrupolo e con vera maestria, tanto da ottenere grandissimi elogi dal vescovo della diocesi, monsignor Massillon; dà lezioni di musica, scrive un importante trattato di armonia, si dedica indefessamente alla composizione, iniziando finalmente, a 23 anni, la sua ascesa che doveva raggiungere le più alte vette.

M. G. DE ANTONIO

GIOVEDÌ

31 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 329,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1205 - m. 319,5 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45
7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELL.
Commento musicale di E. STORACI.
(Offerto dalla Società Anonima La Perugini).
13.40: Giornale radio - Borsa.
13.50-14.15: CONCLITO DI MUSICA VARIA.
16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perché - Corrispondenza, giochi.
16.40-17.5 (Roma): Giornale del fanciullo.
16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adam).

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Scarlatti: Sonata in fa minore; b) Zippoli: Gavotta; c) B. Marcello: Allegro (pianista Cesarina Buonberba); 2. a) Falconieri: Occhietti emati; b) Bononcini: Delt più a me non v'asconde (soprano Vera Scuito); 3. Bellini: Tre romanze inedite per baritono (baritono Man Boriello); 4. Pizzetti: Da un autunno lontano, suite per pianoforte; a) Sole mattutino sul prato del roccolo; b) In una giornata piovosa nel bosco; c) Al «fontanino» (pianista Cesarina Buonberba); 5. a) Mercadante: Il giuramento, «Ma negli estremi istanti»; b) Giordano: Andrea Chenier, «La mamma morta» (soprano Vera Scuito).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.
18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.
19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane - Dischi.
19.35 (Napoli): Cronaca dell'Ildropo - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.
20: Giornale radio - Notizie sportive.
20.10: Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario

Libretti di Opere celebri

con note biografiche, commenti e guida musicale

La Vestale - G. Tell - Barberie - Norma
Lucia - Elisir d'amore - Don Pasquale
Nozze di Figaro - Don Giovanni -
Tannhäuser - Oro del Reno - Walkiria
Sigfrido - Crepuscolo degli Dei
Lohengrin - Tristano e Isotta - Maestri
Cantori - Vascello fantasma.

Un libretto L. 2

Tutta la serie L. 28 f. di p.

Libreria Editrice Milanese

Via Castelmorone, 35 - MILANO

greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime; 6. Marcia Reale e Gioventù.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Umili titani».

20.45-23 (Milano II-Torino II): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - Conversazione di CARLO SALSA - Musica da ballo.

20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala:

Nerone

Opera in tre atti e quattro quadri di

PIETRO MASCAGNI

(diretta dall'Autore)

Personaggi:

Nerone Aureliano Pertile
Atte Lia Bruna Rassa
Elogio Margherita Carosio
Menecrale Apollo Granforte
Rufio Duilio Baronti
Vincio Aristide Barocchi
Nerone Ettore Parmegiani
Babilio Tancredi Pasero
Jeclo Giuseppe Nessi
Faonte Gino del Signore
Epafrodito Fabio Ronchi
Mucrone Luciano Donaggio
Petrone Giuseppe Noto
Eulogio Franco Zanarini
Un pastore Nello Palai

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferri - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 295,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1268 - m. 338,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massaie.

11.30: TRIO CHESNARDI-CASSONE: 1. Cileà: Adriana Lecouvreur, le danze; 2. Max Bruch: Kol Nidrei (per violoncello e pianoforte); 3. Schubert: La casa delle tre ragazze, selezione; 4. Mancinelli: Cleopatra, barcarola; 5. D'Amario: Genio e musica; 6. Giordano: Il voto, intermezzo atto 2°; 7. De Curtis: Napoli canta, canzoniere; 8. Korsakov: Aria di Maria; 9. Chesi: Tamara, intermezzo.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio

di Nizza e MORBELL.

Commento musicale di E. STORACI.

(Trasmissione offerta dalla Soc. Perugini).
13.40: Dischi e Borsa.
13.50-14.15: MUSICA VARIA.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio.

16.40: Canticello dei bambini: «Bailia, a noi!» in radiogioco con l'Amico Lucio e Maestro Remo: «Fra i pellicorse dell'America del Nord».

17.5: CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano GRAZIELLA VALLE GAZZERA e del tenore PAOLO SCHIRO: 1. Boito: Mefistofele, «Giunto sul passo estremo»; 2. Bellini: I Puritani, «Oh! rendetemi la speme»; 3. Bizet: I pescatori di perle, «Mi par d'udir ancor»; 4. Alfano: Resurrezione, preghiera; 5. Donizetti: Don Pasquale, «Cer-

BOLZANO

Rc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5-13.35:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELL.
Commento musicale di E. STORACI.
(Offerto dalla Società Anonima La Perugina).
13.40-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) La Cugina Orietta - Saggio pianistico eseguito dalle bambine IRENE FINGERLE e RAFAELLA SANDRI.
18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Umili titani».
20.45 (Vedi Milano).

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - k.w. 3

- 12.45: Giornale radio.
13.5:
I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nizza e MORBELL.
Commento musicale di E. STORACI.
(Offerto dalla Società Anonima Perugina).
13.35-14: Dischi.
13.40-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. V. Ranzato: *La ronda dei nottambuli*, marcia caratteristica; 2. Bellini Ettore: *Poker di dame*, pot-pourri; 3. Romanza; 4. Puligheddu: *Cuore di Sardegna*, intermezzo caratteristico; 5. Raimero: *Se... y no se*, tango argentino; 6. Romanza; 7. Meyer-Helmud: *La festa danzante*, serenata; 8. Doelle: *Vieni a Madrid*, passo doble dal film «Vittorio e Vittoria»; 9. Fancelle: *Se a flirtar si fa così...*, fox-trot.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

GIOVEDÌ

31 GENNAIO 1935 - XIII

cherò lontana terra»; 6. Massenet: *Manon*, «La mia non è la mano che ti tocca»; 7. Verdi: *Rigoletto*, «Questa o quella»; 8. Catalani: *Wally*, «Ebben ne andrò lontana».
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Umili titani».

20.45-23 (Roma III): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - Conversazione di Carlo Salsa - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano:

Nerone

Tre atti e quattro quadri di G. TARGIONI TOZZETTI (dalla «commedia» di Pietro Cossa).

Musica di PIETRO MASCAGNI.

(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

ARGENTERIA MARCA "CENTAURO"

(ERCUIS)

CASA FONDATA NEL 1863

Posateria, Asellam, Coppe in «ARGENTO DELLA CIN» e «ARGENTO PURO»

IL MASSIMO DI SOLIDITÀ E DI SIGNORILITÀ

Fornitori dei più sontuosi palazzi, hotels, ambasciate, case nobilitari

Un servizio per 6 persone - (coltelli inossidabili) Completo di 39 pezzi 375 Lire

Un servizio per 12 persone - (coltelli inossidabili) Completo di 73 pezzi 625 Lire

GARANZIA DA 12 A 20 ANNI

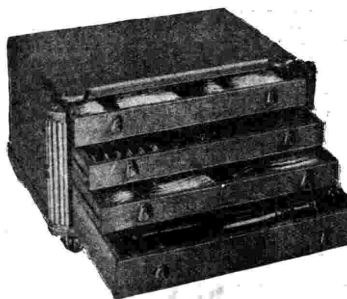
Rivendibile al corso ufficiale dell'argento - Si restituisce il danaro se l'articolo non corrisponde al convenuto

30 MODELLI DIFFERENTI - CATALOGO GRATIS - PRESENTAZIONE DI CAMPIONI A RICHIESTA

IL NOSTRO «CERTIFICATO DI GARANZIA»

Dichiariamo che l'argenteria oggi da noi venduta al Signor è da noi garantita per la durata di 20 anni contro i difetti di fabbricazione e di materiale, salvo, s'intende, i danni causati da trattamento malevolo. Dichiariamo nello stesso tempo che gli articoli suddetti, a richiesta dei Clienti, saranno da noi ricomprati a peso nel termine di tempo della predetta garanzia, al prezzo strettamente basato sul corso ufficiale dell'argento, secondo le indicazioni contenute in fattura.

Scrivere: ARGENTERIA "CENTAURO", (Ercuis) - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO



17.30-18.10: PIANISTA AMALIA BRUSCA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. a) Debussy: *Chiaro di luna*; b) Liszt: *Sospiro*; 3. Cilea: *Tre pezzi*; a) *Verà?*; b) *Acque correnti*; c) *Valle fiorita*; 4. a) Albeniz: *Seguidilla*; b) Martucci: *Tarantella*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Gli amiconi di Fatini.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
20.20-21: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala:

Nerone

(Vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18.40: Budapest (Dir. Fridl) - 20.10: Copenaghen (Dir. F. Busch) - 20.55: Hiversum (Dir. Concertgebouw) - 21: Bruxelles II - 21.15: London Regional (Dir. Teh. Beecham) - 21.45: Radio Parigi (Dir. Inghelbrecht).

CONCERTI VARIATI

20.5: Praga (Fil. ceca) 21.10: Beromünster (Lehar) - 21.30: Lyon-la-Doua, Marsiglia, ecc. (Caxtoni francesi) - 22: Drotwisch (Banda), Strasburgo (Orch. e canto) - 22.20: Lubiana - 22.30: Colonia (Musica e cori) - 22.45: Lussemburgo (Mus. tedesca) - 23: Amburgo, Koenigs-wusterhausen, Strasburgo - 23.15: Drotwisch.

OPERE

20.55: Vienna. Budapest, Oslo, Stoccolma (Mascagni: «Nerone») - 21.15: Monte Ceneri («I Pagliacci», dischi) - 22.10: Tolosa (Bizet: «Car-

men», dischi); Barcellona - 23.10: Madrid (Mascagni: «Nerone»).

OPERETTE

21.15: Sottens (Offenbach: «Lisetta e Federico») - 21.45: Parigi P.P. (Offenbach: «La Creola»).

MUSICA DA CAMERA

19: Monaco - 20.30: Stoccolma (Strumenti antichi) - 22.35: Francoforte.

SOLI

19.30: Drotwisch (Clavicembalo) - 20: Belgrado, Lubiana (Issler, piano) - 20.50: Bratislava (Piano e violino) - 21.5: Praga (Piano).

MUSICA DA BALLO

20.10: Amburgo - 20.50: Koenigs-wusterhausen (Da New York) - 22.35: Koenigsberg, Stoccarda - 22.50: Copenaghen - 23: Varsavia - 23.30: Radio Parigi - 0.15-1: Vienna - 0.15: Drotwisch.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kw. 120
18.5: Conv. - Notiziario.
19.45: Rassegna di Schlegel (1925-29), orchestra e canto.
20.45: Trasm. di varietà.
20.55: Mascagni: *Nerone*, opera (dalla Scala). Vedi Torino - Negli intervalli: Notiziario.
0.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Radiorchestra
18.30: Cantuccio dei bambini e conversazione.
19.15: Conc. di dischi e cronache.
20.30: Giornale parlato.
21: Radiorchestra: 1. Grieg: *Torleide*; 2. Borikiewicz: *Ballo dalle Mule e una notte*; 3. Faulx: *Anima sognante*; valzer; 4. Liszt: *Rapsodia Ungherese* n. 15; 5. De Micheli: *Suite d'orchestra*; 6. Rameau: *Les Indes galantes*; 7. Kester: *Occhi spagnoli*; valzer; 8. Brown: *Il vecchio della montagna*; 9. Saint-Saens: *Suite del balletto Ascania*. Nel l'intervallo: Conversaz.

22.30: Trasm. variata.
23: Giornale parlato.
23.10-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kw. 15
18: Concerto d'organo.
18.45: Cantuccio dei bambini.
19.30: Conv. religiose.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico: 1. Liszt: *Il mare*, suite lirica con recitazioni; 2. Franck: *Il cacciatore maldeito*; 3. D'Indy: *La salute fiorita*; 4. Ravel: *Danze nabab e sentimentali*; 5. Schmitt: *Rondo burlesco*. Negli intervalli: a) alla fine conversazioni religiose.
23: Giornale parlato.
23.10-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kw. 120
17.55: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Lezione di russo.
19.30: Quintetto di fiati.
20: Conv. introduttiva.
20.5: Orchestra filarmónica ceca: 1. Gluck: *Overture di Tigris in An*; 2. Haydn: *Il cammino della vita*, fantasia sinfonica.
20.50: Conversazione.
21: Concerto di piano: Musica ceca: 1. Soro: *Andante appassionato*; 2. Albeniz: *Tre tonades*; 3. Long: *Tre preludi*; 4.

Santa-Cruz: *Due rielas*,
21.30: Canto e mandolini.
Ritornelli popolari messicani e dell'America del Sud.
22: Giornale parlato.
22.15.23: Musica da jazz.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 259.8; kw. 13.5
16: Trasmi. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasmi. da Praga.
20: Trasmissione musicale brillante variata.
20.40: Radiodrammi.
20.50: Piano e violino: 1. Grandos: *Donza spagnola*; 2. Kreisler: *Prere d'amore*; 3. Valdez: *Serenata ciziana*; 4. Nachez: *Donce ziziane*.
21.15: Conversazione.
21.30: Vedei Koscice.
22: Trasmi. da Praga.
22.30: Not. in ungherese.
22.30.23: Vedei Praga.

BRNO
kc. 922; m. 255.1; kw. 32
18.20: Dischi - Convers.
19: Trasmi. da Praga.
21.15: Conc. di dischi.
22.30: Vedei Praga.

KOSCICE
kc. 1158; m. 259.1; kw. 2.6
18: Concerto vocale.
20.30: Convers. - Notizie.
19: Trasmi. da Praga.
19.15: Vedei Bratislava.
20.50: Musica brillante.
21.30: Trasmi. da Praga.
22.15: Vedei Bratislava.
22.30.23: Vedei Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269.5; kw. 11.2
18.30: Corti jugoslavi.
19: Trasmi. da Praga.
19.15: Conversazione.
20.30: Trasmi. da Praga.
20.50: Concerto variato.
20.55: Trasmi. da Praga.
21.15: Trasmi. da Brno.
22.23: Trasmi. da Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255.1; kw. 10
18.15: Lezione di inglese.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversaz. varie.
20: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch, con canto: Wagner, 1. Ouv. del *Rienzi*; 2. Canto: 3. Baccanale del *Tannhäuser*; 4. Canto: 5. Frammenti del *Tristano e Isotta*; 6. Frammenti del *Lohengrin*; 7. Canto: 8. Viaggio di Saffro sul leno; 9. Preludio dei *Mastri cantori*.
21.15: Notizie - Convers.
22.55-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278.6; kw. 12
20.30: Radiogiornale.
20.45: Conversazioni Bollettini.

21.30: Dischi di musica varia.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514.8; kw. 15
18: Dischi.
18.30: Corso d'esperanto e notiziario.
19: Bollettini.
20.30: Giornale parlato.
20.45: Conversazioni e notiziari.
21.30: Come Marsiglia.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 15
18: Concerto di musica da camera.
20.30: Giornale parlato.
20.30-21.30: Convers. e cronache varie.
21.30: Serata di antiche canzoni francesi - Indi notiziari.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 400.5; kw. 1.6
18: Concerto dell'orchestra della stagione.
19.20: Dischi - Nell'intervallo: Giornale parlato.
21: Trasmissione variata.
21.30: Serata di antiche canzoni francesi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240.2; kw. 2
20.45: Concerto di dischi.
20.45: Giornale parlato.
21.15: Conversazione.
21.30: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Programma variato letterario-musicale.

PARIGI P. P.
kc. 969; m. 312.3; kw. 100
19.30: Per i fanciulli.
20.30: Giornale parlato.
20.28: Dischi vari.
21: Conversaz. di Grincoire - Dischi.
21.30: Intervallo.
21.45-1 (dal teatro di Marigny): Offenbach: *La Frotola*, operetta in 3 atti (fra gli interpreti Josephine Baker).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 215; m. 1395; kw. 13
18.45: Giornale parlato.
20.30.22: Dischi - Musiche di Schumann.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1848; kw. 75
18: Baroni: *L'homme à bonnes fortunes*, commedia in 5 atti.
20: Conversazioni e notiziari.
20.30: La vita pratica.
21: Letture, informazioni.
21.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretto da Hugelbrecht: 1. Chausson: *Sinfonia*; 2. Mozart: *Concerto flauto, arpa, orchestra*; 3. Delvincourt: *Baccanale*; 4. Debussy: *Berberi*; 5. Hoffmann: *Suite di danza*; 6. Niel: *La nostra patria*, marcia.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kw. 40

18: Concerto.
19: Mezz'ora artistica.
20.30: Giornale parlato.
20.45: Comunicati e conversazione.
21.15: Dischi.
21.30: Come Marsiglia.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kw. 15

18: Conversaz. - Dischi.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: L. Morvan: concerto per piano e orch.
22: Orchestra e canto: 1. Offenbach: *Ouv. della Bella Elena*; 2. Strauss: *Conquetti tennesi*; 3. Canto: 4. Donizetti: *Fantasia sulla Fuga del regnante*; 5. Canto: 6. Solo di saxofono: 7. Dostal: *Il giro del mondo*, pot-pourri.
22.55: Notizie in francese.
23.24: Orchestra: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer; 2. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 3. Transleuvre: *Nozze a Lilliput*; 4. Friedemann: *Rapsodia*, suite num. 2; 5. Mendelssohn: Frammenti del *Sogno di una notte d'estate*; 6. Kromer: *Valzer rustico*, sece.

TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kw. 60
18: Notiziario - Musica sinfonica - Per i fanciulli.
20.10: Arie di operette - Notiziario - Musica - Conversazione.
21.15: Scene comiche - Musica da film - Brani di operette.
22.10: Bizet: *Carmen*, opera (trasmis. integrale).
0.30: Melodie - SOLL.
1.30: Notiziario. Musica varia - Musica sinfonica.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kw. 100

18: Conversazioni varie.
19: Goethe: *I fratelli*, recita.
19.25: Concerto vocale.
19.40: Vedei Berlino.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata d'autore.
22: Giornale parlato.
22.20: Vedei Monaco.
22.35: Intermzzo.
23: Orchestra: 1. Millöcker: *Overture dello Studente povero*; 2. Thomas: *Fantasia sull'Antico*; 3. Lincke: *Pasaggio invernale*, valzer; 4. Liszt: *Galoppo romantico*; 5. Bachmann: *Suite di danza*; 6. Niel: *La nostra patria*, marcia.

24.1: Gluck: *Selezione di*

un'opera di Euridice (dischi).

BERLINO
kc. 841; m. 356.7; kw. 100

18.5: Pel giovani.
19.30: *La battaglia drammatica*, conversazione.
19.40: Conversazione clinica.
20: Piano, flauto e fagotto.
19.40: Radiocronaca - Notizie.
20.10.24: Musica brillante e da ballo (ritrasmissione) - Negli intervalli, alle 22: Giornale parlato.
22.20: Trasmissione da Monaco.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kw. 100

18: Conversazione.
19.10: Violino e piano.
19.50: Giornale parlato.
19: Convers. varie.
19.40: Trasmi. da Berlino.
20.10: Anna-Mayer Knopke: *Berta, la sorella di tutti*, radiodramma.
21.24: Trasmi. da Berlino.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kw. 100

18: Conversazioni varie.
18.45: Giornale parlato.
19.10: Programma variato.
19.30: Dischi - Notiziario.
20: Orchestra e canto: 1. Linke: *Preludio a noi rivisti*; 2. Waldteufel: *Feinschmecker*, polka; 3. Penn: *Il matador*, intermezzo; 4. Canto: 5. Blum: *Rose-Marie*, pezzo da concerto; 6. Schmalstich: *Sogni della notte*, valzer; 7. Zeller: *Melodie dal Venditore di uccelli*.
21.10: Conversaz. e concerto: Brahms: *Sinfonia n. 1* in do minore.
22: Giornale parlato.
23.20.24: Musica brillante e da ballo con coro a 6 voci.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 17

18: Conv. - Notiziario.
19.50: Musica brillante.
19.45: Trasmi. di attualità.
20: Giornale parlato.
20.10: Paul Büttner: *Sinfonia n. 3* in re bemolle maggiore.
21: Conversazione.
21.30: Conc. di dischi.
22: Giornale parlato.
22.20: Trasmi. da Monaco.
22.35: Musica da camera (violino e piano): 1. Baydn: *Sonata n. 4* in sol maggiore; 2. Mozart: *Sonata n. 4* in mi min.
23: Rassegna musicale del mese.
23.24: Concerto di dischi (maestri moderni e scene d'amore famose).

VETRI TADDEI DI EMPOLI



DANTESCO
BICCHIERE DI
GRAN MODA
(Firma e nome depositati)

L. 1.- Il pezzo
in tutti i colori
(rosso escluso)

ULTIME CREAZIONI

PIATTI IN VETRO PER VIVANDE
PIATTI IN VETRO DECORATI A FUOCO

Chiedete CATALOGO GENERALE alla

Soc. Vetraria E. Taddei & C. - Empoli

Negozi di vendita:

ROMA Corso Umberto I, 507/508 - Telefono 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 - Telefono 75-656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-194
EMPOLI - Presso lo Stabilimento (Via Provinciale Fiorentina) - Telefoni 21-55 e 20-78

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kw. 60

18: Convers. varie.
19.10: H. Roth: *Una mia sinistra di pistilli*, scena brillante.
19.40: Vedei Berlino.
20: Giornale parlato.
21.15: Conc. di dischi.
21: Hermann: *La famiglia di Bach*, radiorecita con musica (50).
22: Giornale parlato.
22.35.24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60

18.10: Convers. varie.
19: Concerto di dischi.
20: Giornale parlato.
20.10: Hagen: *L'enciclopedia*, una ballata per il microfono.
20.50 (da New York) Danze d'oltreo mare.
22: Giornale parlato.
23.24: Vedei Amburgo.

LIPSI
kc. 785; m. 382.2; kw. 120

18: Convers. - Dischi.
19.15: H. Roth: *Una mia sinistra di pistilli*, scena brillante.
19.40: Vedei Monaco.
20: Giornale parlato.
20.10: Vedei Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.30.24: Vedei Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kw. 100

17.50: Soli di piano.
18.30: Conversazione - Notiziario.
19: Concerto di musica da camera. Quartetto d'archi di Dresda: 1. W. E. von Flitz: *Quartetto in re min.*; 2. Beethoven: *Quartetto in re magg.*
20.30: A. Arthur Knierm: *Ballata sul Wisky e sul Glu*, radio recita.
22: Giornale parlato.
22.20: Radio cronaca di una manifestazione musicale.

22.35: Rassegna mondiale in musica da recitazione.
23.30.24: Trasmissione da Koenigsberg.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522.6; kw. 100

18: Conversaz. - Dischi.
19: Programma variato: 1. Un ballo di fanciulli; 2. H. Roth: *Una mia sinistra di pistilli*, scena brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Brahms: *Concerto di piano in si bem. magg.*
21: Radio-cabaret: *Viva lo scil*.
21.45: Conversaz. - Notiz.

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

COLUMBUS

Lucidatore
Aspiratore
abbinato



10.000

Famiglie Italiane,

Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano
la lucidatrice - aspirante
COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO a

AGENZIA GENERALE

COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
MILANO

Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

G V E D I

31 GENNAIO 1935 - XIII

22.20: Vodi Monaco
22.25: Vodi Königsberg.
24.25: Vodi Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18.15: Concerto orchestra di musica brillante.

19.00: Giornale parlato.

19.30: Handel: *Il Clorione* in 4; *Stille in fa min.* (per clavicembalo).

19.50: Conv. in tedesco.

20.00: Conc. di dischi.

20.30: Conversazione.

21.00: Mascagni: *Nerone*, opera in tre atti (dalla «Scala»). Atto primo. (Vedi Milano).

21.30: Concerto di marce militari per banda.

22.30: Giornale parlato.

23.00: Breve funzione religiosa di mezza settimana.

23.15: Concerto orchestrale. I. Smetana: *Overture della Spona venduta*. 2. Blamney Lafone: *Esceñas Catamarqueñas*. 3. Clavichord. Suite dal balletto *Shchicinnovi*.

0.15.1 (D): Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

18.15: Per fanciulli.

19.00: Giornale parlato.

20.30: Musica da ballo.

21.00: Canzoni in gaelico.

20.30: Musica brillante per quintetto.

21.15: Concerto della Orchestra Philharmonie London diretto da Sir Thomas Beecham: 1. Mendelssohn: *Sinfonia n. 4* in fa; 2. Sibelius: *Sinfonia n. 4* in fa minore; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 5* in do minore.

22.30: Giornale parlato.

23.00: 1. Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 767; m. 391.1; kW. 25

18.15: Per fanciulli.

19.00: Giornale parlato.

19.30: Concerto orchestrale. (Compositori inglesi).

20.30: Musica brillante per quintetto.

21.15: London Regional.

20.30: Giornale parlato.

23.30.0.15: London Regional.

23.15.0.15: Danze (dischi).

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kW. 2.5

18.15: Conversaz. varie.

19.15: Notizie - Conversaz.

20.00: Concerto di piano: Isidorus al piano l'autore.

1. 5. *preludi* op. 2; 2. *Pia* he op. 6; 3. *Danza russa* op. 7; 4. *Tre pezzi* per piano op. 8; 5. *Ricordo russo* op. 9; 6. *Tre studi* op. 10; 7. *Preudio esotico* op. 10; 8. *Nozze rustiche russe* op. 11; 9. *Ballata* n. 2 op. 2.

21: *Nerone*, opera in tre atti (dalla «Scala»). Ved. di Milano.

LUBIANA
kc. 527; m. 569.3; kW. 5

18: Dischi - Conversaz.

18.50: Lez. di serbo-croato.

19.00: Notizie - Convers.

20: Vodi Belgrado.

22: Giornale parlato.

22.20: Orchestra: 1. Offenbach: *I signori Denis*; 2. Puccini: *Tempete turca*; 3. O. Strass: *Lutino valzer*, pot-pourri.

23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

20.40: Dizione Dischi.

21: Giornale parlato.

22.30: Musica brillante.

22.50: Concerto vocale.

23.30: Radiocronaca. Il Duca di Broglie all'Accademia francese «regi strazioni».

22.45: Concerto orchestrale. (Compositori inglesi).

23.00: Musica brillante per quintetto.

23.15: London Regional.

20.30: Giornale parlato.

23.30.0.15: London Regional.

23.15.0.15: Danze (dischi).

23.55.0.15: Danze (dischi).

NORVEGIA
kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Radiocronaca.

18.30: Conv. - Notiziario.

19.30: Mus. popolare.

20: Convers. - Lettere.

21.24: Mascagni: *Nerone*, opera (dalla Scala di Milano) Vodi Torino - Notiziario. Giornale parlato.

OLANDA
kc. 160; m. 1875; kW. 50

18.10: Conc. per oboe.

19.10: Conversazione - Dischi - Giornale parlato.

20.55: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam diretto da Ed. Van Beinum con arie per contralto: 1. Wagner: *Prelio del Parsifal*; 2. Diapenbrock: *La notte*; 3. Bela Bartok eseguirà al piano sue composizioni; 4. Bruckner: *Sinfonia n. 8*.

23.10: Musica brillante.

23.40: Notiziario - Dischi.

23.55.0.40: Musica leggera.

HUIZEN
kc. 995; m. 301.5; kW. 20

18.10: Violoncello e piano.

18.55: Conc. di dischi.

19.40: Notiziario - Conversazione - Dischi.

20.45: Concerto di un coro maschile e dischi.

21.40: Conv. poliglotta.

22.10: Concerto d'organo.

23.10.0.10: Conc. di dischi.

POLONIA
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Dischi - Conversaz.

19: Concerto corale.

19.20: Convers. - Dischi.

19.45: Giornale parlato.

20: Orchestra: 1. Silver: *Il giardino del paradiso*,

suite; 2. Lehar: *Potpourri di Dore canta l'addolita*.

20.45: Giornale parlato.

21: Orchestra e canto.

1. Massenet: *Scene assidue*, suite; 2. Canto; 3. Beethoven: Frammenti di un quartetto; 4. Canto; 5. Grieg: *Preghiera e danza nel tempio da Olaf Trygvason*.

21.45: Convers. - Dischi.

22.15: Musica da ballo.

22.45: Convers. in spagnolo: *L'alta Slesia, paese dei diamanti neri*.

23: Musica da ballo.

ROMANIA
kc. 823; m. 364.5; kW. 12

Il programma non è arrivato.

SPAGNA
kc. 795; m. 377.4; kW. 5

19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.

22: Canzone - Note di società - Meteorologia.

22.10: Trasm. parziale di opera dal Gran Teatro del Liceo.

23: Giornale parlato.

1: Giornale parl. - Fine.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Musica leggera.

19.30: Giornale parlato - Per i fanciulli.

21.15: Giornale parlato - Concerto vocale per baritone.

22: Musica spagnuola per orchestra tipica.

23.10: Mascagni: *Nerone* (terzo atto). Vodi Torino.

In seguito: Giornale parlato - Musica da ballo.

SVEZIA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55

18.45: Lezione di inglese.

19.30: Radiocabaret.

20: Racconti.

20.30: Musica su strumenti antichi (Quinton, viola da gamba, cembalo).

1. Buxtehude: *Trio in la min.*; 2. Abel: *Sonata in mi min.*; 3. Lotti: *Sonata a tre in sol magg.*

21.24: (dalla Scala di Milano) Mascagni: *Nerone*, opera (v. Torino).

SVIZZERA
kc. 556; m. 539.6; kW. 100

18: Dischi - Conversaz.

19: Notiziario - Convers.

19.15: Orch. - J. S. Bach.

19.50: Conversazione.

20.30: Hans Huber: *Suite in sol magg.*, per violino e piano.

21: Giornale parlato.

21.10: Orch. e canto: Musica di Lehar.

22: Conversazione.

22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

19.15: «Un bambino in casa: inizio dell'educazione».

19.30: Mandolinata (d.).

19.45: (da Bernal) Notizie.

20: Concerto serale della Radiocorona: 1. Mo-

Pacco speciale contenente

45 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 16,75

Catalogo generale L. 1.-

Listino prezzi dei libretti d'opera della Stagione

Lirica del «Teatro alla Scala», L. 0,25

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato. - Per l'estero aumento 25% sui prezzi. - Si evade solo la corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta. - Le spedizioni vengono eseguite solamente e direttamente ai privati e non ai negozianti e rivenditori.

G. B. Castelfranco - Via S. Antonio, 9 - MILANO

zart: *Don Giovanni*, ovv.; 2. Alterre: *Suite pastorale*, op. 34; 3. Wagner: *Sigfrido* (Mormorio della foresta); 4. G. G. Sanzogno: *Quattro ruffini* per piccola orchestra; 5. Debussy: *L'enfant prodigue*, preludio; 6. Saint-Saens: *Sansone e Daltia*, laccanale.

21: «La mia professione», parla l'arch. A. Guidini.

21.15: *Le concavole I pagliacci*, opera in due atti e un prologo (riproduzione fonografica).

22: «Aneddoti e satire», convers. di G. Zibordi.

22.20: Fine.

SOTTENS
kc. 677; m. 443.1; kW. 25

18: Conversazioni varie.

19: Mozart: *Duetto* per violino e viola.

19.15: Convers. - Notizie.

20: Conversazione: «L'innazione nazionale e i canti patriottici svizzeri».

20.25: Conversazione: «La storia della smofizia Mozart».

21: Giornale parlato.

21.15: Offenbach: *Lisette e Fritzen*, opera, brev.

21.45: Musica richiesta.

22.20: Relazione sui lavori della S.A.N.

UNGHERIA
kc. 546; m. 549.5; kW. 120

18.10: Lezione di inglese.

18.40: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto da Fr. Fridl.

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW. 120

18.10: Lezione di inglese.

18.40: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto da Fr. Fridl.

PHONOLAB RADIO

RATEAZIONI F.LLI PADOVA

C A M B I P.E. SEMPIONE 2

19.20: Mandolinata (d.).

19.45: (da Bernal) Notizie.

20: Concerto serale della Radiocorona: 1. Mo-

20: Conversazione - Giornale parlato.

21: Mascagni: *Nerone* (dalla Scala). Vodi Torino.

0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne.

20: Pusekin: *Il convitato di pietra*, adattamento radiofonico.

21: Convers. in tedesco.

21.55: Camp. del Kremlin.

22.5: Conv. in francese.

23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

16.30: Seralta letteraria.

20: Danze e cant. Variato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360.6; kW. 100

17.25: Trasm. d'un'opera.

21: Danze e cant. variato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversaz.

20.30: Concerto di strumenti a plectro.

22.25: Concerto di musica orientale variata.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 6.5

20: Trasmis. in arabo.

20.45: Festival di musica di Wagner (orch., soli e coro).

Nell'intervallo: giornale parlato.

23.20.30: Dischi (danze).



SCHICK

NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO

Rade senza acqua, sapone, lama e crema

Non irrita la pelle

Il rasoio «Schick» è in vendita presso le migliori profumerie e coltellerie

VALVOLE SILVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VETRINA LIBRARIA

Lucio d'Ambra, che i nostri lettori conoscono per le brillanti conversazioni che pubblicano dopo che sono state irradiate da Radio Roma, ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo dal titolo *Anime in sottordine*, romanzo che ha una particolare importanza, oltre che per se stesso, per il fatto che viene a concludere una delle grandi trilogie in cui si ordina l'opera più significativa di Lucio d'Ambra: la «Trilogia del patriarcato», iniziata con due romanzi ormai popolari: *Il guscio e il mondo* e *Angoli della fine di giornata*. Come avviene per tutte le opere di Lucio d'Ambra, *Anime in sottordine*, ricchissimo di eventi e di figure, è un vero e proprio romanzo «corale» per usare una definizione cara all'Autore. Non è quindi possibile, e sarebbe del resto inutile, raccontare la trama. Ci limiteremo a dire che il libro ha una grande varietà di figure e di ambienti e, alternando di continuo dramma e commedia come accade nella vita di ogni giorno, ci dà un quadro impressionante della vita di una famiglia in disordine, dove ognuno vuol comandare a suo modo e fare da sé, insofferente di disciplina credendosi e vantandosi anima e intelletto superiore agli altri.

Anime in sottordine è forse il più vasto lavoro compiuto da Lucio d'Ambra fino ad oggi ed è così continuamente legato al nostro tempo e alla nostra vita quotidiana, da giustificare la frase messa da Mondadori sulla fascetta: «Padri, madri, figli; questo libro è per voi!».

Fra i grandi poeti tedeschi Enrico Heine è certo fra i più popolari, sia per il timbro delle sue poesie, che per parlare direttamente anche al cuore di noi latini, cosa che non sempre avviene per la poesia tedesca, sia anche per le celebri traduzioni di Heine hanno fatto illustri poeti nostri da Giosuè Carducci ad Antonio Fogazzaro a Guido Mazzoni, ecc. Ottima dunque è stata l'idea di Tomaso Gnoiti e Amata Vago — già apprezzati compilatori di una antologia di liriche scelte di Goethe — di presentarci un'antologia anche di Heine, antologia che, possiamo dirlo con sicurezza, è la più completa di quante siano apparse in Italia fino ad oggi. Essa infatti comprende tutta l'opera di Heine, dalle poesie giunte alle ultime liriche scritte pochi giorni prima di morire, le quali sono state quasi sempre ingiustamente trascurate. I più bei nomi di traduttori di Heine vi figurano: da quelli già citati del Carducci e degli altri, al Chiarini, al Teza, al Mazzoni, al Mancuso, all'Errera: circa una trentina. Inoltre i due compilatori hanno aggiunto di proprio circa 150 traduzioni originali, che rappresentano l'apporto più recente alla difficile impresa di tradurre il grande poeta. L'antologia è corredata di note accurate, che aiutano a comprendere e gustare a fondo ogni singola poesia e ci dà davvero un grande complessivo panorama dell'arte poetica di Enrico Heine. Il volume è presentato da Mondadori nella veste già adottata per il Faust di Goethe, tradotto da Guido Manacorda.

Su «Medusa», la collana dedicata da Mondadori alle grandi opere narrative d'ogni paese, è recentemente apparsa la Lezione di canto di Katherine Mansfield, la scrittrice inglese, nata nella Nuova Zelanda e morta ancora giovanissima. Uno dei pregi del volume, dovuto ad un'attenta ed efficace studiosa e traduttrice della Mansfield, Emilia Ceretti, è quello di dare una visione completa dell'arte della scrittrice: dal racconto La donna del magazzino, che la Mansfield ha scritto all'età di 22 anni, fino a La mosca che si riporta agli ultimi suoi giorni di vita e testimonia lo sforzo supremo a cui si è piegata la sua sensibilità; tutte le fasi salienti della sua attività sono rappresentate negli scritti compresi in questo volume. Si tratta in tutto di 19 composizioni: racconti, bozzetti, quasi romanzi, di vario ambiente e di varie dimensioni che testimoniano l'infinita possibilità del suo sensibilissimo temperamento e danno una chiara visione di quell'ansia che è stata l'assillo continuo della sua breve e faticosa esistenza; l'ansia per sentire sempre più intensamente, per scoprire i sentimenti più reconditi, per raggiungere le profondità più trasparenti dell'animo umano.

VENERDI

1 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - D. 920,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 1105 - D. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: R. 1059 - D. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: R. 1357 - D. 221,1 - K.W. 4
TORINO II: R. 1366 - D. 219,6 - K.W. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massaie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) La Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (nell'XI anniversario della fondazione); b) Marce militari.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17: Giornale del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura (francese-spagnolo-tedesco) - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,20: Rina Franchetti: «Parole e canzoni» (Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di un Concerto vocale e strumentale; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. Attilio Teruzzi: «La Milizia nel XII annuale».

20,45:

Le smanie per la villeggiatura

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI.

Personaggi:

Filippo, cittadino vecchio e gioviale

Ernesto Ferrero

Giacinta, figlia di Filippo. . . C. de Risi

Leonardo, amante di Giacinta R. Martini

Vittoria, sorella di Leonardo N. Marcacci

Ferdinando, scrocco G. Galeati

Guglielmo, amante di Giacinta E. Calvi

Fulgenzio, attampato, amico di Filippo

Edoardo Borelli

Paolo, cameriere di Leonardo L. Chiostri

Brigida, cameriera di Giacinta E. Borelli

22,15:

Concerto di musica leggera

Direttore M° GIUSEPPE BONAVOLONTÀ.

CANZONI FOLCLORISTICHE

E CANZONI MODERNE.

23: Giornale radio.



Vittoria Bontà, collaboratrice della «Camerata dei Balilla» di Fatina Radio-Palermo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 314 - D. 308,6 - K.W. 50 - TORINO: R. 1110
D. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: R. 386 - D. 303,3 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - D. 215,5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - D. 301,8 - K.W. 20
ROMA III: R. 1248 - D. 238,5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massaie.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): a) La Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (nell'XI anniversario della fondazione); b) Marce militari.

11,30: QUINQUETO DIRETTO DAL M° LIMENTA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° STOCCHETTI: 1. Schild: *Marche des tireurs*; 2. Staffelli: *La Maslova*, valzer; 3. Brunonher: *Se non v'è donna senz'amor*, fox; 4. Billi: *La camera oscura*, fantasia; 5. Ferraris: *Sevillana*; 6. Keller Bela: *Ouverture romantica*; 7. Leopold: *L'amore orientale*, romanza; 8. Mengoli: *Un piccolo st. fox*; 9. Filippini: *Et cabrero*, passo doble.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticcio dei bambini (Torino-Genova-Trieste-Firenze): Il Nano Bagogni: Radiocliché-chierata e giochetti enigmistici. (Milano): Favola musicata.

17,5: ORCHESTRA PIEROTTI del «Select Savola Dancing» di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

VENERDI

1 FEBBRAIO 1935 - XIII

19-20: (Milano II-Torino ID: MUSICA VARIA.
19,30: (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.
20:00: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,20: Rina Franchetti: «Parole e canzoni» (trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: S. E. Attilio Teruzzi: «La Milizia nel XII annuale».
20,45: Dischi.

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI
col concorso del pianista ARTALO SATTA
Parte prima:

1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia.
2. Haydn: *Sinfonia n. 1* in sol maggiore.
3. Handel: *Largo* (trascrizione Molinari).

Conversazione di Mario Buzzichini: «Elogio dell'albergo».

Parte seconda:

1. Strawinski: *Capriccio* per piano e orchestra.
2. Scarlato: *La divina foresta*, poema.
3. Pich-Mangiagalli: «Notturno» dal *Rondo fantastico*.
4. Paganini: *Moto perpetuo* (eseguito dalla massa dei primi violini all'unisono con accompagnamento d'orchestra; trascrizione Molinari).

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - KW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5:

Un signore in poltrona

Commedia in un atto di VALENTINO GAVI

Personaggi:

Elisa Giorgi Maria De Fernandez
Mario Pancrazi Cesare Armani
Purio Mario Panico
Oriandi Antonio Monti
Ricci Dino Penazzi
La cameriera Ilde Rezzali
13,30-14: Dischi.
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
18,45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20:00: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45 (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: JAZZ ORCHESTRA FONICA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornale.
20:00: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,30-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto d'organo

col concorso dell'organista ANTONINO PIROTTA.

(Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali).

1. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*.
2. a) Autore ignoto: *Aria di chiesa*; b) Couperin: *Musette*; c) Zipoli: *Allegretto e Pastorale*.

3. Boellmann: *Introduzione e minuetto (dalla Suite gotica)*.
4. Franck: *Terzo corale*.

Enrico Ragusa: «I cavalieri di Malta in Sicilia»; conversazione.

21,45 (circa):

Concerto vocale e strumentale

1. Schumann: *Sonata in sol minore: a) Presto, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondo* (pianista Lina Landolfi).
 2. a) Fratella: *La strada bianca*; b) Wolf-Ferrari: *Quattro rispetti* (soprano Lydia Attisani).
 3. Granados: a) *Due danze*, b) *Allegro da concerto* (pianista Lina Landolfi).
 4. a) Massenet: *Crepuscolo*; b) Zandonai: *Ultima rosa*; c) Castelnuovo-Tedesco: *Arietta* (soprano Lydia Attisani).
- Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,30: Vienna (Dir. Nilsen con Enrico Mainardi) - 20,15: Stoccarda (Da Mannheim), Varsavia (Filarm.) - 20,10: Parigi T.E. (Dir. Flament) - 21,30: Algeri (Dir. Debesse).

CONCERTI VARIATI

19: Colonia (Mus. italiana), Amburgo (Musica militare) - 19,30: Bratislava (Petrus) - 20,10: Breslavia (Buehl: «Il viandante», cantata), Berlino (Marce e valzer), Koenigsberg (Da e Strauss a Künneke) - 20,30: Drottwich (Orchestra e violini) - Stoccarda - 20,40: Brno - 20,55: Huitzen (Orchestra e canto) - 21: Colonia (Orchestra e canto), Bruxelles II (Bandu) - 21,30: Strassburg (Roussell), Grenoble (Orchestra e canto), Rennes (Orch. e recit.) - 22: Stoccolma - 23: Amburgo, Lipsia - 23,10: Budapest (Mus. zingana).

OPERE

19,30: Praga (Janacek: «Jenufa») - 20,10: Beromünster (Mozart): «Tam, re d'Egitto».

MUSICA DA CAMERA

21,10: Hilversum (Trio) - 22,15: Oslo - 22,35: Lipsia.

SOLI

19,50: Hilversum (Organo) - 20,10: Drottwich (Clavicembalo) - 20,30: Sottens (Piano e violino) - 22,45: Lussemburgo (Violino da piano) - 23,30: Drottwich (Cyril Scott).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (Rey: «Miche») - 21,15: Parigi P.P. (Sarmant): «Pescatori di lillà», «Sinfonia della «La Caccia»» - 21,30: Vedd Kosice - 22,45: Da Praga.

MUSICA DA BALLO

20,10: Monaco - 22,25: Breslavia - 22,30: Stoccarda - 23: Monaco - 23,30: Radio Parigi -

AUSTRIA

Kc. 592; m. 506,8; KW. 120

19,30: Concerto orchestra.
19,55: Conv. - Notiziario.
Festa slava: 3. Greclanov: *Rapsodia russa*; 4. Liszt: *Rapsodia N. 3*; 5. Gillet: *Passaggiata militare*; 6. Aubert: *Zanetta*; 7. Phillips: *Nicotelli*; 8. Lantenschlager: *Appuntamento*; 9. Arios-Chapelier: *Ausencia*, serenata; 10. Thirion: *Canto senza parole*, per violoncello; 11. Dostal: *Polpoulli*.
Nell'intervallo: convers. e canto.
23: Giornale parlato.
23,10: Dischi richiesti.
23,25: Mus. da ballo riprodotta.
23,45-24: Cronaca sportiva.

BELGIO

BRUXELLES

Kc. 620; m. 483,9; KW. 15
18: Mezz'ora umoristica.
18,30-19,30: Canto, conv., dischi.
19,30: Concerto pianistico (Liszt).
20: Conversazione.
20,30: Conc. vocale di *Lieder* di Mozart.
20,30: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; KW. 120

18,30: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Conversazione.
19,30 (dal Teatro Tedesco): Janacek: *Jenufa*, opera in 3 atti.
22: Notiziario - Dischi.
23,30-22,45: Notiz. in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; KW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18,45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Disc. Conversazione.
19,30: Conc. di pianoforte.
20,30: Cori russi.
20,40: Vedd Kosice.
22: Trasm. da Praga.
22,25-22,40: Notiz. in ungherese.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; KW. 32

18,30: Conv. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Un disco.
19,15: Lez. di francese.
19,30: Moravská-Strava.
20,40: Radiorchestra: 1. Sebore: *ouverture di concerto*; 2. Blolek: *Innamorati*; 3. Kili: *Sinfonia della «La Caccia»* - 21,30: Vedd Kosice - 22,45: Da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; KW. 2,6

18: Trasm. in ungherese.
18,30: Lez. di inglese.
18,50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,30: Conc. bandistico.
20,50: Vedd Bratislava.
20,30: Radiocommedia.
21: Musica brillante.
22: Trasm. da Praga.
22,25-22,40: Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; KW. 11,2

18: Trasm. in tedesco.
19: Recensioni di libri.
19,10: Trasm. da Praga.
19,30: Trasm. da Brno.
19,30: Conc. di fanfare.
20,10: Conversazione.

20,40: Trasm. da Brno.

21,30: Trasm. da Kosice.

22,45: Vedd Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255,1; KW. 10

18,15: Lezione di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione varie.
20,30: En disco.
20,18: Concerto corale.
20,40: Commedia - Dischi.
21,25: Letture - Notizie.
22: Brahms: *Sinfonia n. 4*, clarinetto e piano per benello maggiore.
22,25: Letture varie.
22,50-23: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; KW. 12

18: Trasm. letteraria.
19,30: Radiogiornale.
20,45: Notiziario - Bollettino.
21,30: De Musset: *Barberius*, commedia in 3 atti.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,8; KW. 15

19: Transizione per le signore.
20,30: Radiogiornale.
20,45: Conversazione letteraria, dischi, notizie.
21,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Massenet: *Le Ermitte*; 2. Saint-Saens: *Proserpine*, fantasia; 3. Grand: *Preludio* per piano; 4. Guitraud: *Canzone*; 5. Guitraud: *Alfresco*; 6. Due arie per baritone.
7. Massenet: *Exclamando*, suite orchestrale; 8. Bizet: *I Pescatori di perle*.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; KW. 15

18: Concerto di musica da camera.
19: Conversazioni.
19,30: Giornale radio.
20,30-21,30: Convers. e cronache varie.
21,30: Serata letteraria (recitazioni e letture) - Indi notiziario.

MACEDONIA

EXTRA



LA SIGARETTA CLASSICA

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 77

RONDO — Forma strumentale che deriva da un'antica danza cantata francese. Il tema principale ritorna ogni volta dopo i temi secondari, dando al componimento un carattere ciclico. L'ultima ripresa è di solito seguita da una coda o conclusione. Frequenti sono i rondo come ultimo tempo delle sonate.

ROSALIA — Con questo nome s'indica anche la progressione, o riproduzione, d'una certa formula.

ROTA — Nome medioevale di un componimento vocale in forma di canone.

ROTTA — Così fu anche chiamata la crotta (V.), antico strumento ad arco degli abitanti del Galles.

ROULEADE — Passaggio nel canto, costituito da parecchie note discendenti, d'esecuzione virtuosistica.

ROUND — Nome inglese del canone vocale.

ROVESCIO — Nome meno comune del rivolto (V.).

RUBATO — Esecuzione in tempo rubato e quella in cui non si dà il valore rigorosamente proporzionale ad ogni nota, ma nella quale si toglie valore a certe note per aumentarlo in certe altre. Specialmente certi passi di musiche chopiniane richiedono un'esecuzione di questo genere, del che i propri pianisti abusano, snaturando la composizione. S'indica anche con *rubato* il rallentamento di tutte le parti d'una composizione, ma, in realtà, non v'è bisogno d'una tale estensione impropria.

RULE, BRITANNIA! — Prime parole d'un noto e popolare inno inglese, inneggiante alla pace. Lo compose l'Arne nel secolo XVIII, e Haydn lo riprodusse in un suo oratorio.

RUSSIA — (v. Slavi).

SALMO — Inno in lode del Signore. L'espressione va presa in senso più vasto di quello che abbiano le parole « salmi » e « salterio », con le quali i Settanta tradussero il libro « Tehillim » (lodi) del Vecchio Testamento. « Salmo » del resto non è propriamente l'inno o il testo che si canta, ma la musica che si eseguisce durante il canto. Il canto dei Salmi fu introdotta in Occidente da S. Ambrogio, derivandola dall'Oriente.

SALMODIA — Canto dei Salmi, i versetti dei quali, regolarmente bipartiti, terminavano con due cadenze (mediante e finale). La Salmodia responsabile intercalava tra i versetti un breve ritornello ripetuto dai fedeli; mentre nella salmodia antifonale la massa degli oranti veniva divisa in due cori, che cantavano i versetti alternativamente. Quest'ultima forma è la più antica, e venne nel culto cristiano dall'Ebraico. La salmodia era detta diretta quando non vi era avvicendamento di cori, o di solista e cori. L'origine della salmodia va fatta risalire al secolo IV. Pare che l'abbiano usata per primi i sacerdoti « ezi ». Più che d'un vero canto, si trattava di declamazione o di recitazione intonata, che alla fine dei versetti si spostava su una nota un po' più alta o un po' più bassa.

(Continua).

CARL

2 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 717 - M. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1105 - M. 271,7 - KW. 1,5
BARI: R. 1050 - M. 283,3 - KW. 20
MILANO II: R. 1357 - M. 221,1 - KW. 4
TORINO II: R. 1366 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Febbraio*; b) *Musiche descrittive*.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10-17,55: CONCERTO VARIATO.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA: Lezione d'italiano.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Bollettino della Rete Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma IID): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10-20,45: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA:

1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20,45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Don Giovanni

Melodramma giocoso in due atti

di L. DA PONTE.

Musica di W. A. MOZART.

Protagonista: CARLO GALEFFI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN.

Negli intervalli: Dialogo di Stefanelle e Ghilardi - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

S A B A T O



Serata di gala al Teatro Reale dell'Opera.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: R. 815 - M. 268,6 - KW. 50 - TORINO: R. 1149 - M. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: R. 986 - M. 262,3 - KW. 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 215,5 - KW. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 291,8 - KW. 20
ROMA III: R. 1238 - M. 258,6 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Febbraio*; b) *Musiche descrittive*.

11,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal Maestro STOCCHETTI: 1. Benatzky: *Ah! Camilla*, fox trot; 2. Bungi: *Sogno sull'oceano*, valzer; 3. Stocchetti: *Passa la gioventù*; 4. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia; 5. Avitabile: *Carrioca*; 6. Borchert: *Le canzoni della mamma*, pop pourri; 7. Katscher: *Gira e rigira sempre la lira*, fox trot.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICHE ORIENTALI (dischi): 1. Ketelbey: *Nella terra mistica d'Egitto*; 2. Gregh: *Notte algerina*; 3. Rapalo: *Orientalia*; 4. N. N.: *Pastorale persiana*, assolo di Tar; 5. Jalowies: *Ysmat*, fantasia descrittiva; 6. Sehek: *Nel Sudan*; 7. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 8. Ketelbey: *Tamburi nella jungla*; 9. Sendrey: *Danza dell'odalisca*; 10. N. N.: *Canto nostalgico persiano*; 11. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 12. Poppy: *Suite orientale*, *Le bayadere*, sulle rive del Gange; 13. Pichstall: *Festa nell'harem*.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Recitazione: (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; I bimbi d'Italia si chiamano Balilla - La fanciullezza del Duce (Zio Bombarda).

16,55: Rubrica della signora.

17,5: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA ANGELINI

N. 2, dalla Sala Gay di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso
le ore 22 la conversazione
su alcune importanti

novità mondadoriane

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45:

La danza delle libellule

Operetta in tre atti di P. LEHAR

diretta dal M^{re} CESARE GALLINO

Personaggi:

Elena		Gisella Carmi
Tutu		Anita Osella
Carlotta		Nina Aratta
Il duca Carlo di Nancy		Vincenzo Capponi
Bouquet		Riccardo Massucci
Piper		Giacomo Osella

Negli intervalli: Libri nuovi - Guido Farina: «Il melodramma italiano nell'800», lettura. Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: Dischi.
18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20.45 (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Szokoll: *Io vi ritorno* (Il u, slow fox); 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Canto: 4. Rampoldi: *Leggenda per violino e orchestra*, intermezzo; 5. Ferruzzi-Tortora: *Veile sul mare*, tango; 6. Canto; 7. Luca Verde: *Sulla Riviera di ponente*, notturno per pianoforte e archi; 8. Gian Mario Guarino: *Belle bimbe tirolesi*, valzer tirolese; 9. Alfano Garato: *Stringimi al cor*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: CHITARISTA ERCOLE BAUDO: 1. Navone: *Rapsodia di S. Paul*; a) Introduzione, b) Zingaresca, c) La danza dei nostri nonni, d) Melodia, e) Selvaggio; 2. Buonvinini: *Una festa al villaggio*; 3. Boccherini: *Minuetto*; 4. Longo: *Tarantella siciliana*.
18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopplavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.35-20.45: Dischi.
20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^{re} ENRICO MARTUCCI.

1. Catalani: *Loreley*, preludio (orchestra).
2. Leoncavallo: *Zazù*, «Zazù piccola zingara» (baritono Paolo Tita).
3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Acerba voluttà» (mezzo soprano Nina Algozino).
4. Bizet: *Carmen*, duetto alto secondo Micaela e Don José (soprano Silvia Delisi, tenore Salvatore Pollicino).
5. Cilea: *L'Arlésiana*, lamento di Federico e bereuse (orchestra).
6. Donizetti: *La Favorita*, «Quando le soglie», duetto (mezzo-soprano Nina Algozino e baritono Paolo Tita).
7. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (orchestra).

8. Puccini: *La Bohème*, atto primo; a) «Che gelida manina», b) «Mi chiamano Mimì», c) Finale atto primo; Atto terzo: a) «Mimì è una civetta», b) «Donde lieta», c) Quartetto finale atto terzo (esecutori: soprano S. De Lisi e soprano Esmeralda Corti, tenore S. Pollicino, baritono P. Tita).

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Franchini: «La terza Harway», conversazione. Dopo la musica teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18: Strasburgo, Lyon-la-Doua (Dir. Heimgartner)
21: Bruxelles I - 21.15: Belgrado - 22.40: Lussemburgo (Orch. e piano) - 24.2: Stoccarda, Francoforte.

MUSICA DA CAMERA

19.10: Koenigsberg - 19.15: Brno.

CONCERTI VARIATI

20.30: Sottens - 21: Varsavia (Orch. e canto) - 21.10: Bernomonte (Cori) - 21.30: Bordeaux (Masseten), Grenoble - 22: Budapest (Banda) - 22.10: Lubiana - 23.25: Budapest (Mus. zingana) - 22.30: Praga, ecc. (Mus. brillante) - 23: Dreiwitz (Orch. e baritono).

OPERE

19.30: Koenigsbergwusthausen (Adam: «Il Postiglione di Longjumeau») - 20.55: London Regional (Puccini: «Tosca», primo atto) - 22: Madrid (Da Barel-lona).

OPERETTE

21: Radio Parigi (Abra-

ham: «Vittoria e il suo Ussaro») - 19.40: Budapest (Planquette: «Le campane di Conneville») - 22.15: Juanes-Pins.

MUSICA DA CAMERA

19.10: Koenigsberg - 19.15: Brno.

SOLI

20.15: London Regional (Organo) - 20.30: Belgrado (Piano) - 22.10: Hilversum (Contralto e piano).

COMMEDIE

20.30: Parigi T. E. - 21.30: Rennes (Marcel: «La capella ardente»).

MUSICA DA BALLO

22: Parigi P. P. (Jazz).
Stoccolma - 22.20: Lipsia - 22.35: Breslavia, Francoforte, Stoccarda - 22.45: Oslo - 22.50: Vienna - 23: Monaco, Grenoble, Copenhagen - 23.30: Radio Parigi, Strasburgo - 24: Varsavia - 24.1: Koenigsberg, Dreiwitz.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.15: Conv. - Notiziario.
19.40: Liszt: *Sonata in si minore* (Bianco).
20.10: J. Steck: *Il gioco dei giochi*, radiocritica.
21.10: Conv. cinematografica.
21.20: Concerto sinfonico.
21.30: Canzoni di tutto il mondo (dischi).
22.30: Giornale parlato.
22.50: Musica da ballo (Jazz).
0.15-1: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Musica da ballo.
19: Dischi - Convers. e a soli di canto e piano.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico e variato: 1. Brumagne: *Rapsodia Valtone*; 2. Delibes: *Arabesque*; 3. Franck: *Canzone di sogno*; 4. Mawet: *Fantasia orientale*; 5. Mawet: *Danza rutilante*; 6. Sully: *Kermesse nel Brabant*; 7. Broust: *Antiche canzoni e danze francesi*; 8. Hall: *Selezioni di canzoni inglesi*; 9. Gershwin: *Rapsodia in blue*; 10. Duke Ellington: *Duo fox trot*; 11. Wangermes: *Potpourri di arie popolari belghe*.
22-22.30: Cronaca della corsa del Sei giorni a Bruxelles.
23: Giornale parlato.
23.10-1: Musica da ballo.

BRUXELLES II

Kc. 592; m. 321,9; kW. 15

18: Cant. dei bambini.
19: Conversazione.
19.15-20.30: Concerto di dischi - Nell'intervallo a soli di musica da ballo.
20.30: Giornale parlato.
21: Trasmiss. di varietà.
22: Cronaca sportiva.
22.30: Musica variata.
23: Radiogiornale.
23.10-1: Musica brillante e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.15: Trasm. da Brno.
20.30: Conversazione.
20.45: Rivista radiofonica brillante.
22: Notiziario - Dischi.
22.30-23.30: Bratislava.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
19.40: Cechov: «Una notte terribile», commedia.
20.10: Convers. dischi.
20.45: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-23.30: Mus. brillante.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17.50: Conc. variato.
22: Trasm. da Praga.
19.15: Musica da camera.
19.40: Programma var.
20.30: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18: Programma variato.
18.30: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Musica brillante.
20.10: Vodi Bratislava.
20.45: Trasm. da Praga.
22.15-23.30: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19.10: Concerto vocale: *Arie italiane antiche*.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Solt di sassofono.
19.40: Trasm. da Brno.
20.30: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 253,1; kW. 10

18.15: Lez. di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Conversazione musicale con illustrazioni di orchestra: «Il periodo napoletano dell'opera»: 1. A. Scarlatti: Scene dalla *Rosaura*; 2. Keiser: Scene dall'*Ussaro*.
21: Musica brillante.
23.05: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Concerto Pacheloup.
20.30: Giornale radio.
20.45: Conversazioni - Bollettini.
21.30: Concerto dedicato a Massenet per a soli e orchestra: 1. Pedri, ouverture, marcia ateniese e arie; 2. Werther, preludio e chiaro di luna; 3. Manon, gavotta e minuetto; 4. Thiers, meditazione; 5. Frotade, preludio, marcia, danza sacra; 6. Tre arie: 7. Cid, balletto.
GRENOBLE
Kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Concerto Pacheloup.
20.30: Giornale radio.
20.45: Dischi e informaz.
21.30: Concerto archi e piano.
22: Musica brillante e popolare.
23 (circa): Musica da ballo

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 15

19: Concerto Pacheloup.
20.30: Giornale radio.
20.30-21.30: Convers. e cronache varie.
21.40: Conversazione in esperanto.
21.50: Serata di varietà (orchestra e canzoni) - Indir. notiziario.
Kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6
18: Concerto Pacheloup.
19.30: Giornale radio e dischi.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 1,6

18: Concerto Pacheloup.
19.30: Giornale radio e dischi.

21. Conferenze - Dischi - Cronache.

21.30: Concerto vocale e strumenti. Indir. Danze.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

20.15: Concerto di dischi.
20.40: Giornale parlato.
21.15: Concerto di dischi.
22: Giornale parlato.
22.15: Pianquette - Selezione delle canzoni di Corneille (dischi).

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312,6; kW. 100

19.30: Conversazione religiosa cattolica.
19.55: Conversazione del «Miroir du Monde».
20: Giornale parlato.
20.30: Dischi - Conversazione.
21: Intervallo.
21.15: Follereau: *Piccola burlata*, commedia in un atto.
21.45: Intervallo.
22: Musica da jazz.
22.30-0.45: Notizie - Dischi.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 215; m. 1395; kW. 13

17.10: Conversazione in esperanto.
18.45: Giornale parlato.
19.30-22: Radiata: *La leggenda di Santhalat*, leggenda in cinque atti. A-dattamento radiofonico di A. Montier.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1848; kW. 75

19: Letture, informazioni e conferenze.
20.30: La vita pratica.
21: Abrabani: *Vittoria e il suo ussaro*, operetta - Negli intervalli. Notiziari.
23.30: Musica da ballo.

RENNES

Kc. 1040; m. 326,5; kW. 40

18: Concerto Pacheloup.
19.30: Giornale radio.
21: Informazioni.
21.30: Marcel: *La capella ardente*, commedia in tre atti.

STRASBURGO

Kc. 859; m. 349,2; kW. 15

18 (da Parigi): Concerto sinfonico dir. da Weingartner.
19.45: Conversazione.
20: Lezione di francese.
20.15: Conversazione.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Due commedie in dialetto alsaziano.
23.30-1: Notizie in francese - Musica da ballo.

TOLOSA

Kc. 913; m. 326,6; kW. 60

19: Notiziario - Orchestra varie - Musica da film.
Soli di violino.
20.10: Arie di operette. Notiziario - Musica vien-nese - Conversazione.
21.15: Canti tirolesi.

SE INGRATE TROPPO...
CURATEVI COL CONFETTI DI
Snoclasina
7th ed.
Diminuzione del peso corporeo
gr. 100-120 pro die
IN TUTTE LE FARMACIE
S. A. FARMACEUTICI "ZENITH"
MILANO - VIA AMPERE 40



TAVOLE PREPARATE

In generale queste mie chiacchierate settimanali saltano per argomento di palo in frasca; ma ecco che il mio precedente "Come comportarmi" deve oggi avere un nesso con un argomento che lo segue. — Come la prepara, lei, la tavola? — mi chiede una gentile lettrice. E mi descrive il modo con cui essa la prepara.

La signora ha ragione: vi sono svariati modi, e il farsi schiavi d'un modo unico, di un modo, diremo così, standardizzato, appare più una pedanteria che altro. Le abitudini dei commensali, i materiali di cui si dispone, il luogo stesso dove la tavola vien preparata — città o campagna, stanza elegante o modesta — sono altrettante ragioni perché delle modificazioni, e non cattive, vengano introdotte e adottate. Ci si ritrova però, alla fine, dinanzi a un metodo generalmente adottato e che è, secondo me, la sintesi di esperimenti diversi rivisitati e corretti, dopo che alla prova si sarà dimostrato, il modo differente, o irrazionale, o assurdo.

Per dare un esempio: una volta era di moda dare al tovagliolo delle pieghe sapienti, di cui si facevano meticolosi e difficili studi. Appaiono sui piatti, che so io, delle barchette, dei berretti da militare o da canonico... Poi (capriccio mutevole di moda aiutando) si venne a riflettere che un tovagliolo di bucato che si deve accostare alla bocca, meno è manipolato da altri, meglio è; e il tovagliolo fu semplicemente appoggiato sul piatto, piegato in tre o in quattro. Stando ancora al tovagliolo, un tempo era immenso perché doveva riparare ampie crinoline, ampie cpe di grassi e rubicondi commensali, riuniti a banchetti interminabili... Oggi il tovagliolo è un quadratino di modeste dimensioni, che neppure tutto si spiega: se ne stende la prima piegatura, lo si appoggia sulle ginocchia, e in fin di tavola (se si sa mangiare senza sbrodolarsi) lo si posa accanto al piatto, quasi non guaiato.

Che dire di altre abitudini scomparse? Una moda, o una ragione vera le mostrano assurde: come quella che all'epoca del romanticismo faceva mettere dalle signore, all'atto di sedere a tavola, i loro guanti nei bicchieri. Era forse per dimostrare che se mangiavano come canarini, non bevevano neppure come passerini... Oggi la donna sana e di buon senso si nutre razionalmente e non disdegna un dito di vino.

E così via, altre sopravvenute mode, o ragioni sensate, hanno, ripeto, modificato vecchie disposizioni e stabilito una disposizione quasi unica. Quale? Vediamo, dall'inizio.

La tavola sia candida e non guaiata, anche se non vi sono convitati. Non sono i familiari i commensali più degni di riguardo? Non rimbalzi badali o trine vistose, ma se vi è qualche trarfor, sia la tovaglia sovrapposta a un telo uguale di raso bianco, o giallo avorio, o paglierino. Sempre poi, occorre interporre fra tavola e tovaglia un mollettoni, telo spesso e morbido, che attutisce i rumori di posate e stoviglie, e ripara la tavola dal calore delle vivande.

Ora la distribuzione dei coperti.

E' di gran lusso, e naturalmente vi provvede con grande arte la Casa Ginori, porre ad ogni

commensale un piatto segnaposto. E' diverso da tutto il servizio; può, anzi, deve essere molto bello. So di piatti segnaposto che costano fino a cinquemila lire l'uno... Più modestamente, noi metteremo ad ogni commensale un piatto. Poi, a seconda del come si compie il servizio, sarà e non sarà messo, sopra questo unico, il piatto fondo o "scodella" per la minestra. Perché la minestra si può servire in tre modi: o la zuppiera viene posta sulla credenza vicino alla colonna dei piatti, e il domestico o la domestica li riempie un ad uno, e uno ad uno li presenta ai commensali portandoli sopra un piatto-vassoio. O la padrona di casa tiene vicino a sé zuppiera e piatti; è essa stessa a scodellare, e la domestica reca al posto il piatto. O ciascuno ha già il suo piatto fondo, e vien portata in giro la zuppiera... Quando molto molto più semplicemente questa non sia posta in mezzo alla tavola, e i commensali non si servano essi stessi l'uno dopo l'altro. In ogni modo, davanti ad ogni commensale sarà sempre un solo piatto, o al massimo due, con la scodella, ma non tre. Sul piatto è posto il tovagliolo, semplicemente piegato come ho detto, ma non col panino sopra. Il pane è messo davanti al piatto, ma in piccola quantità. Sulla credenza sta un cestino col rifornimento. Chi serve sta attento a chi il pane manchi; ne prende dal cestino con un apposito cucchiaino un panino o una fetta, e riprovide via via i commensali, mangioni.

Le posate sono messe così: cucchiaino a destra, forchetta e coltello a sinistra. Davanti al coperto non stanno posate: qualcuno tuttavia mette all'inizio le posatine per la frutta; altri invece le recano al commensale sul piatto da frutta, quando questa succede all'ultima portata. E' questione d'abitudine, ed è bene nei due modi, ma il secondo mi sembra migliore. Quanto ai bicchieri, ne ho visto su certe tavole fino a cinque, scalati... Di solito sono due, al massimo tre, quando in fin di tavola si serve un vino fine. Ma a proposito del vino e dell'acqua, devo dire che sulle tavole più ben servite non figurano né bocce, né bottiglie, né caraffe. E' il domestico o la domestica che, in piedi presso la credenza, sorveglierà, e come rifornisce di pane, versa anche vino o acqua, secondo che chiede a bassa voce il commensale. Alla familiare, vi può essere boccia per l'acqua, e boccia per il vino; possibilmente non il fiasco. Ma la tavola preparata, meno è ingombra e meglio è. Vi sarà una saliera ogni due commensali, vi sarà ai due capi della tavola un vassoio di vetro con pepatolo, mostarda; ma gli stecchini... oh, come vorrei veder tolto da ogni tavola l'ignobile mazzetto di stecchini, e deprecata l'abitudine di servirsene a tavola!

Ciò che invece, anche in mezzo alla tavola più modesta non dovrebbe mai mancare, è un fiore. I fiori non vendono la loro bellezza secondo il denaro che costano: sono belli anche se costano poco!

Del procedimento nel servire dirò altra volta.

LIDIA MORELLI.

VACCINAZIONI

Volendo dire delle vaccinazioni: di questa importantissima branca della profilassi e della terapia moderna, non posso lusingarmi altrimenti che con la storia della prima vaccinazione: di quella scoperta che tante vite salvò, tante deformazioni risparmiò al genere umano, e con un nome che merita tutta la riconoscenza della umanità sofferente: Edoardo Jenner. Moalesto medico inglese che, dopo la morte di un figlio, si dedicò specialmente tra le popolazioni rurali, egli ebbe ad osservare che, mentre il vaiolo infeliva in tutta l'Inghilterra, molti dei suoi contadini erano immuni e refrattari al contagio. Studiando a fondo questo fenomeno, egli scoprì che questi contadini erano specializzati nel mangiar di mucche, e che i quali avevano contratto delle pustole alle mani trasmesse loro appunto dalle vacche che essi mungevano. Riferito alla vasta mente di Jenner la possibilità di inoculare delle pustole sulla cute umana a scopo profilattico, e si accinse ai primi esperimenti.

Da allora noi possiamo veramente dire che è nata una scienza nuova, che ha dato luogo ad interessantissimi studi, che ha dato un indirizzo a tutta la nostra medicina, e che, quale diede molti ma forse non ancora tutti i suoi frutti.

Il nome generico di vaccinazione, passato ormai nell'uso a significare tutto un capitolo di terapia, deriva appunto dalle mani vacche che Jenner, da cui Jenner trasse la prima linfa contro il vaiolo.

La scoperta di Jenner ebbe rapidamente la più vasta eco nel mondo ed i più alti admmi riconoscimenti. Dalla regia Camera, che ringraziava Jenner a nome delle mani inglesi per aver preservato la bellezza delle loro figlie, al piccolo Re di Roma che vien vaccinato per ordine paterno, è tutto un coro di lodi allo scopritore.

Nel 1803 Carlo III di Spagna fu muovere una flotta per portare il vaccino nei suoi possedimenti d'oltre mare: questa nautica crociera si svolse tra manifestazioni straordinarie quasi religiose, particolare curioso: siccome allora non si conoscevano i metodi di conservazione del vaccino, questa era trasmessa da braccio a braccio, prelevando dalle pustole dei vaccinati: furono perciò imbarcati 22 razziatori che furono in serie inoculati per la linfa pervenuta fresca nel paese di oltre oceano.

Il prof. Bertarelli ha un suo scritto su questo argomento, conclude, per quanto riguarda la nostra Patria, che l'Italia non fu solamente uno dei paesi che con maggior rapidità accolse il nuovo metodo, ma fu la terra che ha dato il più saldo ed il più positivo contributo alla scienza della vaccinazione e che ha inaugurato quella stessa metologia che ha servito mirabilmente per la successiva diffusione di questo metodo di profilassi immunitaria.

In Italia infatti la vaccinazione venne resa obbligatoria per legge ed ogni neonato deve esser sottoposto nel primo semestre di vita. Ebbene bastò questa disposizione legislativa rigorosamente attuata, perché il vaiolo, che ancora nel 1887-89 dava una mortalità media annua di oltre 500 morti per milione di abitanti, e decimava una infinità di individui, si posò dire praticamente scomparso.

Questi dati vollero riportare ad incoraggiamento delle mamme che ancor oggi sono trepidanti a sottoporre le loro creature alla pratica della vaccinazione; le nide o gli incontinenti che essa può dare sono assolutamente trascurabili di fronte ai vantaggi immensi, alla sicurezza che essa ci dà di immunità contro la brutta malattia.

Questa immunità naturalmente non è perpetua, ma dura parecchi anni.

Ecco perché una provvida recente legge fa obbligo di rivaccinare tutti i bambini giunti al loro ottavo anno di età.

La scoperta della vaccinazione anti-vaiolosa o Jenneriana aprì una nuova era alla profilassi individuale e sociale, diede fiducia ad una infinità di studi, che portarono alla preparazione dei vaccini per moltissime malattie.

La scoperta di (trarre dai prodotti della malattia stessa delle sostanze che valgono a procurare nel nostro corpo delle cellule cosiddette immunitarie per difenderlo dalle malattie fu applicata su vastissima scala ed ai più diversi morbi. Ne riapriamo.

Dot. E. SAN PIETRO.

Abbonato 314434 - Venezia-Mestre. — Per evitare il riformarsi della cellula che lo affligge, continui, come le consiglia il suo medico curante, il regime lattico-vegetariano e beva abbondantemente Salitina preparata nella solita dose. La cura dei limoni le potrà indubbiamente giovare tanto più se ella diluirà il succo dei medesimi con la Salitina.

Abbonata - Violetera. — Certamente i suoi disturbi possono dipendere da uno stato anemico dell'organismo, aggiunti alle cure accennate una buona cura riostitutoria, prenda l'Emotonal alla dose di due cucchiaini al giorno.

Abbonata M. P. - Spilimbergo. — Per la sua figliola certamente bisogna insistere sulle cure ortomolecolari, naturalmente solo il suo medico curante può ordinare seguire e gradare efficacemente la cura.

Abbonata 317303 Fedelissima Euse-Sait. — Prossimamente servirò sull'argomento che interessa lei e tante altre mamme. Il rimedio di cui mi fa cenno nella lettera è ottimo e le gioverà certamente: lo prenda a piccole dosi, due cucchiaini al giorno.

Dot. E. S. P.

EUCHESS

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

RADIOFOCOLARE

Quando il termometro ha un brutto voto all'esame...

Domanda con risposta pagata: quand'è che il termometro prende un brutto voto? Allorché non arriva nemmeno allo zero. Oggi sarò bocciato dai più molti che attendono una risposta: non mi accorderò voi, fanciulli, sempre pazienti anche quando la risposta non viene e si che questa pagina dovrebbe essere tutta vostra. Una volta tanto, è proprio per voi, anche se non vi cercherò ad uno ad uno, miei cari piccoli amici. Vi voglio attorno a me per condurvi in un regno fatato; però non dovete attendervi una fiaba, qualunque vi conduca al cospetto d'una fata. Ve ne dico subito il nome: Fata Natura. Prima ancora che il cielo avari i tenui colori che precedono l'alba, eccoci avviati verso la sede dei miei luminosi studi, in quest'ora tutti voi perché mancano di luce elettrica.

Però se guardiamo verso Torino notiamo sull'appena visibile collina che la luce non manca e le strade sono punteggiate dal brillare di cento e cento lampade elettriche. Un momento. Come mai invece di avere luce fissa, le lampadine palpitano a guisa di fiammelle mosse dal vento? Ve lo dirò. Dal Po, che scorre ai piedi della collina, si alzano strati d'aria più o meno saturi d'umidità che rifrangono la luce in modo irregolare e quella delle lampadine elettriche vista a traverso tali strati, appare palpitante. Ma ora attenti: sta per sorgere il sole. Spettacolo sempre sublime che seppie ispirare al Grande Nomo della nostra « Lodoletta » quell'« Inno al Sole » che non conoscerà mai tramonto...

È probabile che non sappiate il motivo per il cui nubi dell'Aurora e del tramonto hanno tali accesi colori. Le vaghe nuvolette fanno di schermo al sole e gli dicono: Caro amico, tu, appena desto, vuoi farla da padrone ed accendere cielo e terra del tuo fulgore. E noi ti mettiamo davanti un ostacolo. Credete, ragazzi, che il sole s'accomodino senz'altro? Eh no! Il sole ha a disposizione tanti raggi di luce diversamente colorati; quando non ci sono si combinano tutt'insieme e danno luce bianca; ma ora l'ostacolo c'è e precisamente quello degli straterelli orgogliosi. Il sole scaraventa i suoi dardi che s'infingono nelle nubi senza attraversarle, ma i raggi rossi hanno sette più brevi, più numerose, più penetranti e queste sette rosso passano; poi sono anche le sette aranciate e quindi le gialle: sono queste che riescono a trionfare dell'opacità delle nubi non troppo dense ed a fargli dei vivaci colori. Ed il sole ride allegramente e dice: Vi conosco, birichine; siete delle damine rivettute e mi prendete i colori per farvi belle!

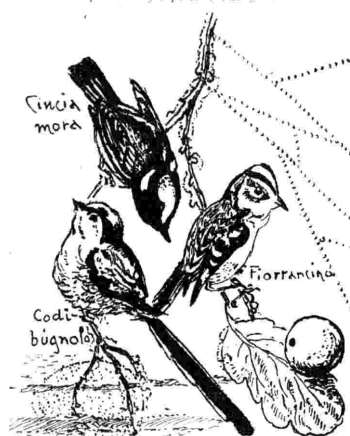
Cosa, questa (lo dico io), che non capita soltanto alle nubi.

Ma intanto, quali altri scherzi si permette il sole? Come mai, invece d'una disco ben tondo, appare schiacciato e quasi non bastasse, si trasforma in un enorme fungo? Ed ora sembra composto di tante fette orizzontali che non si combinano... Non è nulla: sono quei tali strati di umidità ai quali ho testé accennato che lasciano passare i raggi in modo non uniforme e l'astro del giorno a traverso tali strati appare deformato. Leggo, una domanda ai vostri occhi. Poco fa si riesce a palpitarle delle lampadine elettriche dovute alla irregolare umidità dell'aria. Dovrebbe dunque anche la luce del sole che gli strati attraversa subire tale... palpitazione. Infatti essa c'è, ma non si vede perché il disco del sole, come quello della luna, lo vediamo grande assai e lo scintillio resta per così dire annegato nell'ampiezza del disco.

Uno dei voi si chiede: come il sole si fa vedere di questi colori? Sembrano infoccati. Già il sole li colpisce in pieno e noi siamo sulla stessa linea. Più tardi, a sole alto, quello dei vetri risplendenti sarà uno spettacolo riservato agli uccelli ed agli aviatori i quali potranno di lassù trovarsi nel punto giusto del riverbero. Invece una cupola vetrata la vediamo scintillare anche a sole alto, perché sonvi in essa dei vetri inclinati che rimangono in luce. Proverete ora che il sole s'è fatto vivido a fissarlo un istante e poi guardate in faccia i vostri compagni. Poverini! Quali visi lividi e spettrali! Imbarazzo di stomaco! Nemmen per sogno. Fissando il sole, la pupilla si restringe al punto da non lasciar più passare sufficienti raggi per poter vedere con esatti colori quanto è meno rischiarato. Occorre poi aggiungere che, fissando il sole, l'occhio ha perso la sensibilità di ricevere i colori rossi, gialli e arancianti, quindi rimane sensibile soltanto a quelli verdi, azzurri, violetti i quali rendono appunto di un'apparenza livida la faccia dei compagni.

Quante cose istruttive nel semplice levar del sole!... Sarebbero molte di più, ma conviene volger le spalle all'astro del giorno ed avviarsi. Il sentiero brinato brilla come se cospargesse di diamanti e ferisce la vista. Gli è

perché la brina, la neve, come pure la sabbia, con le loro particelle o con i granelli riflettono il sole come altrettanti specchi. Proseguiamo e siccome più avanti è ancor diffuso un pigro velo di nebbia, lo attraverseremo. Intanto quali belle filigrane ha qui formato la brina! Essa non è che rugiada congelata. Vedetela sui capelli e sui vostri vestiti. È il fatto unico e la traspirazione del corpo condensati dal freddo. Stanotte dev'essere stata la nebbia anche qui. La medesima è formata di minutissime goccioline che solitamente si condensano attorno ad una microscopica particella di polvere. La nebbia non si muta in rugiada, perché per produrre quest'ultima è necessario l'irradiazione del calore dal suolo e la nebbia fa da « edile » ed impedisce tale condensazione. Volete vedere le goccioline della nebbia? Chinatevi su questo ragnatelo. Attendete: ho una lente in tasca; osservate i fili del ragnatelo e vedrete che sono composti di tante collane di minuscole perline: ogni perla è una gocciolina di nebbia.



bia congelata. Tali goccioline restano liquide ad una temperatura molto al di sotto dello zero, ma è sufficiente che esse subiscano il più lieve urto perché subito si cristallizzano. Qui hanno urtato contro i fili del ragnatelo ed eccole consolidate. Sui rami e sulle festucce attorno, quanti bei ricami! Non sono formati dai candidi lavori della semplice brina, ma dalle goccioline di nebbia che urtando contro l'ostacolo si congelano rimanendovi attaccate. Perline di ghiaccio, dunque, che danno alla bosaglia, ai viali delle città un aspetto magico. Talora i fili telefonici e telegrafici assumono il diametro d'una candela ed anche si strappano. Il fenomeno ha un nome tutto suo, per quanto poco noto: « galaverna ». Soltanto durante questo tempo brinata, a questa è più tenuto. Affrettiamoci ora ad accostare quel prato prima che il sole riscaldando l'aria muti le goccioline di nebbia in vapore e questa dissolva. Spero di potervi fare assistere ad un fenomeno che effettuandosi al primo sole e con nebbia stagnante, è preso che ignorato.

Eccoci a giusta portata. Volete le spalle al sole e guardate la nebbia davanti a voi. Non vedete nulla... e nemmeno in. Spostiamo un po' l'occhio! Che cosa? Il fenomeno... incomprende! Osservate un tantino a sinistra. Vedete nello strato di nebbia una luce che par diffusa da una lampada ad arco dal vetro smerigliato? Le piante, le erbe, il suolo tutto è illuminato da questa luce bianca. Il fenomeno non raro passa inosservato anche per l'ora mattutina in cui avviene. Questa fascia brillante che si delinea entro la nebbia, è dovuta alla luce del sole. Quando si verifica nelle gocce di pioggia, i raggi solari infranti e scomposti formano il ben noto arcobaleno. Qui le goccioline di nebbia sono così piccole che la rifrazione dei raggi rimane ridotta ad un puro riverbero di luce. Già il fenomeno sparisce: spiri un po' di vento ed il velo di nebbia si dissolve e torna vapor acqueo.

Eccoci penetrati nella nebbia che sta dissipandosi: il sole

torna ad apparire rosso e sempre per la ragione già spiegata: i raggi rossi sono quelli che meglio l'attraversano, lo sanno anche gli automobilisti. Infatti nelle nere nebbie applicano ai fari uno schermo rosso. Senza questo i raggi s'infrangerebbero contro le minutissime goccioline di nebbia producendo un alone di luce che potrebbe essere la visuale.

Si fabbricano ora lastre fotografiche infrarosse le quali permettono di fotografare nitidamente a traverso la fitta nebbia.

Eccoci fuori di questa e la selva è davanti a noi il primo arbusto è un corniolo. Fra un mese o poco più queste capsule si apriranno ed il corniolo in fiore sluterà inaspettata la non ancora vicina primavera. Un bel tipo d'albero, il corniolo. Nell'estate fra i frutti ancor verdi si vedono già le capsule che serbano i fiori per l'anno seguente. Spicchiamone un ramo; sorticando la base con il temperino e mettendolo in un recipiente pieno d'acqua tepida, che non occorrerà più rimuovere, dopo poche settimane esso sarà in fiore. Quest'esperimento fatto ai primi di dicembre anche con i rami di prunella, prunella, vauquois, di modo in casa di avere a Natale un antico della primavera. Audiamne avanti. Ecco dei visi minuscoli uccellini d'un verde bigiolo e sulla testina una bella penicilla d'oro o di rubino. È questo piccolo penuto il fiorrancino o regolo crestato. Più minuto ancora dell'irrequieto scricciolo non è tutti.

Il fiorrancino viene chiamato dai francesi e noialtri « Moli ». Molti da noi confondono con il reattivo o scricciolo e sono in errore. Il fiorrancino o regolo è come lo scricciolo nostro ospite invernale e frulla con altri compagni sui rami a beccarvi uova d'insetti, larve, afidi. Non teme la presenza dell'uomo: vedete infatti come si riesce ad avvicinarlo. Una volta ne catturai uno, all'avvicinazione della mano aprì le ali e cadde a terra paralizzato da terrore. Lo portai a casa e lo misi su d'un'acqua prunella, vauquois, di modo in casa di avere a Natale un antico della primavera. Audiamne avanti. Ecco dei visi minuscoli uccellini d'un verde bigiolo e sulla testina una bella penicilla d'oro o di rubino. È questo piccolo penuto il fiorrancino o regolo crestato. Più minuto ancora dell'irrequieto scricciolo non è tutti.

Vedete come gli abitatori dei boschi sono tutti in nido: devono ancora fare colazione. Qui vicino dev'essere una cinciellera: avete udito quella sua risatina gutturale? Eccola, Cinciellera si, ma niente affatto allegra per gli uccelletti minori. Si aggrappa all'attaccatura delle ali e con il becco aguzzo ne perfora il cranio mangiandone avidamente il cervello. Gli spagnoli, meno poetici di noi, chiamano quest'uccello « brigante ». Però è di grande utilità per la distruzione d'insetti e delle loro uova e larve. Quando non ha sazietà d'insetti senza mangiarli. Tenuta in gabbia con altri uccelli, è la strage degli innocenti! Perora e succhia il cervello a tutti. Ecco una schiera vivacissima di cince più piccole; sono cince more: quelle che un giorno disse che « tifano » per la Juventus. Infatti hanno il capino a strisce bianche e nere. E quelle altre dalla lunga coda e dalle penne arruffate sono le cince codone o codoncelli; vivaci, allegre, irrequiete volano a folate di parecchie dozzine e pionbano sullo stesso albero a far pulizia di uova e di larve e di bruchini. L'albero è tutto un agitare di aluce, ma dopo breve, via tutte per ritrovarsi poco più lungi.

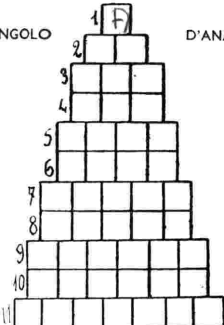
Uno di voi guarda certe pallottoline color sughero attaccate alle foglie morte che tuttora la querchia conserva. Ecco una di tali pallottoline, e spio e non ce n'è più. Ho desiderato prendermi un numero di vacanza e, dopo aver cercato tanti amici e tante amiche, accennare a quella grande amica ch'io per lunghi anni cercai ogni giorno per ogni giorno intendere il suo linguaggio. Perciò che spesso parli troppo difficile per essere compresa da

BAFFO DI GATTO

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

TRIANGOLO



D'ANAGRAMMI

Ad ogni numero corrisponde una parola che ha tante lettere quante sono le caselle. Nella risoluzione del gioco bisogna tener presente che tutte le lettere formanti la terza parola, opportunamente anagrammate, concorrono a formarsi la quarta; tutte le lettere di questa, più una formano la quinta; la sesta sarà invece un anagramma della precedente, e così via, sino a giungere all'ultima definizione.

1. È la prima nell'arte e l'ultima nella casa — 2. Dibia e lascia in un sospeso — 3. Etimo d'indugio — 4. Ferribili per i pesi — 5. Guarda — 6. Il poeta in cui è maestro — 7. La Madre di Gesù — 8. Ama nuovamente — 9. Più od acqua famosa a Roma — 10. Così la ha ricattata — 11. Prato artificiale, che si tiene sommerso sotto un velo d'acqua, caratteristico nella Lombaria.

MI	LI	TA	RE	AL	LO	HTA	NA
LI	MA	VO	CA	LE	NA	VI	
TA	BAR	CA	ME	NA	RE	GA	
RE	VO	CA	LIA	MU	NI	RE	
CA	ME	LIA	CAN	NE	TI	RE	
AL	LE	NA	CAN	RA	DE	RE	
LON	RE	MU	NE	RA	RE	SI	
TA	NA	NI	TI	DE	FE	STE	
NA	VI	GA	RE	RE	SI	STE	

GIOCO A PREMIO N. 3

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla sig.ra Federica Dolce, corso Montecitorio 53, Torino; ing. Pietro Socini, Quartiere del Littorio, Viareggio; signina Irma Hainler, via Gran Sasso 5, Milano; sig. Giuseppe Leoni, via XI Febbraio 26, Cremona e sig. Redemisto Zanelli, corso Garibaldi, Forlì, ai quali invieremo i cinque servizi da toilette offerti dalla Ditta Venus - Imperia di Grugliasco.

Ai seguenti venti solutori, la Ditta Venus-Imperia invierà come omaggio alcuni suoi prodotti: cav. Enrico De Genova, S. Simone 604, Venezia; Irma Battaglini, via Monte Zebio 3, Roma; Gabriella Rizzo, viale Regina Elena 19, Trieste; Dante Patracchini, Panarella di Papozze (Novigo); Teresa Magnani, San Donato 20-2, Bologna; Tommaso Lazerini, via Cavour 43, Carrara; dott. Severio Ghigi, corso Farini 80, Rieti (Ravenna); Elena de la Forest, via Principe Amedeo 29, Torino; Vittoria di Montezemolo, Villino Manfredi, Mondovì-Carassone; Nella Cernuschi, via Cavour 3, Monza; Mariella Bruno, via Piemonte 12, Cagliari; Agostino Carrega, piazza Cernaia 147, Genova; Gigia Alfieri, Villa Alfieri, Argentario; Giuliano De Matteis, via S. Agostino 47, Ghieri; Antonio Prestini, via Caravaggio 12, Bergamo; Mario Giutiani, via Emilia Est, 74, Modena; Renzo Giovannini via Castiglione 43, Bologna; Francesco Parisi, Romano di Lombardia; Francesco Polito, via XX Settembre 85, Palo del Colle; Giovanni Pace, via Scatello 4, Ghieri.

IMPERIA dentifricio a base di sostanze medicinali purissime. Garantisce innocuo.
Pulisce senza intaccare lo smalto

Fabbricati dalla **MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO (TORINO)**

GIOCO A PREMIO N. 5

Cinque servizi da toilette e 20 campioni omaggio, offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.



PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-1: Canestro; 7-6: Così dicesti chi ha un fil di voce; 10-2: Insidia solutore; 11-20: Animale prezioso per la pelliccia; 13-3: Cattiva reputazione; 15-27: Così dicesti dei colombi e dei fidanzati; 17-14: Senza esso il poeta non combina rime; 18-27: Può essere di fede come di commedia; 19-4: Figlia di Persio e Asteria; 21-28: Le consonanti dell'arpa; 23-41: Avolo; 24-5: Ravenna; 25-23: La lascia la nave; 26-6: Carip denaro o una confessione; 29-41: Siero per morsi; 35-12: Confidenziale; 33-22: Il porto di Atene; 35-40: Dubitativo; 36-7: Lo può essere ogni cosa; 38-34: Lo fai se hai coraggio; 40-8: Pregiato pesce di mare; 43-30: Altipiano asiatico; 44-9: Son nobili; 45-30: Imperia; 47-16: Tre nultia; 48-31: Musicata da Bizet.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », entro sabato 2 febbraio.

1	2	3	4
1	T	R	E
2	R	E	G
3	E	G	V
4	N	I	A
	T	N	L
	O	A	E

SQUADRA INCROCIATA

Trovare quattro parole come appresso definite, e sistamarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Città redenta — 2. Quella d'Italia, è Elena. — 3. Si rappresenta così — 4. Regione e lago africano, tra l'Equatore e il Tropico.

Per gentile concessione della Direzione abbiamo riprodotto, variando, alcuni diagrammi della « Settimana enigmistica » periodico edito a Milano, da Noè 43.

VENUS il miglior spazzolino da denti.
Non perde le setole.

LE STAZIONI DI CUI SI
PUBBLICANO I
PROGRAMMI
(IN ORDINE ALFABETICO)

NOME	Kc.	m.	kW.
Algeri	941	318,8	12
Amburgo	904	331,9	100
Barcelona EAI 1	795	377,4	5
Belgrado	686	437,3	2,5
Berlino	841	356,7	100
Beromünster	556	539,6	100
Bordeaux-Lafayette	1077	278,6	12
Brasov	160	1875	20
Bratislava	1004	298,8	13,5
Breslavia	950	315,8	100
Brno	922	325,4	32
Bruxelles I	620	483,9	15
Bruxelles II	932	321,9	15
Bucarest	823	364,5	12
Budapest I	546	549,5	120
Colonia	658	455,9	100
Copenaghen	1176	255,1	10
Droitwich	200	1500	150
Francforte	1195	251	17
Göteborg	941	318,8	10
Graz	886	338,6	7
Grenoble	583	514,8	15
Hilversum	160	1875	50
Hulzen	995	301,5	20
Hörby	1131	265,3	10
Juan-les-Pins	1249	240,2	2
Kalundborg	238	1261	60
Katowice	758	335,8	12
Königsberg	1031	291	60
Königswusterhausen	191	1571	20
Kosice	1158	259,1	2,6
Lipsia	785	382,2	120
London National	1149	261,1	50
London Regional	877	342,1	50
Lubiana	527	569,3	5
Lussemburgo	230	1304	150
Lyon-la Doua	648	463	15
Madrid	1095	274	7
Marsiglia	749	400,5	1,6
Midland Regional	767	391,1	25
Monaco	740	405,4	100
Monte Ceneri	1167	257,1	15
Moravska Ostrava	1113	269,5	11,2
Mosca I	174	1724	500
Mosca II	271	1107	100
Mosca III	401	748	100
Mosca IV	832	360,6	100
Motala	216	1389	30
North National	1013	296,2	50
North Regional	668	449,1	50
Oslo	260	1154	20
Parigi Poste Parisien	959	312,8	100
Parigi Torre Eiffel	215	1395	13
Praga I	638	470,2	120
Rabat	601	399,2	6,5
Radio Parigi	182	1848	75
Rennes	1040	288,5	40
Scottish National	1050	285,7	50
Scottish Regional	804	373,1	50
Sottens	677	443,1	25
Stoccarda	574	522,6	100
Stoccolma	704	426,1	55
Strasbourg	859	349,2	15
Tolosa	913	328,6	60
Varsavia I	224	1239	120
Vienna	592	506,8	120
West National	1149	261,1	50
West Regional	977	307,1	50

phonola radio

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

serie ferrosite

MOD. 641
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.100.-

MOD. 642
CONSOLLE
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.400.-

MOD. 643
Radiofonografo
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.980.-

*scegliere uno di
questi apparecchi
significa dar prova
di buon gusto
e di una profonda
capacità tecnica -
6 mesi di garanzia!*

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

DAMIANI X III